Anno 107 Numero 194
Mercoledì 3 Settembre 1975

MARBERT
per una bellezza naturale
da PROFUMI Servetti

LA RINASCENTE A TORINO RIAPRE AL PUBBLICO (PAG. 5)

le estetiste di
MARBERT
vi attendono sino al 6 settembre
da PROFUMI Servetti
in Via Rodi 1

TEMPO

STAMPA SERA
Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)
L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

Atroci dubbi dopo la barbara uccisione di Cristina

LA FOSSA DEGLI OSTAGGI NEL CIMITERO DELL'ANONIMA SEQUESTRI

Si scaverà ancora nella vecchia cava, deposito di immondizie - Altre due persone arrestate nella notte: erano in possesso di banconote del riscatto - Si stringe il cerchio attorno alla banda - Domani nel Comasco i funerali della vittima

DAL NOSTRO INVIATO
MARIO BARIONA

Galliate, 3 settembre.

Un atroce sospetto si è fatto strada fra gli inquirenti: che la vecchia cava del Varallino di Galliate dove è stato trovato sepolto sotto i rifiuti il cadavere di Cristina Mazzotti sia il cimitero dell'anonima sequestri.

Appena formulato questo dubbio si è fatta via via più consistente la possibilità che Galliate sia una delle basi permanenti della feroce organizzazione. La vecchia cava abbandonata ed adibita ora a deposito rifiuti verrà vuotata. Occorrerà una draga, sarà una fatica improba, forse senza risultato perché il fondo di liquame, contenente acidi e residui di nafta difficilmente lascia intatto qualcosa dopo mesi (e per alcuni rapimenti, per i quali si teme una tragica conclusione, si risale addirittura all'ottobre '74). Lo ha confermato il dottor De Felice, procuratore della Repubblica di Novara al quale ieri è stata affidata l'intera inchiesta. Ha detto: «In questo genere di indagini secondo me non c'è nulla che meriti di essere limitato perché si potrebbero scoprire degli orizzonti imprevisti».

Pensate di cominciare presto a dragare la cava?

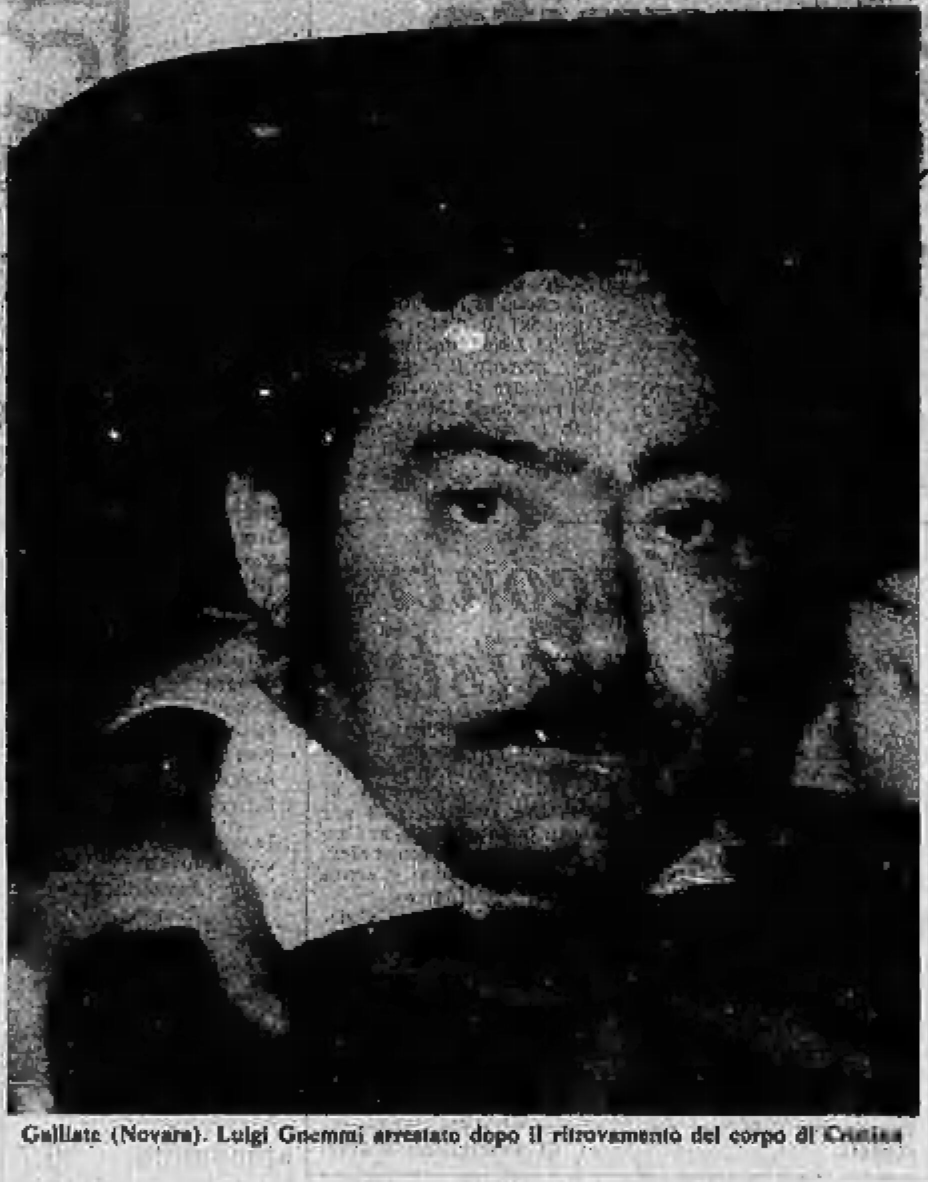
«E' uno degli obbiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere. Queste poi, del resto, sono iniziative che appartengono più propriamente agli organi di polizia giudiziaria». *Il colonnello Patti che assisteva alla conferenza stampa, fa cenni d'assenso:* «Bisogna togliersi questo dubbio».

Il sospetto è avvalorato dal fatto che, pochi minuti prima, agenti della Squadra Mobile di Novara (presente il capo della Criminalpol del Piemonte, Montesano) hanno scoperto un'altra prigione della banda che ha rapito Cristina. Ci sono due nuovi arresti e vengono recuperati tre milioni che fanno parte di quelli del sequestro. I due sono Luigi Gnemmi, 41 anni e Rosa Cristiano, di 27. Sono stati catturati in un alloggio di via Ticino 36 a Galliate. Alla donna sarebbero stati consegnati 6 milioni per tenere prigioniera la ragazza. Il denaro era stato nascosto dentro alcuni cuscini. Altro denaro proveniente dal sequestro, 30 milioni, è stato trovato nella cascina degli Angelini a Castelletto Ticino, dove era stata ricavata la cella nella quale Cristina è stata sepolta viva per quasi un mese. Due metri e trenta per un metro e mezzo, pareti foderate di materiale antiacustico, un sudicio materasso per terra, un cuscino più sporco ancora, un bugliolo e una presa d'aria. Viveva lì reclusa, prigioniera di «belve» che telefonavano ai genitori, al padre soprattutto, che sapevano più «attaccato» a quella figlia unica, raccontandogli che cosa avrebbero fatto a «Cricri» se non avessero «scucito» quel miliardo e 50 milioni.

Helios Mazzotti era riuscito a metterli insieme, e un mese dopo papà puntualmente come si fosse trattato di concludere un qualsiasi affare di cereali, ma con il cuore a pezzi.

Alla notizia che l'avevano trovata morta è stato colto da collasso, ed ora è in gravi condizioni. La famiglia aveva sperato fino all'ultimo. Il 29 luglio aveva ricevuto un quotidiano con la data del giorno: particolare atroce perché pare che i banditi abbiano anche falsificato la calligrafia di Cristina, e sembra

(Continua a pagina 2)



Galliate (Novara). Luigi Gnemmi arrestato dopo il ritrovamento del corpo di Cristina

NELLE PAGINE INTERNE

FIAT

● Comincia da oggi la prima «verifica d'autunno» tra i dirigenti dell'azienda e i sindacati metalmeccanici. Alla vigilia del rinnovo del contratto le parti esamineranno la situazione produttiva (che sembra meno preoccupante dei mesi scorsi).

(A pag. 4)

ALFA

● Per il terzo giorno, malgrado la Cassa integrazione, gli operai sono entrati in fabbrica. Nella tarda mattinata si svolge a Roma un incontro tra le parti con la mediazione del ministro Toros.

(A pag. 2)

SINGER

● Dopo la Cassa integrazione e l'annuncio della chiusura, un primo fatto positivo: i ministri del Lavoro e dell'Industria hanno convocato sindacati e aziende per esaminare il futuro della fabbrica di Leini.

(A pag. 4)

Combattere e isolare l'abominevole «industria»

La morte di Cristina Mazzotti, uccisa da una banda di rapitori dopo che la sua famiglia aveva versato un miliardo di riscatto, ha sollevato una nuova generale ondata di indignazione. Il ministro dell'Interno, Gui, in una sua dichiarazione, ha condannato con durissime parole «*gli infami organizzatori di questa abominevole industria*» ed ha così proseguito: «*Si tratta in particolare di approfondire quale deve essere in generale il ruolo dei parenti dei sequestrati: favoreggiatori per forza o per timore dei malviventi, o collaboratori responsabili e protetti dagli organi dello Stato che li combattono? Il ministero dell'Interno può solo porre il problema e, come sta facendo, avanzare proposte, le quali tuttavia hanno bisogno del vaglio dell'opinione pubblica e di essere fatte eventualmente proprie da altri organi dello Stato*».

«*Intanto* — ha concluso Gui — *il nome di Cristina Mazzotti e degli altri nostri concittadini che attendono di essere liberati ci sono sempre presenti per non trascurare alcuno sforzo nella dura lotta in corso: in cui peraltro le forze dell'ordine si attendono spesso anche una collaborazione più coraggiosa e solidale da parte delle popolazioni*».

Da Roma a Milano, la città in cui Cristina studiava. L'arcivescovo Giovanni Colombo ha detto: «*Bisogna reagire, bisogna fare qualcosa per liberare questa società dagli incubi della violenza continuamente in agguato. Bisogna che tutte le forze sane si stringano in un unico sforzo, nell'intento di ridare agli uomini del nostro tempo quei valori e quegli affetti sul crollo dei quali può prosperare soltanto il delitto e la corruzione*».

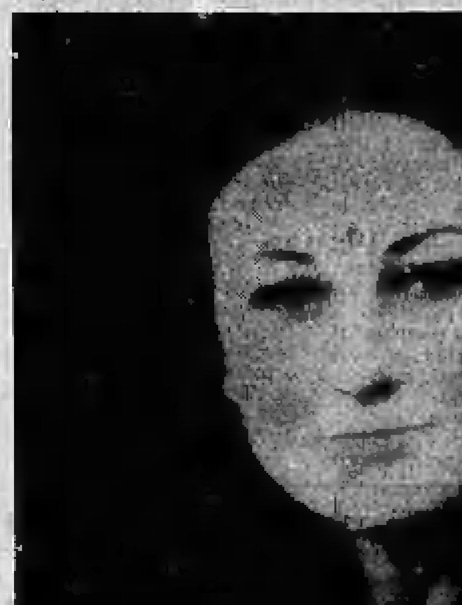
Da molte parti si invoca la pena capitale per i rapitori che si rendono responsabili della morte dei loro ostaggi. A queste richieste ha risposto il pubblico ministero Guido Viola: «*L'uccisione di Cristina Mazzotti suscita in qualsiasi coscienza civile sdegno, rabbia, esecrazione. In taluni affiorano propositi di vendetta. Come uomo che ha fatto precise scelte morali, culturali, filosofiche e sociali, dico no, con fermezza, alla pena di morte. Non è con la vendetta di Stato che si combatte il fenomeno delinquenziale dei sequestri di persona a scopo di estorsione, né altro fenomeno criminale. Come operatore del diritto, poi, ribadisco ancora più fermamente il mio no alla pena capitale*».

Identica l'opinione del prof. Alberto Dall'Ora, docente di Diritto penale all'Università di Milano: «*Purtroppo è già stato accertato che la risposta più gravemente repressiva non conduce ad alcun risultato utile. Proprio nel periodo di tempo in cui venivano elevate le sanzioni per il sequestro di persona a scopo di ricatto, si verificò, quasi fosse apparentemente una sfida, un'allarmante recrudescenza di questa criminalità*». e. f.

ULTIMA ORA

ARRESTI E FERMI ANCHE A NOVARA

Un corriere a Sanremo con 45 milioni sporchi?



Cristina verrà sepolta domani al suo paese

DALL'INVIATO

Galliate, 3 settembre.

(m. b.) Pioggia di fermi e arresti sull'inchiesta per Cristina Mazzotti. Il riserbo circonda i nomi delle persone coinvolte ma da indiscrezioni si è appreso che si tratterebbe di due nuovi fermi a Varese (un uomo ed una donna), un altro a Tradate, tre arresti in Calabria ed altri cinque fermi a Novara. La fase di sviluppo delle indagini impedisce una maggiore precisione di dati che potrebbe comprometterle. Pare anche che a Sanremo sia stato arrestato un «corriere» in possesso di 45 milioni del riscatto di Cristina. Non si riesce ad ottenere conferma di questa notizia.

Un nuovo nome affiora poi nelle indagini: quello di Pasquale Hanoman, nato a Taurianova, residente a Milano, in corso Buenos Aires, dove convive con una donna da cui ha avuto un figlio.

L'Hanoman si trovava nell'abitazione di Giuseppe Milan, a Biandronno, la sera in cui era stato arrestato il Milan, pregiudicato per contrabbando, traffico di valuta ed altri reati.

E' implicato nel rapimento. La sua figura è importante perché stabilisce un rapporto preciso fra il sequestro Mazzotti e quello di Tullio De Micheli.

Al momento dell'arresto del Milan venne verificata anche la posizione dell'Hanoman. Fu eseguita una perquisizione nella sua abitazione, dove vive con la sua compagna, il bambino e un altro figlio che la donna ha avuto da una precedente relazione. Non era risultato niente di sospetto ma, ad un mese di distanza da quella perquisizione, si è appreso che, pochi giorni dopo il pagamento del riscatto per la liberazione di Cristina, Pasquale Hanoman avrebbe acquistato vicino a Taurianova 5 ettari di terreno per 50 milioni.

Un ultimo particolare agghiacciante: i banditi hanno telefonato ancora lunedì alla famiglia Mazzotti rassicurandola. Alle 7 di sera il telefono è squillato nella villa di Eupilio. Ha risposto Argiuna Mazzotti, uno degli zii di Cristina. Dall'altra parte del filo c'era un uomo con accento calabrese. Ha dato la parola d'ordine convenuta fin dai primi contatti: «Maraigliese».

Non vi potevano essere dubbi. L'uomo faceva parte della banda dei rapitori di Cristina. Questo il testo della telefonata: «Non preoccuparti. Cristina è viva e sta bene. L'abbiamo trattata come una sorella e la faremo ritornare a casa presto. Non abbiamo potuto rilasciarla prima perché durante un trasferimento abbiamo avuto un incidente d'auto. Cristina si è rotta un braccio, ma non preoccuparti, non è nulla di grave. Abbiamo pensato noi a farla ingessare e adesso è quasi tutto a posto. Te l'ho detto: l'abbiamo trattata come una sorella. Fra dieci giorni sarà possibile toglierle il gesso».

Il Mazzotti ha subito chiesto all'interlocutore se gli forniva delle prove che Cristina era ancora viva. La risposta è stata ancora una volta cinica: «Non è necessario che ti dia alcuna prova. La prova l'avrai domani quando Cristina tornerà a casa, parola di calabrese. Ti raccomando solo di aspettare i dieci giorni prima di farle levare il gesso». Sono state le ultime due ore di felicità per i familiari di Cristina. Tutto sembrava risolto.

ESCLUSIVO

PARLANO LE FAMIGLIE DEI RAPITI DI CUI SI IGNORA LA SORTE

Servizio e interviste dei nostri inviati Silvano Costanzo e Carlo Sartori a pagina 3

Londra: sparatoria su un aereo russo

Londra, 3 settembre.

La polizia è intervenuta d'urgenza all'aeroporto di Londra, circondando un aereo della compagnia sovietica «Aeroflot» appena giunto da Mosca. Secondo le prime notizie, sarebbe stato aperto il fuoco su un uomo durante il volo, ma la polizia si è rifiutata di confermare il fatto. Tutti i passeggeri sono stati fatti scendere e interrogati. (Associated Press)

La tragedia di Cristina

(Segue dalla 1ª pagina)

che altri messaggi, per tranquillizzare la famiglia e ritardare così le indagini, siano apocrifi. Ancora pochi giorni fa la madre era sicura che Cristina era viva. La conferma il fatto che, a Eupilio di Como, dove i Mazzotti hanno una villa e Cristina possedeva un cavallo (faceva equitazione in un maneggio) la madre ha chiesto agli organizzatori di una «caccia al tesoro a cavallo», se potessero ritardarla di qualche giorno per farvi partecipare anche la figlia. Lo svago avrebbe dovuto servire a farle dimenticare più in fretta quello che aveva passato. Se ne è interessata la stessa amica che aveva collaborato a raccogliere i cento milioni sottoscritti dai concittadini per aiutare a pagare il riscatto.

L'ingresso della «cella» dove fu segregata Cristina

Un riscatto inutile. Pagato puntualmente quando Cristina era già stata uccisa. Perché dalle prime risultanze della perizia, non sarebbe morta soltanto per una iniezione di tranquillante, ma l'avrebbero anche colpita (fatto che negano disperatamente) con un corpo contundente alla testa. Hanno voluto ucciderla premeditatamente? Oppure è stato un colpo di grazia? Pare accertato che, prima di trasferire la ragazza, i componenti della banda le abbiano fatto inghiottire [illegible] gocce di Valium: «E' uscita barcollante dall'alloggio, era viva».

I periti non si sono ancora pronunciati. Ci sarà un supplemento di esami sulle ossa della base cranica che sono state asportate: un primo accertamento compiuto ieri dai periti Lisalberti e Balma Bollone avrebbe individuato una sospetta incrinatura che confermerebbe questa ipotesi. E' stato, intanto, rilasciato il nulla-osta per i funerali che si svolgeranno domani a Eupilio.

Le indagini non conoscono un attimo di sosta. Magistrati, polizia e carabinieri hanno fatto della soluzione di questo feroce delitto un fatto personale. Si sono immedesimati nel dolore dei genitori e nelle sofferenze di Cristina. Questa volta vogliono arrivare a qualcosa di più del solito «bracciantato» dei rapimenti. Vogliono arrivare ai mandanti, colpire l'organizzazione.

Un'impresa, più che difficile disperata, se si tiene conto che l'«Anonima sequestri» è nata con la fusione della «ndrangheta» calabrese, con la «mafia» siciliana; che gode di protezioni a tutti i livelli; e che il giro di interessi che alimenta è vertiginoso.

Il sospetto che la banda che ha rapito Cristina possa essere la stessa degli altri rapimenti in Lombardia (Stucchi, De Micheli, Riboli e Saronio) di cui non si sa più nulla da troppo tempo per poter continuare a sperare senza che il dubbio di una tragica fine si insinui crudele, ha radici profonde. Troppe le coincidenze. Giuseppe Milan, 50 anni, abitante a Biandronno di Varese, autista della banda, accompagnatore dell'«esattore» che andava in giro per telefonare dai locali pubblici ai familiari di Cristina, fotografato dalla polizia mentre incassava i soldi (è Sebastiano Spadaro, 23 anni, calabrese, detto «il marsigliese» latitante, sospettato di essere anche il «sadico telefonista» della banda) ha lavorato alle dipendenze di una fonderia di Mornago di proprietà di Tullio De Micheli, l'industriale di Comerio rapito il 13 febbraio scorso. Le analogie tra il rapimento di Cristina e quello di De Micheli sono forti tra l'altro l'auto con Tullio De Micheli appena sequestrato si era diretta subito verso Tradate dove abita il calabrese Francesco Gaetano lo stesso fermato e implicato nell'inchiesta per il rapimento Mazzotti, che il 1º luglio scorso (nella notte era stata sequestrata Cristina) è andato in Municipio a chiedere di trasferire la residenza perché tornava in Calabria.

La «tomba» nella quale è stata trovata la ragazza

Più decisivo ancora: gli investigatori hanno appurato che il «sadico telefonista» Sebastiano Spadaro aveva a suo tempo tenuto i contatti con la famiglia De Micheli. E la parola d'ordine usata in entrambi i rapimenti era la stessa.

Nel sequestro di Giovanni Stucchi a Olgiate ancora un particolare importante. Dopo il pagamento dei 700 milioni di riscatto, i primi dubbi sulla sua sorte sorsero quando sulla autostrada Milano-Torino vennero trovati i documenti del giovane rapito: è il percorso che si sarebbe dovuto compiere per portarlo a Galliate. Ed a quel tempo a Galliate gli Angelini riconosciuti carcerieri di Cristina, abitavano ancora la cascina accanto alla vecchia casa. Non è escluso che ora la cascina, già sommariamente perquisita, venga messa di nuovo a soqquadro. E' noto che portare alla luce una eventuale cella richiede ricerche meticolose e tenaci.

Intanto in carcere, (arrestati su sospetti «corposi», secondo il procuratore della Repubblica De Felice) sono finiti: Libero Ballinari, 25 anni, di Croglio (Canton Ticino) trafficante di valuta che ha contrabbandato in Svizzera parte del riscatto pagato dai Mazzotti per «riciclarlo»; Fausto Andina, 28 anni, di Croglio, direttore della filiale dell'Unione Banche Svizzere a Ponte Tresa, denunciato per ricettazione e favoreggiamento, arrestato con il Ballinari il 19 agosto, in carcere a Mendrisio; Giuseppe Milan; Sebastiano Spadaro; Giuliano Angelini, 39 anni, milanese, geometra, e l'amante Loredana Petroncini, [illegible] anni di Parma, guardiani di Cristina sino al 25 luglio, arrestati nella prigione (Cascina Padre Eterno, via Aronco 83, in frazione Croce Bianca di Castelletto Ticino); Giovanni Geroldi, 31 anni, nato a Crema, residente a Gallarate, arrestato a Napoli dove si è costituito in questura. Sarebbe proprio la persona vista durante la prigionia di Cristina a Castelletto Ticino in compagnia della coppia Angelini e con Libero Ballinari.

E ancora: Francesco Gaetano, 31 anni di Gizzeria (Catanzaro) domiciliato a Tradate in via Carducci 1, arrestato in Calabria; Achille Gaetano 31 anni, di Gizzeria, fratello di Francesco, abitante a Tradate in via Montenevoso 27, ricercato perché considerato uno degli ideatori del sequestro; Giuseppe e Pasquale Falbo 31 e 34 anni e Giovanni Tatarico 33 anni, fermati a Lamezia Terme nel corso delle indagini sul caso Mazzotti. Infine Luigino Gnemmi e Cristina Rosa, arrestati ieri notte a Galliate. In tutto 14 persone gravemente indiziate. E siamo ancora all'inizio.

Mario Bariona

Loredana Petroncini

RISPOSTA ALLE ACCUSE

Dipendenti della Zecca *"Non possiamo fare gli spiccioli a mano,,*

Roma, 3 settembre.

Visto che nessuno sembra avere intenzione di affrontare il problema della mancanza degli spiccioli, le polemiche continuano. Da una parte sta chi usa le monete, i «clienti» della Zecca (cioè tutti noi), dall'altra le autorità governative che hanno il compito di far funzionare la Zecca e che ad ogni nuova ondata di proteste cercano una nuova scusa per giustificare la mancanza di spiccioli.

E' un fatto che dura ormai da anni, e in questo periodo ne abbiamo sentite di tutte. Abbiamo sentito parlare di una «mafia dello spicciolo» che incetta le monete da 50 e 100 lire per poi rivenderle ai commercianti a prezzo maggiorato; abbiamo sentito di camion che vengono in Italia, caricano quintali di pezzi e li portano in Svizzera o nei porti dove sono in attesa bastimenti in partenza per il Giappone.

Tutte spiegazioni decisamente troppo fantasiose. Nei giorni scorsi ne è stata data un'altra. La colpa della scarsità di moneta sarebbe dell'organico della Zecca che fonti governative hanno definito inadeguato.

A questa interpretazione ha corrisposto una vivace reazione da parte dei lavoratori interessati. Ieri a Roma si è riunito il consiglio di fabbrica della Zecca. Dopo aver esaminato la situazione interna dell'azienda ha emesso un comunicato nel quale si respinge l'accusa delle fonti ufficiali e si dà una spiegazione del «problema spiccioli».

Anzitutto il consiglio di fabbrica sostiene che l'organico — così come è oggi — è ampiamente sufficiente sia da un punto di vista qualitativo, sia da un punto di vista quantitativo. Anzi, in un certo senso, non solo è sufficiente, ma in soprappiù: non tutto infatti può essere impegnato perché mancano i macchinari. Non ci sono cioè le presse che servono a coniare le monete. Il numero complessivo di queste presse è insufficiente, inoltre alcune macchine sono vecchie e tecnicamente superate.

«Questo — sostiene il consiglio di fabbrica — *è la vera causa della crisi degli spiccioli. Esiste l'intenzione di togliere gradualmente alla Zecca il compito di coniare monete, anche facendo ricorso a questo scopo al Poligrafico dello Stato. Occorre invece attuare una ristrutturazione dell'attuale stabilimento attraverso un riassetto territoriale degli insediamenti dei macchinari per dare spazio alla posa in opera delle nuove presse monetarie in arrivo*».

Il documento del consiglio di fabbrica conclude: «*E' pretestuosa la tesi della deficienza di organico. Lentezze burocratiche e incuria politica non possono costituire elementi diretti o indiretti di accusa di parassitismo contro i lavoratori della Zecca agli occhi dell'opinione pubblica*».

n. a.

Milano: allarme per l'assenza d'un industriale

"Papà è stato rapito,, ma poco dopo è a casa

NOSTRO SERVIZIO

Milano, 3 settembre.

(b. f.) La telefonata della figlia d'un industriale chimico ha messo ieri sera in allarme i carabinieri ed ha dato l'avvio ad un caso che per ora non appare perfettamente chiaro. Alle 22,50 Maria Cristina Mariani, figlia di Luigi Mariani contitolare di un grande stabilimento chimico di Seregno ha telefonato al 113. «Correte mio padre è stato rapito davanti alla porta di casa!».

Pochi minuti dopo alla casa dell'industriale sono arrivate le gazzelle dei carabinieri ed il sostituto procuratore della Repubblica di Monza dott. Forieri.

Maria Cristiana Mariani, 17 anni, ha raccontato che poco prima s'era affacciata al balcone per salutare il padre che ritornava a casa. «Ho sentito i quattro colpi di clacson che sono il segnale abituale di papà. Sono uscita al balcone ed ho guardato di sotto. L'ho visto scendere dalla Mercedes e l'ho salutato con un gesto della mano. Poi, prima che mio padre arrivasse al portone ho visto alcune persone che gli si sono avvicinate e l'hanno obbligato a ritornare all'auto e salire a bordo. Mio padre è ripartito subito in direzione di Giussano. Davanti alla sua auto s'è mossa una "500" e dietro un'altra vettura della quale non sono riuscita a riconoscere la marca. I rapitori erano giovani. Uno aveva in testa una coppola di foggia siciliana».

Questo il racconto. Subito si è messa in moto l'inchiesta: allarmi e blocchi sulle strade. Sono trascorse così febbrilmente due ore mentre in casa di Luigi Mariani continuavano ad andare e venire i carabinieri, quando ad un tratto, pochi minuti prima dell'una il supposto rapito ha aperto tranquillamente l'uscio ed è ritornato tra lo sbalordimento dei familiari e dei militi che stavano catalogando le sue carte ed i suoi documenti.

Luigi Mariani si è guardato attorno apparentemente stupefatto.

«Ché cosa sta capitando? Cosa ci fanno i carabinieri qui?».

A questo punto si sono fatti avanti il magistrato ed il capitano Delfino, comandante del gruppo carabinieri di Brescia che dopo il primo allarme era accorso a Seregno, che hanno pregato l'industriale di seguirli in una stanza per chiarire i termini della strana vicenda. Luigi Mariani durante il colloquio ha negato recisamente di essere stato rapito.

Naturalmente l'intera vicenda può essere anche il frutto di una sorta di psicosi della quale può essere stata vittima la giovane figlia dell'industriale, però alcuni particolari lasciano francamente perplessi.

Come è possibile che Maria Cristina Mariani abbia potuto credere di vedere il padre ritornare a casa, essere affrontato da un gruppo di giovani e costretto a risalire in auto?

E anche se l'incontro con i giovani è stato casuale, perché Luigi Mariani dopo aver suonato il clacson per annunciare il suo arrivo è poi ripartito? Dove ha passato le due ore intercorse tra la telefonata della figlia e il suo secondo arrivo a casa?

Genova: moribondo un marittimo

Accoltellato perché russa

Genova, 3 settembre.

E' finita a coltellate, stanotte, una rissa tra marittimi stranieri nella zona dell'angiporto: lo spagnolo Manuel Espinosa Ernandez, di [illegible] anni, è stato ricoverato al pronto soccorso del «San Martino» con prognosi riservatissima per una profonda ferita all'addome; il portoghese Francisco De Sales Evora, di 41 anni, che le prime indagini della polizia indicano come il feritore è stato tratto in arresto.

Altri tre marittimi stranieri, anch'essi a Genova in attesa d'imbarco, sono stati fermati per accertamenti. Sono gli spagnoli Thomas Martin Sanchez, di 45 anni, e Pablo Perdomo Viera, di [illegible] anni ed il sudamericano Jesus Alberto Tubon Sierra, di 22.

I cinque marittimi sono a Genova da qualche tempo. Tutte le mattine vanno a cercare un ingaggio presentandosi ai «mediatori» che ingaggiano gli equipaggi delle navi che battono bandiera-ombra.

Girovagando nella città vecchia, trovano una sistemazione di fortuna al pianterreno d'un cadente palazzo di Vico Largo, tra via Prè e Porta dei Vacca. E' quasi un rudere inabitabile, cintato da una palizzata, che però i cinque rinvennero alla ricerca di un tetto con cui ripararsi dalla pioggia di questi giorni. Ma tra l'Ernandez ed il De Sales Evora cominciano i primi screzi. L'altra notte, secondo quanto ha ricostruito la polizia, c'è già un primo litigio perché l'Ernandez, russa e disturba il sonno altrui. I due vengono alle mani ma i compagni riescono a dividerli.

Stanotte, invece, si sfiora il dramma. Ernandez e Sanchez, dopo aver fatto un lungo giro nei bar della zona, tornano al tugurio che li ospita. Fanno rumore e disturbano il sonno di De Sales Evora che, non avendo ancora dimenticato la lite della sera precedente allorché era stato svegliato dal russare dell'Ernandez, balza in piedi impugnando un coltello e colpisce lo spagnolo.

g. b.

Alfa: incontro con il ministro

CORRISPONDENTE

Milano, 3 settembre.

(c. b.) Anche stamane — terza giornata di Cassa integrazione — i dipendenti degli stabilimenti milanesi dell'Alfa Romeo si sono presentati al lavoro. Ma la tensione che aveva caratterizzato l'ingresso degli operai nelle giornate di lunedì e di ieri si è parecchio attenuata. La convocazione a Roma delle parti in causa (l'incontro, mediatore il ministro del Lavoro Toros, è in programma questa mattina alle 13) ha portato la speranza e l'attesa di una soluzione concordata.

Nello stabilimento del Portello gli operai hanno raggiunto il loro posto di lavoro (85 per cento di presenze, mentre il 50 per cento è stato posto in Cassa integrazione) senza alcuna manifestazione e senza blocchi agli ingressi.

Anche ad Arese la situazione è più calma. Stamattina si è svolta un'assemblea aperta dei lavoratori con la partecipazione di rappresentanti delle forze politiche e degli enti locali.

Nel frattempo, a partire da ieri mattina, sono entrati in sciopero i 15 mila dipendenti dello stabilimento di Pomigliano d'Arco.

○ ALESSANDRIA - Crediti agevolati

Il presidente della Cassa di Risparmio, rag. Guido, con delibera d'urgenza ha deciso di ridurre, dal corrente settembre, il costo del denaro per alcune operazioni bancarie. Lo scopo è di favorire la produzione e l'occupazione diminuendo il costo delle transazioni con l'estero (specie per quanto riguarda l'esportazione), della circolazione del portafoglio commerciale (tratte e cambiali) e di rendere meno gravoso il ricorso al credito da parte delle famiglie. I finanziamenti riguardano lo sconto, le anticipazioni su titoli e merci, i finanziamenti in lire all'import-export e le sovvenzioni cambiarie a favore di privati.

CHE TEMPO FA

[illegible] sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna si alterneranno a temporanee schiarite annuvolamenti anche intensi con piogge e temporali. I fenomeni, che saranno più frequenti sull'Italia peninsulare, potranno localmente assumere forte intensità.

Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna; stazionaria altrove.

Venti al nord deboli o moderati da est.

In Italia e all'estero

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Bolzano	14	25	Pescara	18	28
Trento	13	23	L'Aquila	11	24
Verona	18	27	Roma	17	28
Trieste	20	26	Campobasso	17	25
Venezia	20	26	Bari	18	28
Milano	16	24	Napoli	17	28
Torino	17	20	Potenza	13	26
Genova	20	27	Catanzaro	18	28
Bologna	19	25	R. Calabria	19	28
Firenze	18	27	Messina	21	28
Pisa	16	27	Palermo	22	27
Ancona	19	24	Catania	10	33
Perugia	16	25	Cagliari	19	27

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città straniere:

Amsterdam	15	25
Atene	23	33
Bruxelles	12	20
Ginevra	12	22
Londra	13	23
Parigi	17	21

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 20,7
minima	+ 16
media	+ 17,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; temp. +18,4, umidità 65%. Cielo quasi sereno. Temp. mass. +20,1, min. +15,1, media +18,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni

© 1975 ED. LA STAMPA S.p.A.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Importante e soddisfacente passo in avanti verso la realizzazione dei programmi che vi stanno particolarmente a cuore. Notizie piacevoli ed inattese vi rallegreranno. Fate in modo che questa ventata di buon umore porti più cordialità anche nell'ambito della vostra famiglia.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Serenità e distensione nei rapporti coi parenti; non rivangare il passato né rinfacciarsi precedenti spiacevoli sono le cose migliori per stabilire un accordo duraturo. Per molti si rivelerà utile allargare la cerchia delle proprie conoscenze, anche perché fra queste potrà trovarvi importanti appoggi professionali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cercate di reagire alla crisi di abbattimento: il morale così basso potrebbe compromettere la vostra salute. Cercate di vivere il più possibile in armonia con le persone care e con gli altri e tutto sembrerà più facile.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Ritrovi con gli amici più intimi che avevate trascurato negli ultimi tempi. Rievocate il piacere di ricordare tempi passati. Fate attenzione però a non cadere nella rete dei ricordi. I sentimenti che sono finiti sarà meglio non tornare a ridestarli.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non peccate d'immodestia. Le vostre qualità sono notevoli ed anche importanti, tuttavia anche a voi è concesso sbagliare. Nei rapporti coi dipendenti siate meno prepotenti. Accordo in famiglia, anche se chi vi vive accanto non dubita dei vostri «ménage» extramatrimoniali, sarà meglio non rischiare troppo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Gli oggetti di estremo valore metteteli ben al sicuro perché per alcuni è probabile la sorpresa di un furto. Molti studenti raccoglieranno gli sforzi molto discutibili dell'estate, non resta loro che sperare in un colpo di fortuna.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) A causa di influenze astrali negative, in giornata, nei rapporti con gli altri, sarete portati al pessimismo ed alla diffidenza: ciò potrebbe nuocervi in futuro. In quanto certe relazioni pubbliche hanno un'importanza determinante nella professione di certi individui. Insofferenza affettiva.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Nell'ambito professionale cercate di essere più riservati e non concedete a nessuno le vostre confidenze. Una persona invidiosa cerca di nuocervi riportando ai superiori confidenze false, allo scopo di danneggiarvi.

SAGITTARIO (22 nov. - 21 dic.) Il vostro lavoro sta subendo una fase di discesa. Ha bisogno di innovazioni, di idee nuove ecc. e alcuni tra voi potrebbero essere gli elementi migliori, l'audacia e la sicurezza in voi stessi saranno gli effetti migliori e soprattutto non disperate di fronte ai primi risultati se scarsi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Se accusate disturbi fisici generali senza riuscire a localizzare la causa, ricorrete a un neurologo perché avete bisogno di una forte cura per rinvigorire il vostro organismo a causa di un eccessivo stress psichico.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Cercate di autocontrollarvi in campo affettivo e soprattutto non cercate di instaurare contemporaneamente più di una relazione: correreste il rischio di perdere tutti gli affetti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) E' tempo di riordinare le proprie idee e predisporre opportune modifiche alla vostra presente attività. Avvaletevi dei consigli di collaboratori fidati e considerate con loro le modifiche da apporre.

CREUSITE. Si chiamava ghisa porcellanata ma poiché si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo Le Creuset per l'arte culinaria si chiamerà
CREUSITE
Chiedete pentolame in CREUSITE.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.128 - 761.471
diviselle

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 88

MARIO PIGLIA & FIGLI s.a.s.
...Dopo 50 anni... ci siamo trasferiti nella nuova zona residenziale, collegata direttamente alle autostrade urbane e con grandi possibilità di parcheggio, in:
Corso Monte Cucco 57/59
(ANGOLO CORSO PESCHIERA)
NUOVA ED UNICA SEDE - Ingrosso e Dettaglio
Telefono (011) 375.937 (3 linee con ricerca automatica)
PRODUZIONE ELEFANTE - ARTICOLI PER UFFICI
DISEGNO TECNICO - SCUOLA - REGALO

Famiglie in angoscia per quattro rapiti

Giovanni Stucchi, 30 anni, sequestrato il 15 ottobre '74

STUCCHI

"Dopo tanti mesi di silenzio incominciamo a disperare,,

Emanuele Riboli, 17 anni

RIBOLI

"Abbiamo dato metà denaro ma non si sono più fatti vivi,,

(*c. sa.*) Un pellegrinaggio tra il dolore, l'angoscia e la speranza. Da Buguggiate a Comerio, da Lecco a Milano, in questo triangolo del benessere e della paura, dove l'industria dei sequestri, nata nelle campagne del Sud, ha sferrato i suoi colpi più terribili e feroci. E' difficile, penoso, chiedere ad un padre, ad una madre, ad un figlio che da mesi aspettano invano la liberazione del loro caro rapito dai banditi: «*Pensa che sia ancora vivo? Continua a sperare, nonostante tutto?*».

Abbiamo cercato le famiglie delle quattro persone che, in Alta Italia, sono tuttora nelle mani dei loro aguzzini. Abbiamo cercato di vincere il loro naturale riserbo all'indomani di un delitto che ci colpisce tutti, che ci lascia sbigottiti e impotenti. Il nome Cristina, quasi mai pronunciato, era negli occhi umidi, nella voce, nei gesti sconfortati di tutti. Da ieri è più arduo avere fiducia, anche se si è pagata fino all'ultima lira del riscatto, anche se i banditi hanno detto: «*I soldi ci bastano, lo rilasceremo*». Via via che le indagini si approfondiscono, via via che si scoprono legami criminali finora nascosti, l'angoscia cresce; e ci si deve rassegnare al fatto che la vita dei rapiti è in mano a gente pronta a tutto, anche ad uccidere a randellate una ragazza di 18 anni.

DALL'INVIATO

Lecco, 3 settembre.

Dalla finestra del secondo piano, seminascosta tra gli alberi del piccolo parco, si affaccia una donna anziana, il volto smagrito, la voce roca e gli occhi umidi. Dietro di lei una bimba. Forse sono la mamma e la figlia di Giovanni Stucchi. O forse, chissà, parenti che si sono uniti alla famiglia in questi momenti di angoscia. Il giovane industriale fu rapito, proprio davanti a questa villa, la sera del 15 ottobre 1974, e di lui non si ha da tempo più traccia.

Vorremmo entrare, ma la risposta della donna alla finestra è seccata: «Non ci disturbate, non intendiamo parlare con nessuno. Rivolgetevi al nostro avvocato». *Il cane, che si è accorto degli intrusi, abbaia rumorosamente e richiama vicini allarmati. Azzardiamo: «Siete molto turbati, oggi? Sperate ancora?».* «Lasciateci perdere. Proprio oggi». *La finestra si chiude, la luce si spegne.*

Sulla via Redaelli di Olginate s'è formato un gruppetto di persone: vicini, appunto, conoscenti della famiglia, passanti. «Passo di qui tutti i giorni, a piedi o in bicicletta, da più di [illegible] anni — *dice nel suo dialetto gentile di vecchio lombardo Alessandro Codega, 72 anni.* — Ho visto crescere la fortuna del padre del signor Giovanni, a poco a poco e con tanta fatica. Questa villa mi sembrava sempre un posto allegro, ora pare un castello abbandonato».

A Lecco, l'avvocato Edmondo Martini, il legale della famiglia Stucchi, parla dei suoi contatti con i rapitori, dell'altalena di speranze e delusioni, del lungo silenzio che dura ormai da tanti mesi. «La nostra — dice — è stata praticamente la prima esperienza negativa, almeno in Lombardia: avuti i contatti, pagato il riscatto, i banditi che si dichiarano contenti della cifra, e la liberazione che non arriva mai».

Qual è la sua opinione, a questo punto, e quale quella della famiglia Stucchi? «Sono passati tanti mesi, troppi mesi, dall'ultima chiamata dei banditi. Una cosa sono i sentimenti e una cosa, purtroppo, sono i fatti. I fatti ci lasciano oggi sgomenti, disperati. I sentimenti, tuttavia, restano. Talora, irrazionalmente, si rinforzano. E tra questi c'è la speranza».

Buguggiate, Comerio, Lecco, Milano. Una vicinanza di luoghi, molte somiglianze nei rapimenti, qualche volta le stesse voci. Non pensa che si tratti di una stessa banda? «No, io non ci credo. E' la stessa mentalità criminale, la stessa radice, mafiosa o che so io. Ma non la stessa banda». *Però è d'accordo che sarebbe una buona idea dragare la discarica di rifiuti dove è stato ritrovato il cadavere di Cristina Mazzotti: potrebbe anche essere il terribile cimitero dei rapimenti «andati male».*

Per attaccamento alla famiglia Stucchi e per dovere professionale, l'avvocato Martini ha scavato a fondo nell'industria dei sequestri, specialmente in Alta Italia. «Sono andato a parlare con alcuni dei sequestrati, in Piemonte e in Lombardia. Ho composto una specie di "storia comparata" dei rapimenti avvenuti nelle nostre zone». *Ma, ovviamente, non ha a disposizione tutti i documenti che sarebbero necessari per comporre accettabilmente un mosaico.* «Lo potrebbe però fare la polizia, e magari ne scaturirebbero risultati clamorosi, imprevedibili».

Ma ora, sotto il premere degli avvenimenti, il compito più importante è trovarli. «I rapiti, prima, sani e salvi. I banditi, poi». *Un compito sempre più difficile, talora disperato. Giovanni Stucchi manca da tanti, undici mesi. Lo sequestrarono dopo averlo stordito con un batuffolo impregnato di cloroformio, sotto gli occhi della sorella Maria Grazia, che era sulla porta di casa. I banditi — tre o forse quattro — l'avevano aspettato nascosti in un furgoncino a cui avevano verniciato i vetri di smalto, per non essere visti dai passanti; il furgone era già stato notato alcune sere prima davanti alla villa. Maria Grazia Stucchi si era persino annotata il numero di targa.*

I rapitori non si fecero vivi fino ai primi di novembre. Chiesero mezzo miliardo, qualcuno dice molto di più. L'avv. Martini e i familiari pretendevano una prova che Giovanni fosse in vita. I banditi risposero: «Dovete accontentarvi della nostra parola d'onore».

«Ma la prova, inconfutabile, venne proprio alla vigilia del pagamento — dice *l'avv. Martini* — per cui, quando abbiamo versato la somma, noi eravamo sicuri che Giovanni era vivo e che coloro che intascavano il denaro erano proprio i suoi rapitori».

Ma da allora («E i mesi passati sono undici», *ripete l'avv. Martini*) *non si è avuto più alcun segno. Perché?* «Ci potrebbero essere mille motivi», *dice il legale. I banditi, per esempio, potrebbero essersi accorti di aver chiesto «poco». La famiglia Stucchi è molto ricca, guida la lista dell'imposta di famiglia ad Olginate con un imponibile di 120 milioni.*

La fortuna l'ha fatta il padre di Giovanni, Arnalde, che, nato in una famiglia di macellai, si trasformò a poco a poco in industriale elettrico, proprietario di una fabbrica che produce interruttori, portalampade e altri accessori.

Giovanni aveva preso in mano la conduzione dell'azienda (che dà lavoro a 300 operai) alla morte del padre, avvenuta una decina di anni fa. Ma non era solo, lo aiutavano le sorelle Maria Grazia, Antonella e Pinuccia (quest'ultima presidentessa). Qualcosa di più che un aiuto, dicono i maligni, che descrivono Giovanni come un giovane non propriamente dotato di spirito imprenditoriale e dedito ad altre meno faticose attività.

Carlo Sartori

Alessandro Codega e l'avvocato Edmondo Martini, legale della famiglia Stucchi

Saronio e De Micheli: anche sulla loro sorte c'è mistero

DALL'INVIATO

Comerio, 3 settembre.

«*Ci sono mille motivi per cui i banditi possono aver deciso di non farsi più vivi. Io li voglio considerare tutti, meno uno: che mio padre sia morto*». Nella villa di Comerio, affacciata sul lago di Varese, Giorgio De Micheli parla serenamente, con razionalità, del sequestro del padre Tullio, rapito il 13 febbraio scorso a Mornago e mai rilasciato dai suoi aguzzini. Da quando è diventato il capofamiglia ha cercato di farsi coraggio proprio affidandosi alla ragione e cercando di sconfiggere i sentimenti più disperati. «*Mia madre è una donna spenta, [illegible] più alta, io devo essere la sua forza*».

Tra il rapimento De Micheli e quello di Cristina Mazzotti, ci sono, purtroppo, analogie e interdipendenze inquietanti. Giovanni Milan, l'autista (o qualcosa di più?) della banda, ora in prigione, ha lavorato nella fonderia De Micheli di Mornago per 3 anni, dal 1969 al 1972. Inoltre la voce del bandito che al telefono chiedeva la cifra da pagare sembra essere stata la stessa per l'industriale di Comerio e la povera ragazza milanese. Giorgio De Micheli non se lo nasconde, ma dice: «*I nostri contatti con i rapitori si sono interrotti prima che noi potessimo versare alcunché. Forse aspettano tempi migliori*». Poi un'ombra: «*Certo, se è la stessa banda, molti sono già in prigione: gli altri sapranno mantenere la calma necessaria per non uccidere l'ostaggio?*».

Si parla di Tullio De Micheli, della sua fortuna messa insieme a poco a poco, dopo anni di impiego alla Ignis. Della sua paura dei rapimenti. Un anno prima era sfuggito per miracolo ad un tentativo di sequestro: quando i banditi lo avevano bloccato, era riuscito a fare marcia indietro e a scappare. Da allora girava sempre armato.

La fiducia ragionata di Giorgio De Micheli non è condivisa dalla famiglia di Carlo Saronio, l'ingegnere (ricercatore in un istituto farmacologico), rapito il 14 aprile scorso a Milano, dove abitava. Le ultime speranze le ha stroncate una dichiarazione del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Alberto Liguoro, il 6 luglio scorso: «*Ci sono 99 probabilità su cento che l'ingegnere non sia più in vita*». Eppure il riscatto è stato pagato dalla sua famiglia, fino all'ultima lira: un miliardo. La polizia ha anche messo le mani su due presunti componenti della banda che lo ha rapito: Giustino De Vuono, [illegible] anni, ex legionario, e la sua donna, Gisele Bongiovanni. Due altri ordini di cattura hanno colpito Carlo Casirati e Alice Carobbio. C'è stata pure una richiesta di estradizione dalla Svizzera per Carlo Fioroni, vecchio amico dell'ingegner Saronio e noto alle cronache perché proprietario del furgone trovato vicino al cadavere di Feltrinelli presso il traliccio di Segrate.

c. a.

L'ing. Carlo Saronio, 26 anni, e Tullio De Micheli, [illegible] anni

Luigi Riboli e la moglie. « Abbiamo pagato mezzo miliardo. Da 11 mesi aspettiamo » (Foto St. Sera - Piero Coletti)

"Chissà come sarà ridotto, chissà...,,

DAL NOSTRO INVIATO

Buguggiate (Varese), 3 settembre.

«*Un tuffo al cuore per ogni macchina che si ferma, per ogni squillo di telefono. Da undici mesi aspettiamo qualcosa, un gesto, una notizia, che non arriva mai. Questa non è più vita. E' un inferno*». Parlando in dialetto lombardo, con la voce ora rotta dall'emozione, ora dura, con toni troppo alti, Luigi Riboli racconta il dramma che sta vivendo la sua famiglia, da quasi un anno. Emanuele, il figlio secondogenito, 17 anni, è scomparso il 15 ottobre dell'anno scorso. I rapitori si sono fatti vivi per alcuni mesi, hanno intascato quasi la metà della somma richiesta per riscatto, un miliardo, poi, più nessuna notizia, né una telefonata, né una lettera, niente.

«*Lo hanno preso lì, dietro a casa* — continua il padre — *mentre tornava da scuola, in bicicletta. Abbiamo trovato i libri rovesciati in mezzo a un cespuglio. Ci hanno chiesto un miliardo. Emanuele ha scritto una lettera* "Sto bene, fate quello che dicono". *Noi abbiamo pagato. Non tutto. Mille milioni sono tanti, troppi per noi. Abbiamo fatto ipoteche, prestiti, chiesto aiuto agli amici. Siamo riusciti a mettere assieme quasi mezzo miliardo. I rapitori li hanno presi, ma volevano altri soldi. Siamo riusciti a raggranellare ancora un po' di milioni. Abbiamo fatto sapere che eravamo disposti a pagare. Nessuno ha risposto. L'ultimo contatto risale al 5 dicembre. Da allora, più nulla; il vuoto assoluto. Neppure per ritirare i soldi che eravamo disposti a pagare. Niente*».

Perché?

«*Se lo sapessi...*».

Sperate ancora?

«*Cosa dovremmo fare? E' l'unica cosa che ci resta. Emanuele è giovane, robusto. Può resistere per molto tempo. Forse i rapitori vogliono aspettare che riusciamo a raccogliere altri soldi, forse uno di questi giorni si faranno vivi*».

La drammatica conclusione del sequestro di Cristina Mazzotti, rapita a pochi chilometri da qui, è giunta come una mazzata in casa Riboli.

«*Da due giorni siamo incollati davanti alla televisione, atterriti. La bambina più piccola chiede perché hanno fatto una cosa simile. Perché?*». La speranza, sottoposta alla prova di undici mesi di attesa, si è ancora affievolita. Ma nessuno vuole, ha il coraggio di ammetterlo, né il padre, né la madre, né i fratelli, quattro, che adesso giocano nel giardino della villa, nuova, bella, moderna, ma su cui, con ogni probabilità, grava un'ipoteca.

La madre parla di rado. Ad ogni parola sembra sul punto di scoppiare a piangere: «*E' terribile, anche per i bambini. Ormai vivono nella paura. Non si possono muovere, sempre attenti a tutto. Non è un ambiente adatto a loro. In questa casa non si fa che piangere*».

A un centinaio di metri dalla villa, la piccola fabbrica dei Riboli, che costruisce cabine per autocarri, continua a lavorare, normalmente. Ma adesso l'attività è seguita soprattutto da Pierino, fratello di Luigi Riboli. Il rapimento ha sconvolto anche la sua vita (anche lui ha tre figli), ma forse in modo meno drammatico. «*Ormai si fa meno illusioni*» dicono i conoscenti.

I fratelli Riboli sono due tipici piccoli industriali lombardi, che «si sono fatti da sé». Fino a qualche anno fa lavoravano come operai alla Macchi, di Varese, poi si sono messi in proprio. Adesso hanno anche una piccola officina a Pescara.

«*Niente di straordinario* — dice Luigi —; *a Varese potevano trovarne decine di persone in grado di pagare un riscatto di un miliardo. Perché sono venuti a cercare proprio noi? Abbiamo fatto tutto il possibile. Abbiamo mobilitato i nostri amici, ma è tutta gente da un milione o due, da loro non potevamo aspettarci di più*». L'idea del riscatto non completamente pagato continua ad essere predominante, l'unico, fragile appiglio che permette di mantenere un filo di speranza.

«*Ci siamo messi in contatto con le famiglie degli altri rapiti di cui non si sono avute più notizie. Uno, il De Micheli, abitava lì, sulla collina di fronte*».

Ci sono collegamenti?

«*Non lo so, non sappiamo nulla, non si può dire nulla. Il rapimento di Cristina forse è stata una cosa diversa. Forse tutti sono una cosa diversa l'una dall'altra*». All'ipotesi di una banda comune di rapitori, Luigi Riboli cede: «*Se ne avessi uno, uno solo tra le mani. Lo... lo... mangerei, ecco, lo mangerei in due giorni. Per tutta la vita non avrò pace, li cercherò sempre, anche in capo al mondo*».

La polizia?

«*Dice che cerca. Se sa qualcosa non viene a dirlo a me. Noi siamo sempre gli ultimi a sapere*».

Passato il momento di rabbia, Luigi Riboli torna a rinchiudersi nella sua muta, tenace fiducia. «*Emanuele è un bravo ragazzo, i suoi amici continuano a venire a chiedere notizie, telefonano tutti i giorni, gli sono affezionati. Mio figlio è un tipo un po' chiuso, sensibile. Chissà come sarà ridotto alla fine di questa esperienza. Chissà se avrà ancora voglia di fare gare di motocross. La sua moto è nel garage, nuova, pulita, coperta con un telo. Come l'aveva lasciata*».

Silvano Costanzo

MAMME!
per gli studi dei vostri figli
scegliete la
SCUOLA ELEMENTARE
E MEDIA DEL
"COLLEGIO G. PASCOLI,, di Cesenatico
Per informazioni { Tel. (0547) 80.236 - CESENATICO
{ Tel. (051) 474.763 - BOLOGNA

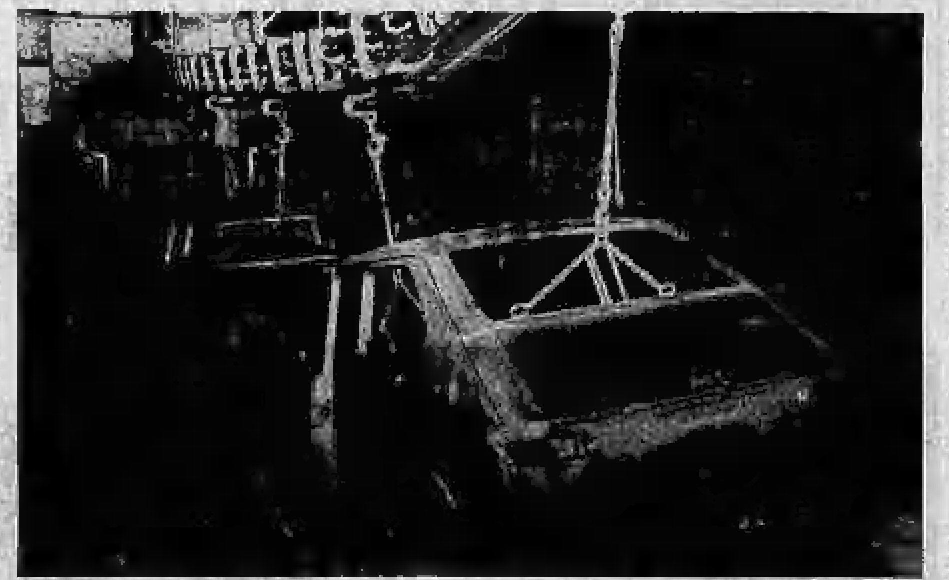
FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94 105
Via Circonvallazione 37
Poltrona Frau

dona sangue
donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana
telefona 634.426

Primo incontro d'autunno con la Flm

OGGI VERIFICA FIAT CLIMA PIU' DISTESO

Saranno esaminati a fondo tutti i problemi - I sindacati chiedono la garanzia del posto per tutto il 1976 - «Si prepara una "holding" anche per l'automobile?»



L'«autunno difficile» per l'auto quest'anno è partito da Milano e non da Torino. Il «braccio di ferro» tra i sindacati e la direzione dell'Alfa Romeo non accenna ad allentarsi. L'azienda è irremovibile: 15 mila dipendenti (su 31 mila) devono restare in Cassa integrazione fino a lunedì prossimo. Stamane le parti si sono incontrate al ministero del Lavoro per cercare un accordo.

Alla Fiat, invece, la situazione è meno preoccupante. Lo stoccaggio di autovetture invendute non sarebbe ulteriormente aumentato e un ricorso immediato alla Cassa integrazione è poco probabile (si parla, eventualmente, di un «lungo ponte» in occasione di Natale). Secondo notizie raccolte negli ambienti industriali, sembra che la «126» si venda abbastanza bene; che le richieste della «131» siano superiori alle possibilità di produzione; che, infine, ci sia un risveglio per la «128» favorito dalla nuova versione «tre porte». Sulla «scia» di quanto sta accadendo in Europa (soprattutto in Germania e Francia) l'azienda automobilistica torinese starebbe dunque recuperando terreno.

Con queste premesse, nella sede dell'Unione industriale si aprirà oggi alle 15 il primo «incontro d'autunno» tra la Fiat e la Federazione lavoratori metalmeccanici. Un «prudente ottimismo» che deve essere verificato nei fatti. «Molto dipenderà da che cosa ci dirà l'azienda», precisano i sindacati. E aggiungono subito che l'asse centrale del confronto dovrà rimanere il rinnovo del contratto di lavoro (che scade a fine anno). Per questo motivo si parla di una «verifica breve», anche se saranno esaminati a fondo tutti i problemi: dalle prospettive per l'occupazione, agli investimenti e alla situazione produttiva.

Innanzitutto i sindacati chiederanno che la certezza del posto di lavoro (garantito fino al 31 dicembre) sia proiettata a tutto il '76, con un'eventuale ripresa delle assunzioni per coprire, almeno in parte, i vuoti aperti da pensionati e dimissionari. Anche per gli orari di lavoro (che negli ultimi dodici mesi hanno subito «tagli» per complessive quaranta giornate) si vorrebbero garanzie di più lungo respiro: almeno fino ad aprile-maggio del prossimo anno. Si tratta di vedere, però, fino a che punto l'azienda potrà prendere impegni, in quanto i sintomi di miglioramento potrebbero attenuarsi nei mesi invernali (notoriamente i più neri per l'auto).

Al di là degli aspetti più contingenti, la Flm ha inoltre la necessità di conoscere quali sono i programmi futuri. «Dobbiamo sapere dove va la Fiat, soprattutto per quanto riguarda l'auto», dice il coordinatore sindacale del gruppo, Antonio Zilli. «C'è infatti, da parte aziendale, l'intenzione di ristrutturare il settore. In che modo? «Scorporando dal gruppo Auto le fabbriche (ad esempio la Weber) e gli stabilimenti (come la Meccanica, le Presse, ecc.) che producono componenti per l'automobile. Verrebbero costituiti in termini di società e lavorerebbero non soltanto per la Fiat, ma anche per altri complessi automobilistici. Separati dalle aziende che continuerebbero a produrre la vettura vera e propria».

«Una riorganizzazione finanziaria e produttiva di vaste proporzioni —, prosegue Zilli —, che modificherebbe radicalmente la fisionomia della Fiat. Il primo passo verso la costituzione ufficiale di una holding anche per il settore auto che — si dice — avrebbe già la sede pronta a Bruxelles. Il tutto, a quanto sembra, senza aumentare in modo sostanziale i posti di lavoro in Italia. E restringendo l'area del pluralismo industriale perché, è chiaro, altre aziende verrebbero assorbite».

Ma la preoccupazione più grave, secondo il coordinatore della Flm, è che «alcune sedi decisionali sarebbero trasferite all'estero. Verrebbero cioè a mancare del tutto le possibilità di controllo e di intervento da parte del governo su un'azienda che è una delle componenti essenziali del sistema industriale italiano. Per questo sosteniamo che molti sono i punti da chiarire al tavolo della trattativa».

Il discorso Fiat, in sostanza, viene ad essere sempre più collegato al quadro generale. In questo senso si spiega anche la necessità avvertita dal sindacato di aprire una vertenza globale sul settore dei mezzi di trasporto dell'auto e dell'indotto (le fabbriche collegate). La Federazione delle confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) ha inviato un telegramma al ministro del Bilancio, Giulio Andreotti, in cui si sollecita un «incontro urgente» su questi temi.

Roberto Bellato

Per la Singer incontro a Roma

Finalmente qualcosa si muove per la Singer di Leinì. I ministri dell'Industria, Donat-Cattin, e del Lavoro, Toros, hanno convocato a Roma una riunione per esaminare la grave situazione dell'azienda di elettrodomestici. All'incontro, oltre naturalmente i sindacati, sono stati invitati anche i rappresentanti dell'azienda.

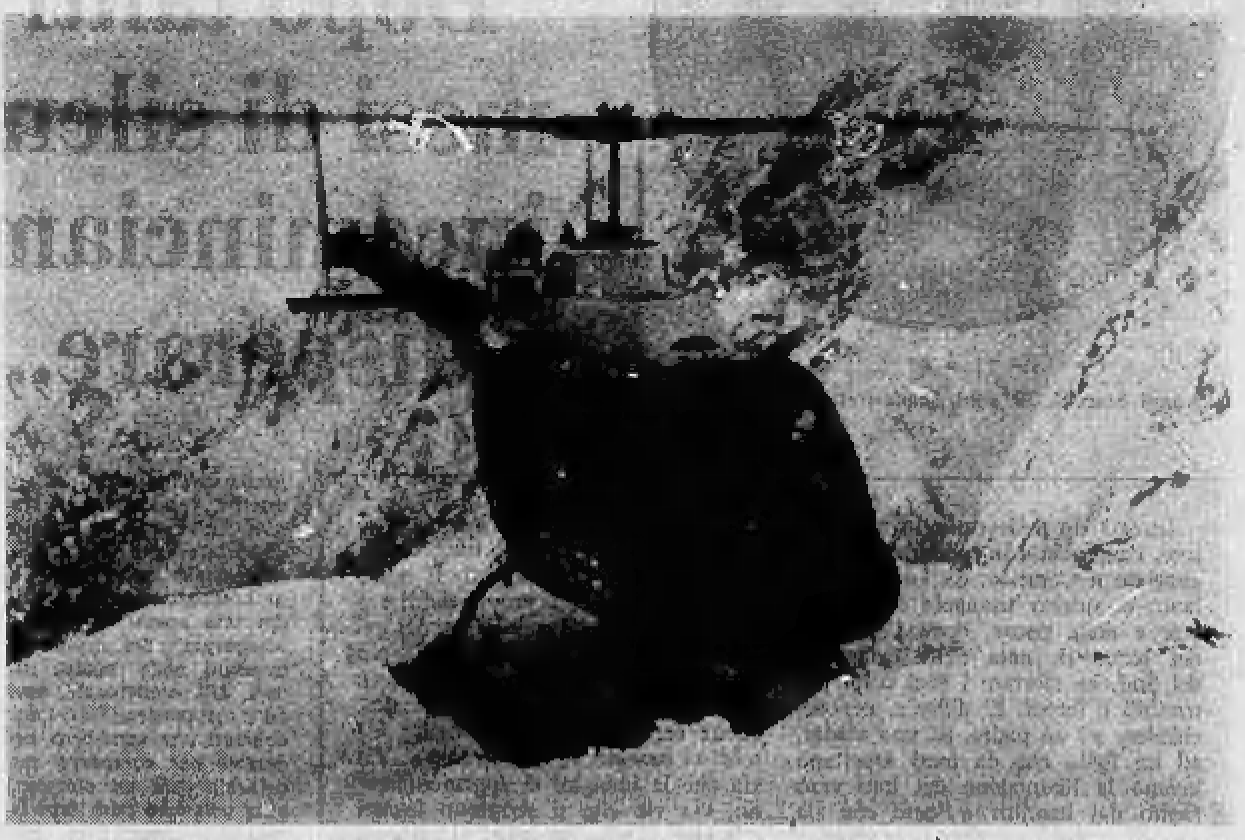
I segretari della Flm torinese hanno commentato in modo positivo la notizia della convocazione. «Speriamo solo che non si tratti di un colloquio formale» hanno però aggiunto. «La gente in fabbrica vuole sapere se il governo ha intenzione di schierarsi dalla parte dei lavoratori».

I delegati hanno informato che «la mobilitazione nello stabilimento non rallenterà». E' stata confermata per venerdì la «marcia» in piazza Castello, davanti alla sede della Regione. Vi prenderanno parte anche delegazioni della Singer di Monza (macchine per cucire) e dalla divisione commerciale di Milano.

Il nucleo-carabinieri in azione sulle montagne

"MISSIONE ELICOTTERI"

Interventi antirapine, antiterrorismo, di pattugliamento stradale e di soccorso



Quasi ogni giorno i due elicotteri del Nucleo dei carabinieri si alzano per una «missione» importante. Li ferma soltanto la nebbia, e nemmeno sempre. Da gennaio alla fine d'agosto gli interventi sono stati 333, con 316 ore e 35 minuti di volo. Molti, per otto elicotteristi che devono coprire un tempo d'impiego che va dall'alba al tramonto con un settore d'intervento che comprende il Piemonte, la Valle d'Aosta e tutta la Liguria.

I compiti sono diversi: pattugliamento stradale, servizio antirapine, ordine pubblico, antiterrorismo e anche soccorso. Basta una telefonata al 790.046 (il numero diretto del Nucleo) e al 514.851 (centralino della Legione carabinieri) per chiedere l'intervento. Naturalmente deve essere una richiesta urgente e giustificata: un elicottero in volo costa oltre 100 mila lire all'ora e il suo prezzo, all'acquisto, arriva a 180 milioni.

Quest'anno gli interventi in alta montagna sono stati 30. L'ultimo, in ordine di tempo, è quello di soccorso al giornalista televisivo Mario Pastore (ancora ricoverato al Centro traumatologico, per le gravi ferite riportate in una caduta a 2700 metri). L'elicottero dei carabinieri si è alzato nel tardo pomeriggio, sotto una pioggia torrenziale, ed ha dovuto compiere il salvataggio in una zona avvolta dalla nebbia. Il 15 agosto, poi, a 2200 metri sopra Saint-Vincent una «pattuglia» ha soccorso una ragazza che in una caduta si era fratturata la colonna vertebrale e l'anca. Il 4, al rifugio Duchi d'Aosta (2860 metri) a Cervinia ha salvato un'altra giovane donna che si era procurata diverse fratture.

L'elicottero, tuttavia, non serve soltanto agli alpinisti, ma soprattutto alla gente di montagna costretta ad una vita grama e isolata. A luglio un elicottero è andato a prelevare una donna a 2008 metri sulle montagne di Borgosesia, colpita da emorragia dopo il parto, e a Colma di Monbarone un uomo colpito da infarto e giudicato intrasportabile. L'8 maggio è stato richiesto per portare al piano due operai dell'Enel, guardiani della diga del lago Marciaussia, di cui uno colpito da setticemia in forma avanzata.

Gli interventi nel periodo invernale sono stati molti e quasi sempre risolutivi; per togliere dall'isolamento frazioni tagliate fuori dalle valanghe, per portare soccorso ai montanari in difficoltà, per salvare sciatori feriti. Fra la gente di montagna e gli elicotteristi dei carabinieri c'è ormai un accordo che via via si perfeziona. L'aiuto viene dai ragazzi del Cai che si preoccupano di creare delle piazzuole d'atterraggio nelle zone di più frequente necessità.

Da parte loro i carabinieri hanno eliminato gli intoppi burocratici. Basta una telefonata di uno dei responsabili del Cai per mettere in volo, in pochi minuti, un elicottero. Nella palazzina al fondo del campo di volo dell'Aeritalia in corso Francia due elicotteristi sono in stato di continuo «allarme» con tuta di volo e casco a portata di mano. Lo stesso comandante, capitano Giuntella (1100 ore di volo) è sempre pronto a partire. Le due macchine di cui dispongono (una a turbina e l'altra a pistoni che sarà presto sostituita), sono in un capannone a 30 metri.

L'elicottero più moderno, con 400 cavalli, può sviluppare una velocità di [illegible] chilometri orari, trasporta 5 persone e, in caso di necessità, 2 feriti in barella con il medico. E' attrezzato per il volo notturno, il trasporto di unità cinofile e attacchi portaplasma. In 3 minuti, dall'accensione della turbina, va in volo. Lo conoscono bene i pastori che lo accolgono quando cala vicino agli alpeggi. E' un colloquio utile che i carabinieri cercano quando non sono impegnati in operazioni immediate.

Dai montanari è possibile sapere la presenza di persone sospette e l'eventuale esistenza di depositi di armi ed esplosivi. Informazioni che possono essere casuali ma che possono essere date richiamando l'attenzione dell'elicotterista con coperte colorate stese sui prati e segnali di fumo. Quest'ultimo è mezzo arcaico ma sempre efficace quando mancano radio o telefoni. Un'iniziativa in fase di realizzazione è quella delle locandine del Nucleo elicotteri con i numeri del telefono che verranno appese in tutti i locali pubblici delle località di montagna.

Alessandro Rigaldo

Preoccupanti i risultati del Salone chiuso ieri

Si ritorna alla formula "Samia: uomo e donna"

Si è chiuso ieri sera il Samia dedicato all'abbigliamento maschile. I risultati, indubbiamente preoccupanti, riflettono le attuali, difficili condizioni congiunturali del settore tessile e dell'abbigliamento. L'esito della manifestazione registra l'afflusso di 2800 compratori italiani e di 375 esteri, provenienti da 36 Stati.

«L'uomo al 43° Samia» non ha avuto certamente fortuna. E' comprensibile dunque che si sia manifestata la tendenza delle aziende partecipanti e dei commercianti di accoppiare nuovamente «uomo» e «donna» secondo la formula felicemente sperimentata in passato. Il prossimo anno il Samia presenterà dunque nella stessa data e sotto lo stesso tetto la confezione femminile e quella maschile. Si avranno nuovamente due rassegne annuali che permetteranno di offrire una visione panoramica di tutta la produzione industriale e artigianale della confezione italiana, compresa quella per ragazzo e infanzia.

«Il Salone torinese, che può vantare di avere animato abilmente il rapporto fra produttore e commerciante — ha detto il signor Romano della Albert — deve assolutamente essere alimentato con l'ossigeno degli enti locali perché è troppo importante la sua funzione per l'economia settoriale dell'abbigliamento».

Con estrema sincerità gli espositori, nel chiudere i loro bauli stipati di abiti primaverili ed estivi e nel riporre i «copiacommissioni» con pochissimi «ordini», hanno dichiarato che già alla vigilia del Samia prevedevano un netto calo nell'andamento degli affari. Tuttavia hanno nuovamente confermato la loro partecipazione alle manifestazioni del '76. «Non è assolutamente il caso di fare ipotesi pessimistiche circa il futuro del Samia — *dice il signor Murtipliengo della Confitri* — occorre soltanto rilanciarlo con azioni promozionali a carattere propagandistico in campo nazionale ed estero e riavremo un Salone vitale».

Visto sotto il profilo «moda» l'uomo al Samia sfoggia un'eleganza di tipo giovanile. Si è affermata l'idea del colore per la prossima estate, in una piacevole e gradevole esplosione di tonalità azzurrate, dal blu cielo al turchino mare, dal verde Nilo al rosa salmone. Preferite le giacche sfoderate in lino e cotone, i completi primaverili in gabardine gessato di azzurro su sfondo sabbia, gli impermeabili in tessuto sintetico leggero, solcati da leggere ripature. Successo della tuta da lavoro trasferita nel guardaroba delle vacanze realizzata in cotonaccio grigio «fabbrica» e «blu Fiat».

Intanto è già annunciato il prossimo «La Donna al 43° Samia» che si svolgerà sempre al Palazzo del Lavoro dal 4 al 7 ottobre. Si presenta sotto migliori auspici dispetto al «maschile» con un maggior numero di espositori.

Il presidente del Samia Giuseppe Bracco ha comunicato che a brevissimo tempo assumerà l'iniziativa di promuovere incontri per concordare una linea d'azione che consenta al Samia di riprendere quella posizione di rilievo che lo ha sempre qualificato come organizzazione internazionale di grande interesse.

Elsa Rossetti

Scippatore arrestato

Due donne, di cui una in stato di gravidanza, sono state aggredite stamane alle 11 mentre andavano a fare la spesa da tre teppisti e «scippate» del portafoglio. Uno dei giovinastri è stato inseguito dagli agenti della volante 15 ed arrestato.

Il fatto è avvenuto tra corso Regina Margherita e via Santa Chiara: Maria Lazzaro, 22 anni, abitante in via Pallanza 34, camminava con la madre Giuseppina Nicoletti, 44 anni, giunta da poco a Torino per far visita alla figlia.

Sono state circondate dai tre teppisti che le hanno gettate per terra ed hanno tentato di strappare loro i portafogli. La Lazzaro e sua madre si sono messe a gridare, hanno lottato contro i malviventi che sono riusciti ad impadronirsi di poco meno di diecimila lire poi, vista la mala parata, sono fuggiti in direzioni diverse. Le grida sono state però udite dagli agenti di una «volante» che si sono lanciati all'inseguimento di uno dei teppisti e lo hanno facilmente bloccato. E' il diciottenne Gerlando Ginex, da Agrigento, abitante in piazza della Repubblica 27.

Continua la protesta nelle carceri Nuove

Su cento detenuti 35 in sciopero con svenimenti e malori nelle celle

"Chiediamo che i nostri delegati possano discutere dei problemi interni"

Continua lo sciopero della fame alle Nuove. Tutta l'attività carceraria è tuttora paralizzata. I detenuti rifiutano il cibo, non si presentano agli interrogatori con i magistrati e non vengono ai colloqui con i familiari e gli avvocati difensori. Sembra che il 35 per cento dei carcerati abbia aderito alla protesta cominciata giovedì mattina.

Alcuni detenuti si sono sentiti male, sono svenuti in cella, e hanno dovuto essere nutriti artificialmente. Il regolamento carcerario prevede, di fronte al rifiuto del cibo da parte del detenuto, che lo si nutra con una sonda.

I carcerati hanno emesso un «*bollettino straordinario dal fronte delle Nuove*» in cui si spiega come nulla sia stato ancora fatto per rendere operante la nuova legge penitenziaria. «*Parole tante, ma pochi fatti*», è la conclusione del comunicato. Si spiega: «*I giornali possono entrare in carcere, ma noi dobbiamo farne richiesta scritta. Questa pratica burocratica fa sì che riceviamo i quotidiani vecchi di due, tre giorni. Non vogliamo "soltanto le celle aperte", ma vi sono richieste che ci sembrano attuabili subito: ad esempio chiediamo che nostri delegati possano discutere dei problemi carcerari con le tre commissioni incaricate delle tabelle alimentari e della biblioteca. Il comitato inoltre* — prosegue il comunicato — *deve poter controllare i provvedimenti disciplinari e le motivazioni dei trasferimenti. Domandiamo che si siano rigorose visite mediche al momento della immatricolazione e colloqui con i familiari di un'ora effettiva. Vogliamo anche poter lavorare* — conclude il bollettino —. *Adesso, per ottocento detenuti sono a disposizione 200 posti lavoro e vogliamo che ad averlo siano prima i carcerati bisognosi*».

Ieri mattina, Giuliana Cabrini, della Lega per i diritti ai detenuti, ha discusso con Giovanni Cibellini, carcerato, sull'opportunità di proseguire lo sciopero della fame, poiché manca un'adeguata assistenza medica.

Il digiuno proseguirà ad oltranza: «*Continueremo fino a quando non verranno prese in considerazione le nostre richieste.* — Ha detto il rappresentante — *Ottenere colloqui e la formazione di una commissione di vigilanza composta da un sindacalista, un rappresentante della Lega, un eletto dai comitati di quartiere e un giornalista, ci sembra legittimo*».

Stanotte in via Sestriere a Moncalieri

Sparano contro i padroni della boutique che assaltano

Un negozio di abbigliamento è stato rapinato per ben due volte in due giorni. La boutique presa di mira dai banditi è quella di Giovanni Scaglia, 48 anni, in via Sestriere 50 a Moncalieri.

Ha detto la moglie del proprietario, Elda Scaglia: «*Anche stanotte erano quattro. Hanno fatto un rumore d'inferno per scardinare la saracinesca. Ci siamo affacciati mio marito ed io e ci siamo messi ad urlare. Quei banditi ci hanno sparato contro. Mio marito ha risposto al fuoco mirando alla loro auto, un'Alfa "2000", ma quelli non hanno mostrato di avere paura. Due continuavano a portare fuori i capi d'abbigliamento e altri due ci urlavano "affacciatevi bene, fatevi vedere che vi ammazziamo". E' inaudito: per la seconda volta, sono venuti da noi per spogliarci il negozio. Anche domenica notte, mio marito per intimorirli* — ha continuato la donna — *aveva sparato contro la loro macchina e anche allora ci avevano minacciato. Forse sono tornati per vendicarsi, per dimostrare che non hanno paura di nulla. E' possibile che per vestiti del valore di una dozzina di milioni si accaniscano contro il mio negozio, rischiando anche di essere visti e arrestati?*».

Accusa: "Mi ha violentato"

Un uomo è stato arrestato per sequestro e violenza carnale. Si chiama Arturo Cascone, 41 anni, corso Moncalieri 348. La denuncia nei suoi confronti è stata presentata dal padre di un giovane di 17 anni.

Il ragazzo afferma di essere stato avvicinato da due uomini, ieri sera alle 22 in via Pietro Micca, mentre passeggiava. «Pioveva, mi hanno offerto un passaggio. Ho accettato di andare con loro fino al posteggio dei taxi di piazza Castello. Qui uno dei due è salito con me sul taxi. Ho avuto paura e non ho fatto resistenza. Invece di accompagnarmi alla mia abitazione come mi aveva promesso, quell'uomo mi ha portato a casa sua in corso Moncalieri. Mi ha trascinato su per le scale, poi ho dovuto subire le sue violenze».

Questa la versione del ragazzo. I difensori di Arturo Cascone, avvocati Mazzola e Merlone, che nel pomeriggio avranno un colloquio con il loro assistito, avanzano però dubbi sulla attendibilità delle dichiarazioni fatte dal giovane.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Tel. 872.370 - 872.371.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13100, via [illegible] 6, telefono 0161-64.773. Istituto specializzato recupero anni ogni tipo di scuola, alunni non promossi. Liceo scientifico parificato. Rette miti. Chiedere programmi.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
[illegible]

Istituto Methodo Corsi di lingue
con professori stranieri. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Corsi diurni e serali. Due centri in Torino: [illegible]

echi di cronaca

Soccorso urgente servizio elettrico
per riparazioni e preventivi civili e industriali. Tel. [illegible]

Arredamenti completi per il vostro bagno
Direttamente la fabbrica [illegible] DEAL-TO, v. Rossini 3, [illegible]

MAXIMOQUETTES
Via Roma 5 - Paderno d'Adda (Co)
Tel. 039/510.508, 510.709
MOQUETTES RASATE L. 800 mq
MOQUETTES LUSSO L. 2800 mq
TAPPEZZERIE VINILICHE L. 300 mq
LINOLEUM L. 1200 mq

Impiegarsi è facile
[illegible] l'Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 519.974. Corsi diurni e serali di stenografia, dattilografia, calcolo e contabilità, paghe e contributi, perforatrici e verificatrici meccanografiche IBM, lingue.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
[illegible] Direttamente dalla fabbrica, v. M. Cristina 133, Torino.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, [illegible]

35% di sconto antifurti
e condizionatori d'aria. [illegible]

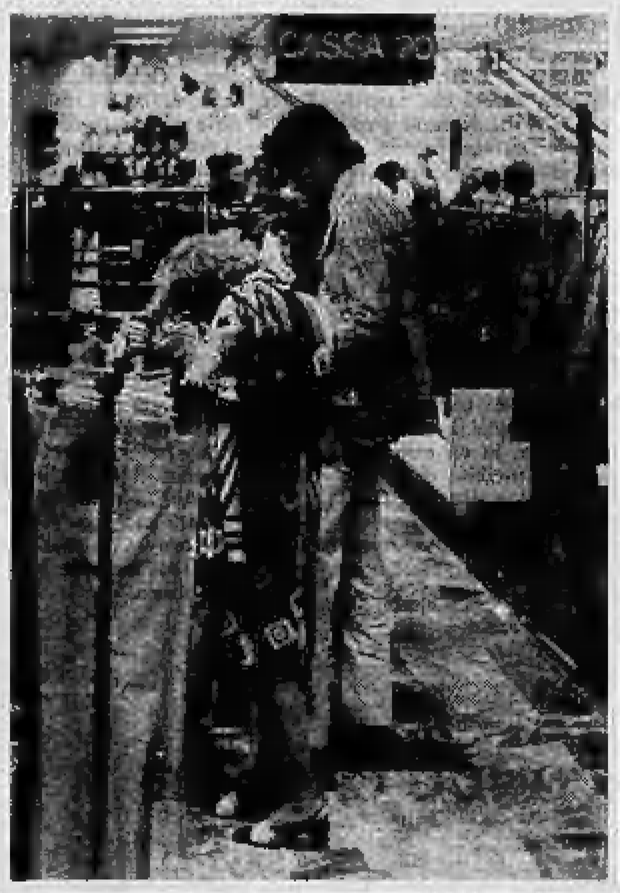
VISTO IL GRANDE SUCCESSO LA
SPECIALVENDITA PREINVERNALE
VIENE PROROGATA
SOLO PER 15 GIORNI CON
SCONTI REALI del
50 - 60 %
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 194

Martedì 16 la riapertura, fra un mese il nuovo reparto

La Rinascente ristrutturata venderà anche alimentari

Un nuovo volto per il moderno magazzino di via Lagrange - Nei programmi a lunga scadenza il "supermercato dell'oro"



Dopo due mesi di chiusura, la filiale torinese della Rinascente si prepara a riaprire i battenti. Dal 16 settembre quello che era nato, poco più di due anni fa, come il «grande magazzino di lusso» della città, tornerà a funzionare a pieno ritmo. Ancora un mese e, il 16 ottobre, verrà inaugurato anche il supermercato alimentare, che costituisce la novità più rilevante dell'attuale ristrutturazione.

Tra le ragioni che hanno reso necessaria quest'ultima, secondo il parere dei dirigenti, «l'avere iniziato l'attività in un periodo sfavorevole di crisi economica e per di più su un mercato cauto e poco incline alle innovazioni come quello torinese». Di qui, e da un fatturato annuale rimasto di circa due miliardi al di sotto delle previsioni ottimali, la necessità di rinnovare le strutture interne, rendendole più adeguate alle effettive esigenze dei consumatori. Che, come sempre nei periodi di crisi, di questi tempi paiono propensi a risparmiare su tutto tranne che, nei limiti del possibile, sulla spesa quotidiana.

Se è vero, come ebbe ad affermare all'inizio dell'estate l'ingegner Luigi Bianchi, direttore centrale della Rinascente, che «mentre alcuni settori hanno risposto bene all'attesa, chi ci ha tradito è stata la donna con una insoddisfacente domanda d'abbigliamento femminile», ecco quindi spiegato il nuovo volto del magazzino di via Lagrange.

Proprio lei, questa consumatrice torinese così poco frivola, attirata dagli «alimentari di tipo specialistico e no, tutti offerti a prezzi veramente competitivi» che promette il nuovo supermercato, imparerà forse a rifornirsi nella stessa sede anche delle novità di moda e di quanto altro serve alla vita familiare di tutti i giorni. A questo scopo, pure tutto il piano terreno raggrupperà le offerte corrispondenti, secondo le leggi del consumo, a ciò che fa parte del tradizionale mondo femminile: dai casalinghi ai cosmetici, dalle telerie agli accessori ultimo stile. Tra i programmi a lunga scadenza è previsto perfino un luccicante, suggestivo «supermercato dell'oro». Rimane soltanto da dimostrare fino a che punto la logica delle donne possa andare d'accordo con quella degli esperti di «marketing». E quante torinesi, oggi, siano in grado di abbinare la spesa per la verdura con quella dei gioielli.

Commercianti e sindacati

La riapertura della Rinascente si ambienta in una cornice di curiosità ma anche di timori. Per i negozianti di alimentari localizzati nel centro storico si ripete oggi lo stesso interrogativo denso di incognite che già caratterizzò, al momento del primo varo del supermercato, il pessimismo dei loro colleghi specializzati in articoli di moda. Fino a che punto la clientela verrà stornata dagli esercizi abituali grazie a questa nuova iniziativa? E in che dimensioni si collocherà un eventuale calo di domanda in questo senso?

«Secondo noi — *è il parere della Confesercenti* — è chiaro che la Rinascente tenta oggi, grazie alla ristrutturazione interna, un ridimensionamento dei costi. Si calcola che ogni metro quadrato di superficie in un supermercato, per essere produttivo, debba garantire una vendita media di un milione e mezzo e un po' meno la stessa quantità di spazio in un magazzino non alimentare. Di qui la logica conseguenza che, mantenendo lo stesso personale ma restringendo la superficie espositiva di ogni settore merceologico e quindi riducendo la quantità di ogni singola merce, è possibile limitare di un certo margine i costi».

Ogni altra possibilità di incremento del fatturato, sempre secondo i sindacalisti, rimane però estremamente opinabile: i motivi dello scarso successo della Rinascente, nata con la colpa di portarsi dietro il blasone, ogni anacronistico, di «magazzino di lusso» rischiano in questa prospettiva di rimanere quelli che sono.

«Bisogna partire da una analisi della pedonabilità e della pendolarità dei consumatori — *si afferma alla Confesercenti* —. Alla prima alternativa fanno capo i clienti che possono arrivare sul punto di vendita a piedi; alla seconda quelli che devono spostarsi con un qualsiasi mezzo di locomozione. Questi ultimi, come dimostrano recenti ricerche di mercato, a Torino preferiscono rifornirsi nei "supermarket localizzati sui grandi assi viari: e così resterà finché il problema del parcheggio avrà trovato una soluzione che per ora è ancora lontana».

Si può comunque supporre che tutti gli abitanti del centro storico che possono arrivare alla Rinascente con una camminata non più lunga di un quarto d'ora decidano di fare qui la loro spesa quotidiana. «In centro però esistono moltissimi negozi, e c'è anche da tener presente la concorrenza dello Standa e del mercato di Porta Palazzo, cui si rivolge abitualmente gran parte delle famiglie della zona storica. In teoria, comunque, è chiaro che se i potenziali 10 mila clienti che gravitano intorno al grande magazzino di via Lagrange decideranno di rifornirsi esclusivamente qui, la Rinascente sarà salva».

Il conto è presto fatto. Ogni torinese spende in media annualmente circa 72 mila lire di scatolami e gastronomia varia, 18 mila di salumi, 50 mila di latticini, 100 mila di carne, 62 mila di frutta e verdura, 15 mila di pane. Ne deriva un totale che, moltiplicato per i 10 mila potenziali consumatori, basta e avanza a riempire quel vuoto di tre miliardi che ha dato origine all'attuale ristrutturazione.

«Rimane però da vedere come la Rinascente saprà imporsi alla concorrenza degli altri mercati e supermercati della zona, che vendono merce meno qualificata a prezzi logicamente inferiori. E resta soprattutto da dimostrare se con le nuove strutture si deciderà di rinnegare la passata tradizione di "grande magazzino-boutique", e quindi di abbandonare la formula che sino ad oggi ha contraddistinto la Rinascente, oppure si tenterà come in passato di competere con i negozi altamente qualificati. In questo caso, come è già successo con il settore della moda, bloccato dal dinamismo e dal richiamo delle boutiques del centro, anche quell'ancora di salvezza che dovrebbe essere il reparto alimentare rischia di fare una brutta fine».

Servizio di
LUISELLA RE

Da sabato a Carmagnola

Festa di settembre

Le manifestazioni per il «Settembre Carmagnolese» cominceranno sabato con l'apertura, in piazza Martiri, della quarta mostra regionale di bovini di razza frisona italiana. Si tratta di una manifestazione che già lo scorso anno ha destato notevole interesse fra il pubblico ed in particolare fra gli allevatori.

Sempre in piazza Martiri, sabato alle 20,30 avrà luogo l'inaugurazione della quarta rassegna commerciale, che durerà fino a domenica 14 settembre. Per tutta la prossima settimana si susseguiranno manifestazioni di carattere culturale, folcloristico e gastronomico. Domenica i peperoni di Carmagnola verranno esposti su carri allegorici nelle vie cittadine, accompagnati da gruppi folcloristici e bande musicali.

Affari d'oro WOLMER

Quando Wolmer vi propone degli affari, andate sicuri perché sono proposte reali e leali perciò oggi vi offre a metà prezzo questi articoli:

Scampoli piccoli e grandi delle sue pregiate moquettes - tappeti classici e moderni extra campionario - coperte di lana dalla durata sicura di 20 anni - copriletti di designer da una e due piazze - scendibagno e tende doccia di classe (abbiamo anche gli attacchi per le tende) - tendine per vetri.

INOLTRE:

le famose tende Wolmer a prezzo lumaca; materassi Permaflex (veri Permaflex) a L. 25.900 con copricuscini in regalo; reti originali Ondaflex a L. 12.200; tappeti per camera letto a prezzo lumaca; moquette rasata a L. 1800 mq.

Siamo rivenditori di fiducia della Lanerossi - Somma - Permaflex - Zucchi - Frette - Paracchi - Sit-in e... la Bassetti ci ha inseriti per la nostra serietà fra i selezionati negozi [illegible].

WOLMER non inganna mai. WOLMER vuol bene ai suoi clienti.

WOLMER TORINO
VIA SALBERTRAND 68 E 69 - CORSO CASALE 289 - DEP. STRADA AEROPORTO 12

SIST
Corsi accelerati per SEGRETARIE D'AZIENDA
VIA PO 2 - TELEF. 547.573, 541.421 - TORINO

Con una SIMCA 1000 [illegible]
L.1.560.000
SIMCA CHRYSLER
CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
Corso PODGORA 68 - 4720 17
SIMCA Corso ORBASSANO 72 - tel 58 10 08

VINOVO

Stasera riprendono le corse

Inizio alle 20,45 - L'attività proseguirà fino alla metà di dicembre

Vinovo riaccende stasera le sue luci: riprendono le corse al trotto dopo la pausa d'agosto, si correrà ancora di sera fino a metà mese. Ma l'attività ippica torinese si annuncia assai intensa, con 38 riunioni di trotto (fino al 13 dicembre) e 16 di galoppo (dal 14 settembre alla fine di novembre).

Per la prima serata programma abbastanza vario, con l'esordio dei due anni, tra i quali è atteso alla prova Lianis, anteposto a Dispettoso. Prova di centro un bell'handicap in cui i penalizzati — valutabili nell'ordine Gasparese, Chamfort, Caldesi — sembrano più validi, ma che avranno in Orpello — vincitore la spalla della Tris di Montegiorgio — un rivale non certo trascurabile.

Attesa anche per il rientro di Fumagalli, che affronta avversari che sulla carta sembrano di minor qualità.

prima corsa — ore 20,45
PREMIO GRADARA - L. 1.000.000

m. 1640		
1. Lissero (Campini)		debutta
2. Lianis (Pedrazzani)		debutta
3. Tres Cris (Canzi)		debutta
4. Dispettoso (G. Rossi)		debutta

favoriti: Lianis-Dispettoso

seconda corsa — ore 21,05
PREMIO CASALONE - L. 800.000

m. 1620		
1. Asparagus (Campini)	0 2 R	22.7
2. Astigiano (Cordi)	5 4 5	25.9
m. 1640		
3. Orlan Express (Pedrazzani)	5 4 3	21.1
4. Baruzzola (A. D'Agostino)	2 R 2	—
5. Quiassero (G. Guzzinati)	1 1 4	21.7

favoriti: Quiassero-Baruzzola

terza corsa — ore 21,30
PREMIO CAMERANO - gent. - L. 1.000.000

m. 1640		
1. Asparukov (Ettore)	8 2 3	23.8
2. Ostra d'Asia (Montaldo)	3 5 2	22.2
3. Grip (Colombino)	3 4 1	21.4
4. Smash (Ferrero)	1 3 1	21.2
5. [illegible] (Sbiva)	3 4 2	22.7
6. Takinoe (Borini)	4 0 R	22.8

favoriti: Grip-Smash

quarta corsa — ore 21,55
PREMIO GALLIPOLI - L. 1.[illegible]

m. 1640		
1. Gratis (G'Antoni)	— 0 4	29.0
2. Bakama (F. Milani)	4 3 4	22.8
3. Guarrana (Alessio)		debutta
4. Tambora (G. Guzzinati)	5 3 8	23.3
5. Impresa (Pedrazzani)	— 0 0	21.5
6. Celsio (G. Rossi)	— — —	—
7. Calcafiro (A. Pasolini)	3 0 3	20.4
8. Pece Cris (Canzi)	0 R 5	25.0
9. Asana (Baraldi)	4 4 3	21.9
10. Dulcina (Montrucchio)	3 1 4	21.8

favoriti: Celsio-Bakama

quinta corsa — ore 22,20
PREMIO IESI - L. 1.260.000

m. 2060		
1. Karabagh (Bosco)	1 1 1	22.8
2. Indò (A. Pasolini)	2 5 1	23.5
3. Cugat (Pedrazzani)	1 3 1	23.2
m. 2080		
4. [illegible] (Sinanovic)	5 4 5	23.7
5. Fumagalli (G. Rossi)		

favoriti: Fumagalli-Cugat

sesta corsa — ore 22,45
PREMIO GARGANO - L. 2.300.000

m. 2060		
1. Clasco (Montrucchio)	2 1 2	22.0
2. Orpello (A. Milani)	1 2 1	20.5
m. 2080		
3. Chamfort (G. Guzzinati)	3 1 2	19.8
4. Caldesi (Bechis)	2 1 2	17.8
5. Gasparese (Pedrazzani)	— 3 5	22.9

favoriti: Gasparese-Orpello

settima corsa — ore 23,10
PREMIO GENAZZANO - L. 845.000

m. 1600		
1. Lisenco (Campini)		debutta
2. Di Stefano (Pedrazzani)	5 0 4	34.0
3. Retropia (A. D'Agostino)	2 5 5	31.0
4. Gerione (Sinanovic)	0 3 4	23.8
5. Furnol (Bosco)	3 5 R	25.6
6. Albergian (L. Pasolini)	5 5 5	26.8
7. Chiesanuova (A. Pasolini)	5 0 4	34.5
m. 1620		
8. Acsculus (G. Guzzinati)	1 4 2	22.7

favoriti: Acsculus-Gerione

ottava corsa — ore 23,40
PREMIO CORRIDONIA - L. 1.000.000

m. 1600		
1. Dabuna (Sinanovic)	2 5 4	22.2
2. Corallo (A. D'Agostino)	— — —	—
3. Merlo Oriente (Bechis)	2 3 3	20.5
m. 1620		
4. Novelli (A. Milani)	4 2 1	21.0
5. Zonier (Cianci)	2 3 1	21.0
6. Perugia (Pedrazzani)	5 2 3	18.3
7. Fabriried (G. Guzzinati)	— 5 3	—

favoriti: Novelli-Perugia

Per ogni cavallo sono indicati: numero di partenza, guidatore, le tre ultime prestazioni ed il tempo sulla distanza realizzati nei due mesi precedenti la corsa; 0 = non piazzato; S = squalificato; R = ritirato.

Calendario a Vinovo

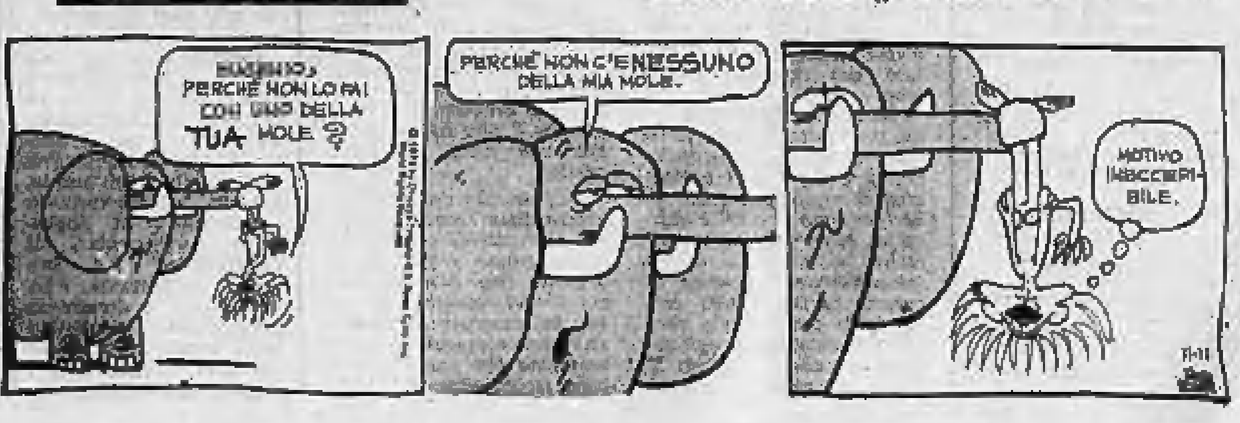
Trotto

settembre: 3, 5, 10, 12, 13, 20, 24, 26
ottobre: 1, 4, 8, 11, 15, 18, 22, 25, 30
novembre: 2, 8, 15, 22, 29
dicembre: 4, 7, 8, 13

Galoppo

settembre: 14, 21, 27
ottobre: 5, 12, 18, 19, 23, 26
novembre: 1, 4, 8, 14, 16, 23, 30

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.F.I.)


EUGENIO, PERCHÉ NON LO FAI CON UNO DELLA TUA MOLE ?
PERCHÉ NON C'È NESSUNO DELLA MIA MOLE.
MOTIVO INECCEPIBILE.

Venerdì la riunione

In Regione una seduta straordinaria

Il presidente del Consiglio regionale Dino Sanlorenzo ha convocato una seduta straordinaria dell'Assemblea piemontese per venerdì prossimo, alle ore 15.

La riunione è stata proposta dalla Giunta regionale con una lettera del Presidente Viglione. *«Stante la grave situazione di crisi che investe il Piemonte e considerato che a breve scadenza la Regione dovrà assumere delle decisioni in ordine al pacchetto di emergenza del Governo»*, il Presidente della Giunta ha sottolineato nella sua richiesta *«la opportunità di dibattere tali questioni con tutte le forze politiche»*.

Il presidente del Consiglio Sanlorenzo, accogliendo la proposta della Giunta e sentiti i gruppi consiliari, ha iscritto all'ordine del giorno della seduta — dopo la discussione di alcune interrogazioni — le comunicazioni della Giunta regionale su *a)* consulta artigiana; *b)* situazione occupazionale e crisi economica nella regione; *c)* attuazione nella Regione Piemonte dei provvedimenti di emergenza decisi dal Governo.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Gregorio Magno (patrono dei cantori e protettore dell'Inghilterra). S. Cleila. S. Ugolino. S. Emerico.

Oggi mercoledì 3 settembre: il Sole è sorto alle 6,56 e tramonta alle 20,09. Quarto giorno dopo l'ultimo quarto.

Mostra fotografica

S'inaugura oggi, alla galleria Triade di via Cavour 19 una mostra fotografica personale del torinese Mario Gamba. Comprende le opere dal '73 ad oggi. La rassegna resta aperta fino al giorno 15.

Specialisti ambulatoriali

Il termine per la presentazione delle richieste di convenzionamento mutualistico a specialista ambulatoriale è stato prorogato al 11 settembre. Le domande vanno presentate all'Ordine dei medici corredate dei consueti documenti.

La «Doja d'or»

L'Associazione agricoltura e turismo (Agriturist) organizza pullman domenicali per tutto settembre, in occasione della festa del vino astigiano: la «Doja d'oro». Il programma, dopo una visita alla Doja nella mattinata, prevede visite ad aziende vitivinicole. Il pranzo potrà essere consumato o al sacco o presso famiglie di agricoltori, al fine di instaurare un più approfondito contatto tra cittadini e coltivatori. Gli interessati possono dare la loro adesione entro il venerdì precedente la giornata agrituristica pagando la quota di lire 3000 presso l'agenzia Promotur (tel. 300.3121) che si interessa per la parte organizzativa.

"Coscienza di classe in Piemonte"

Il collettivo di ricerca della Fim, guidato dal salesiano don Girardi, s'incontra domani alle 21 con il Coordinamento dei comitati di quartiere in via Assietta 13. Sarà presentata la ricerca «Coscienza di classe nella Regione Piemonte».

E' stato chiamato a Dio

Candido Berretta

Ne ricordano l'animo generoso e quanti, comprendendolo, gli vollero bene, la moglie Giuseppina Ferrero, il figlio Corrado con la moglie Maria Vittone ed il piccolo Alessandro, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 4 settembre alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale San Giovanni Antica Sede, via San Massimo 24. Indi la cara salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Pianezza e tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 settembre 1975.

Alessandro Vittone partecipa con sincero cordoglio al dolore della famiglia Berretta per la scomparsa del caro consuocero CANDIDO.

Mario e Margherita Cebe con Michele Alessandra partecipano addolorati.

Giovanni Cosso si unisce al dolore.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio Torino partecipano al dolore del ragioniere Corrado Berretta per la scomparsa del padre

Candido Berretta
— Torino, 3 settembre 1975.

Prendono parte al lutto del ragioniere Berretta:
Carlo Rivoi
Rodolfo Andreis
Flavio Bravo
Leopardo Bruzzesi
Giancarlo Cavaldi
Vittorio Castagno
Andrea Coraglia
Bartolomeo Dalmaglio
Antonio Giolito
Pietro Giribaldi
Santino Lobertini
Giuseppe Marra
Gabriella Muzio
Franca Piovano
Marco Ramondetti
Piero Sacchi
Francesco [illegible]
Sandro Stabielli
Ada Sgalliani
Sergio Stefani

I Colleghi degli Uffici corrispondenti e controlli operativi partecipano al cordoglio del ragioniere Corrado Berretta per la scomparsa del PADRE.

Gino e Carmelina Vittone con la famiglia prendono parte al dolore dei nipoti Corrado e Maria per l'improvvisa scomparsa del caro papà signor

Candido Berretta
— Valperga, 3 settembre 1975.

Francesca Vittone, Teresa Milano Vittone e famiglia partecipano commossi al lutto dei cari nipoti Maria e Corrado.
— Pianezza, 3 settembre 1975.

In Sestri Levante è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

prof. Piero Operti
Senatore del Regno

Ne danno il triste annuncio: il fratello Raffaello con la moglie Emma e il figlio Franco, la sorella Teresita Mercinazzi con i figli Italo e Bruno, i cognati Gianpiero e Mario Siriano, la cognata Adele Cocino Ulisse, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 c. m. alle ore 8,30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Alba. Non fiori ma opere di beneficenza. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Sestri L., 2 settembre 1975.

Giancarlo Malmoma, Fabrizio Fassioli, Ercole Bertolucci, Giuliano Cosmagna, Renato Peli, Giuseppe Zocchi, partecipano commossi al lutto del dottor ingegner Raimondo Paletto per la dolorosa perdita del fratello

Giuseppe Paletto
— Milano, 3 settembre 1975.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e la Direzione della SGS Ates Componenti Elettronici S.p.A. partecipano al lutto del dottor ingegner Raimondo Paletto, vicedirettore generale della Società per la dolorosa perdita del fratello

avv. Giuseppe Paletto
— Milano, 3 settembre 1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Pizzolato
di anni 77

Lo annunciano: il fratello Ernesto con la moglie Emilia, la sorella Ella vedova Cavallina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 corrente, alle ore 9,45, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via G. Bagliotti n. 1 per la cattedrale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Silvio Maggia per le premurose cure prestate e alle care Laura, Maria e Natalina che amorevolmente lo hanno assistito.
— Biella, 2 settembre 1975.

Serenamente è mancata

Anna Marcetto ved. Graziano
anni 88

Lo annunciano la figlia Jose con il marito Vittorio Arnaud, i nipoti Anna, Ugo con Cristina e il piccolo Marco, la sorella e l'affezionatissima Maria [illegible]. Oggi 3 settembre alle ore 13,15 la salma verrà traslata da via Giuseppe Pomba 23, al cimitero di Moncalieri, dove alle 15,45 si svolgeranno i funerali. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 3 settembre 1975.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Giacomo De Prosperis

Profondamente addolorati ne danno annuncio i figli Carlo e Vincenzo, la nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Emanuelli, alle signore Iole ed Esterina per le cure prestate. Funerali mercoledì 3 ore 14,30 da via Monterosa 91. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1975.

La famiglia Emanuelli ricorda con affettuoso rimpianto l'amico GIACOMO.

Cristianamente è mancata

Anna Andriano
anni 78

Con infinito rimpianto ne danno annuncio a funerali avvenuti il cognato Giuseppe Camosellino, i nipoti Annamaria e Antonio D'Alessandro con i figli Davide, Roberto, Enrico, Corrado, parenti e amici tutti. La famiglia commossa ringrazia tutte le persone che sono state loro vicine in questo doloroso momento.
— [illegible], 3 settembre 1975.

Cristianamente è mancata

Romana Malaguini ved. Dalò

La piangono i figli Lidia, Bruno, Romano, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 corrente ore 14 in Venaria, parrocchia San Francesco.
— Torino, 3 settembre 1975.

Francesca Palazzi Trivelli
Novella ed Enrico Sajna
Mirella e Demetrio Gandino
Mary e Giovanni Pagnacco
Eny e Luigi Palazzi Trivelli
sono vicini alla carissima Annalia Palazzi Trivelli e ai familiari tutti per la scomparsa della carissima zia

Anita Rizzi ved. Beccaria
— Torino, 3 settembre 1975.

Il Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale unitamente a tutto il personale partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'assessore professor Francesco Conterno per l'immatura scomparsa della moglie signora

Miranda Conterno
— Cuneo, 3 settembre 1975.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Zambon

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figli, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1975.

E' mancato

Giacomo Fasano

Lo annunciano i figli Amedeo e Augusto con le rispettive famiglie, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10,30 da corso Francia 191 [illegible].
— Rivoli, 3 settembre 1975.

La Galleria Gaiasso, unendosi al dolore della signora Lina, annuncia la perdita del pittore

PROFESSORE
Tullio Giovenzani
— Alba, 3 settembre 1975.

(Continua a pag. 10)

TUTTO TV STASERA

Il marmittone Steve

SECONDO CANALE: McQueen per il film "Soldato sotto la pioggia" con Jackie Gleason - PRIMO: si inizia "Diamante", dedicato alle spettatrici

SUL PRIMO CANALE

18,15 **Per i più piccini**
18,45 **La tv dei ragazzi**
19,15 **Sport - Cronache italiane - Il tempo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Diamante** (prima puntata)

All'inchiesta sui trapianti di organi che trattava un tema importantissimo sotto il profilo medico e sociale, illustrando il problema della donazione, ne succede un'altra assai meno drammatica che ha per protagoniste le pietre preziose. S'intitola DIAMANTE e non mancherà d'interessare le spettatrici, poche delle quali, crediamo, possono dirsi insensibili al fascino che i gioielli hanno sempre esercitato, fin dall'antichità, sull'ambizione, tutta femminile d'aggiungere bellezza alla bellezza. Lungo tre settimane si parlerà dunque di gemmologia, la più costosa fra le scienze se dall'aspetto teorico si vuol passare a quello applicato: ma sognare non costa nulla.

Se per Mr. Henry Oppenheimer, l'uomo che controlla il 90% dei diamanti grezzi nel mondo, continuando, in seno alla Anglo-american Corporation of South Africa la linea iniziata da Cecil Rhodes, il mondo dei diamanti è forse solo lo svolgersi di una moderna e razionale catena industriale messa a livello manageriale altissimo, per la troupe televisiva, guidata da Raffaella Vallecchi, è stato molto di più: un sovrapporsi di immagini avventurose, fantastiche, in un mondo di ricchezze proibite, di fortune travolgenti e di maledizioni, di marajà e di regine.

Ed è proprio attraverso queste immagini, realizzate nella mitica India dei diamanti, a Kollur, a Golconda, sul fiume Krishna, o nel Sud Africa, nelle miniere di Kimberly o in quelle, a cielo aperto, della costa degli scheletri nel deserto del Namaqualand, ed ancora in Angola o tra i cercatori clandestini della Sierra Leone, che la regista, in un impegno di parecchi mesi, ha portato a termine il documentario. Altre riprese sono state realizzate a Londra nella sede della De Beers, la cassaforte di tutti i diamanti del mondo, nelle Borse e nelle «factory» di taglio di Anversa, di Tel Aviv e di Amsterdam. Nell'ultima puntata ci sarà anche un'intervista ad Henry Oppenheimer. Il testo dell'inchiesta è di Stefano [illegible].

21,45 **Mercoledì sport**
22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

19,30 **Giochi del Mediterraneo**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Soldato sotto la pioggia** (film)

Steve McQueen nel film con Jackie Gleason

E' un film-commedia come quello della scorsa settimana SOLDATO SOTTO LA PIOGGIA (titolo originale «Soldier in the rain»), diretto nel 1963 da Ralph Nelson, anzi, nella prima parte, addirittura una farsa militare, con «gags» sul genere delle scempiaggini di Stan Laurel ed Oliver Hardy decisamente più adatti dei due protagonisti, Steve McQueen e Jackie Gleason, a queste comicità da guarnigione. A due terzi dall'inizio il racconto ha [illegible] un brusco risvolto drammatico e su tale tono si conclude, con un finale più o meno convincente, che ha pretese d'analisi sullo spirito del militare americano in tempo di pace. Questo contrasto troppo stridente sconcertò anzi il pubblico e fu severamente censurato dalla critica dalla quale venne il malizioso commento che questo Nelson aspettava ancora la sua Trafalgar. Ma il regista, allora alle prime prove, aveva davvero del talento come dimostrò più tardi in altre opere come «Il gran lupo chiama», «Charly» e «Soldato blu».

Questo il [illegible] della [illegible] storia d'una coppia di sottufficiali, uno di leva, il sergente Eustis Clay (Mc Queen) e l'altro raffermato, il sergente maggiore Maxwell Slaughter (Gleason) addetti alla sussistenza di un campo di addestramento dell'esercito americano. Legati da una solida amicizia, essi si accordano per organizzare, su scala limitata, una serie di curiosi traffici proibiti, che dovrebbero contribuire ad alleggerire il peso della vita militare per i soldati. Un altro sottufficiale, però, provoca involontariamente un incidente, che sfocia in una baruffa: Maxwell, intervenuto in sostegno dell'amico, è colto da una crisi cardiaca, e muore. La fine di Maxwell lascia una traccia decisiva nella psiche di Eustis: il sergente rinuncia ai bizzarri progetti prima d'allora concepiti per il ritorno alla vita civile, che non sarebbe più lontano ed anzi decide di restare nell'esercito al posto di Maxwell, prendendone idealmente la successione.

d. g.

22,30 **Incontro con Betty Curtis e Toni Dallara**

Tv Svizzera

19,30 **Programmi per la gioventù: Bill e Danny: Il turco bonaccione**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Le grandi battaglie: Dien Bien Phu**
21,45 **Telegiornale**

Claudia Giannotti per la commedia (ore 22)

22 — **La quadriglia**, commedia di Noel Coward, con Claudia Giannotti, Silvano Tranquilli, Paola Mannoni
23,05 **Un miliardo sotto il mare**, documentario

Capodistria

20 — **Algeri**: Jugoslavia-Spagna di pallanuoto
20,55 **Cartoni animati**
21,15 **Telegiornale**
21,30 **Algeri**: Nuoto: Boxe
20 — **F.B.I. carico pericoloso**

Montecarlo

20,50 **Uomini bomba**, film di guerra, di Igor Pretnar, con Stevo Zigon

Teletorino

19 — **Musicoscopio**
19,05 **Documentario: Splendore d'Inghilterra**
19,30 **Rassegna della stampa**
19,40 **Telegiornale. Gli spettacoli**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
14,05 Tuttofolk
14,40 Giuseppe Mazzini
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Ffortissimo
17,40 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Il disco del giorno
20,20 «Vivere insieme», commedia di C. G. Viola, con Renzo Ricci ed Eva Magni
22 — Peterson al pianoforte
22,20 Andata e ritorno
23 — I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Il cantanapoli
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,35 Alto gradimento - Un quartetto e tanta musica
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone

Renato (ore 21,19)

21,30 Musiche di qualche tempo fa
22 — Calcio: Fiorentina-West Ham
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Musiche di Haydn
16,15 Capolavori del '900
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 L'arte della variazione
17,40 Musica fuori schema
18,05 ...E via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 L'opera strumentale di Telemann
19,15 Concerto della sera
20,15 Violista Bianchi, pianista Wright
21,30 Operetta e dintorni
22,05 Festival di Royan

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 18; 19
14 — «Due-quattro-lei»
15,15 «Incontro»
16 — «Self service vacanze»
17,15 Discocomel
[illegible] Crearsi una discoteca
18,15 «Fumorama verdemare»
19,30 «Rassegna dei 33 giri»

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Sport - Cronache italiane - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: I viaggi straordinari di M. A. Benjowski; 21,45: Nuovi solisti; 22,45: Telegiornale. **SECONDO CANALE** — Ore 19,30: Giochi del Mediterraneo; 20,30: Telegiornale; 21: Una storia quasi vera; 21,45: Anni Quaranta.

Ieri l'elezione a Trieste

Tutte in cucina le donne ideali

Ha vinto Isabella Raspini, notaio a Bologna

Trieste, 3 settembre.

«Chi l'ha detto che una donna ideale debba avere meno di 35 anni?». Ecco la prima contestazione (ma garbata, ossia molto lontani dal clima infuocato e rissoso delle *ladies* di Alassio) posta da una simpatica concorrente di Imperia, Stefania Aschieri che ne ha 40 assai ben portati. Sposata con un maresciallo di pubblica sicurezza, ha tre figli. La maggiore, Mariella di 15 anni, aveva vinto una selezione regionale, ma fu considerata troppo giovane per la prova decisiva di Trieste.

La madre ha presentato per la prova di cucina una torta di verdure (con bietole, pinoli, ricotta) più che convincente, specie se si considera che la sfoglia l'ha tirata lei stessa nelle cantine di Castello San Giusto, una volta fortilizio contro i francesi, ieri adibito a cucina. Qui le 16 aspiranti *Donne ideali* italiane hanno cucinato i loro manicaretti, dopo aver fatto una spesa saggia perché la parola d'ordine era «*spendete poco*» ed il risultato è stato una monotona sfilata di piatti di pastasciutta. Comunque, anche per i piatti di carne (conti alla mano) la spesa per 4 persone non ha mai superato le 3500 lire. Ne tengano conto i ristoratori che le chiedono per una porzione.

Isabella Raspini

Di età considerata giusta dalla numerosa giuria, alquanto affaticata dagli assaggi, è la *Donna ideale* di questa annata, proclamata ieri. E' Isabella Raspini, nata 24 anni fa ad Arezzo, vive a Ravenna e si è laureata in legge a Bologna. Vorrebbe fare la notaia perché (dice) è la professione in cui si guadagna di più, facendo lavorare gli altri. La bella dottoressa, è bionda, alta e sa persino ricamare, ha preparato un timballo di riso, spesa di mille lire per quattro persone, ed è un piatto completo.

In assoluto la prova gastronomica è stata vinta dalle mirabili «orecchiette» della signora Antonella Masellis di Bari, che oltre a cucinare bene sa anche confezionare paralumi. Quella dei *cocktails* dalla ragioniera Erminia Colosi di Trenzano (Brescia) che ha ben dosato il suo «Manhattan». Katia Poletti di Ferrara è risultata prima come cultura generale, ma dobbiamo notare che, tranne rare eccezioni, queste ragazze si sono dimostrate tutte preparate (buone lettrici di giornali e libri).

a. g.

I film che vedremo

I pirati ritornano al cinema

New York, 3 settembre.

I film di pirati tornano ad essere di moda. Infatti oltre al film di Roman Polanski, ancora in alto mare per difficoltà finanziarie, e a «Le piratesse» che Carlo Ponti produrrà quest'autunno, si girerà a settembre «Swashbuckler» (Lo spadaccino) con la regia di James Goldstone, interpretato da Robert Shaw e da Geneviève Bujold.

Il film sarà prodotto da Elliot Kastner e segnalerà un ritorno al genere dei vecchi film di Errol Flynn che incantarono le giovani generazioni di quarant'anni fa.

INCONTRO CON MARINA MALFATTI

Basta con le lacrime sono un'attrice comica

La diva è impegnata sul set con il regista Montemurri per "Lezioni private di violoncello..."

Roma, 3 settembre.

«Mi sono scoperta qualità di attrice comica dopo tante parti in cui ho dovuto far piangere il prossimo oppure immelanconirmi in situazioni drammatiche. Lo devo al regista Davide Montemurri, che mi sta dirigendo in *Lezioni private di violoncello con toccata e fuga*. Davide, dopo avermi vista qualche anno fa in teatro, in *Uscirò dalla tua vita in taxi*, dove sostenevo al fianco di Tieri e della Lojodice, un ruolo molto brillante, si è ricordato di me e mi ha ritenuta valida per la parte di una *dolce alienata*, molto bizzarra che si comporta sempre sopra le righe».

L'interesse di Marina Malfatti per i personaggi comici è stato confermato dal regista Montemurri che ha detto «di aver puntato su Marina Malfatti come su un tipo particolarmente adatto a inserirsi nella satira feroce del film, una fantafavola nella quale traspare evidente una crudele ironia».

«Con *Lezioni private di violoncello con toccata e fuga — ha aggiunto Montemurri* — mi propongo un divertimento nel quale sono messi alla frusta aspetti delle classi sociali di oggi. Attraverso un bambino sadico, un Gianburrasca assetato di letture tipo Diabolik che non manca di mettere in atto la lezione dei fumetti, mi propongo di arrivare a un tipo di comicità grottesca poggiata sulla gag e sulla situazione».

Secondo il regista, il film si avvicina a opere cinematografiche come Harold e Maud *di Ashby o alle opere di Mel Brooks come* Frankenstein Jr. e Per favore, non toccate le vecchiette. *In questi giorni ha girato la scena di un cimitero, che a qualcuno per inventiva e atmosfera ha ricordato* Il caro estinto *di Tony Richardson, con Gabriele Ferzetti, travestito da Frankenstein, che si aggira fra le tombe cercando qualche vittima per i suoi disegni.*

«Con Montemurri — *ha concluso la Malfatti* — mi sono trovata subito benissimo perché ha felicemente intuito un lato del mio temperamento artistico. Se questo è stato possibile lo si deve all'ingresso nel cinema italiano di un genere di comicità che può coinvolgere anche attori che non sono specificamente comici. Una comicità stimolante dalle caratteristiche di farsa tragica piena di risvolti esilaranti e di sottili perfidie». *Fra gli interpreti, oltre alla Malfatti e Gabriele Ferzetti, vedremo Mario Scaccia e Carlo Giuffrè.*

m. a.

Scopriremo al cinema una nuova Marina Malfatti

Rassegna alla Biennale di Venezia

Il cinema di Straub è contro la guerra

Ritorna Cassavetes mentre ieri era di scena il Camerun

Venezia, 3 settembre.

I proiettori della Biennale, sia al Palazzo del cinema sia nei vari decentramenti della Venezia storica e di Mestre, stanno srotolando da mattina a notte chilometri di pellicola, destinata a [illegible] tutti. Ciò nonostante, e nonostante che taluni film dei primi giorni vengano ripresi nelle piccole sale nascoste nei sotterranei del «palazzone» per i giornalisti ritardatari, soprattutto, ecco che si annunciano nuovi arrivi. Film certamente importanti, come «A woman under the influence» di John Cassavetes, ideale continuazione delle proiezioni accolte entusiasticamente di «Husbands» e «[illegible] e Moskovitz» visti la scorsa settimana. E ancora «Nessuno o tutti» di Bellocchio, Agosti, Petraglia e Rulli.

Gli occhi arrossati ma con lo spirito bersaglierescamente fresco, giornalisti e pubblico (la folta pattuglia dei fedelissimi) continuano a delibare intanto i film dell'alsaziano J.M. Straub di cui s'era visto l'altro ieri l'opera in tre atti «Mosè e Aronne» sulla musica di Schoenberg. I primi due film, per l'esattezza, entrambi in bianco e nero e risalenti alla seconda metà degli Anni Sessanta: «Machorka Muff», di soli venti minuti, e «Non riconciliati» di cinquanta minuti. Vi si respira in entrambi tutto l'antimilitarismo, il rancore nei confronti di una società che ha fatto della divisa un feticcio da rispettare con religioso fanatismo.

«Machorka Muff» è il nome di un alto ufficiale tedesco, nazista per costituzione, che sogna viali costeggiati di monumenti come alberi, in cima ai quali è assiso lui, sempre lui, vivo e col mondo ai piedi. Un profilo teutonicamente scontato di questo militare d'alto bordo, tutto proteso alla ricostituzione dei sentimenti revanscisti che portarono il Paese alle catastrofi che altri personaggi straubiani non hanno dimenticato. Si allude ad alcuni protagonisti del mediometraggio citato, «Non riconciliati». Film più personale, questo, nello stile narrativo che rivela uno Straub attento, forse suo malgrado, alla lezione di Brecht e insieme di Bresson. E di bressoniano il film ha forse anche una certa profondità mistica.

John Cassavetes

Una famiglia dell'alta borghesia cova rancori potenti nei confronti di coloro che molto tempo prima hanno infierito, fino all'assassinio, per motivi repressivi di casta, nei confronti di un giovanissimo congiunto. Una repressione che nasce da antiche radici, afferma Straub, formatesi nello spirito di una malintesa superiorità sociale. Straub fa recitare i suoi personaggi, e li fa agire anche, privandoli di spessore psicologico. Come Brecht, per l'appunto. Sono soltanto strumenti nelle sue mani, che parlano e si muovono come fuori del tempo, con voce monocorde, incolore, priva di palpiti.

Di Straub vedremo oggi «Cronaca di Anna Magdalena Bach», che i telespettatori attenti ricorderanno di avere visto, non moltissimo tempo fa, sul piccolo schermo di casa propria.

Ieri ha esordito, sullo schermo del Palazzo, il Camerun, con un film in bianco e nero di Dikongue-Pipa: «L'enfant de l'autre». Film imbevuto di autentici palpiti folclorici, raccontato con ingenuità tuttavia non priva di slanci e di trasalimenti.

Piero Zanotto

Proietti per lo Stabile dell'Aquila

L'Aquila, 3 settembre.

Luigi Proietti ed il regista Antonio Calenda lavoreranno nuovamente insieme per un testo che sarà messo in scena dal Teatro Stabile dell'Aquila.

Proietti e Calenda erano già stati il protagonista e il regista di un importante lavoro di Brecht, «Nella giungla della città», realizzato nel 1968 dalla compagnia «Centauro», per il Teatro Stabile di Roma. Per lo Stabile dell'Aquila, Proietti ha interpretato «Coriolano» di Shakespeare, «Operetta» di Gombrowicz, «Il Dio Kurt» di Moravia, «Libertinaggio e decadenza del complesso bandistico della gendarmeria salentina» di Carmelo Bene.

VINOVO
STASERA TROTTO
Premio Gargano
L. 2.500.000
Inizio corse 20,30
Ingresso L. [illegible]

danze arlecchino
Sabato 6 ore 21
RIAPERTURA

La Conchiglia
domani sera
Learco Gianferrari
tutti i giovedì
LISCIO ROMAGNOLO

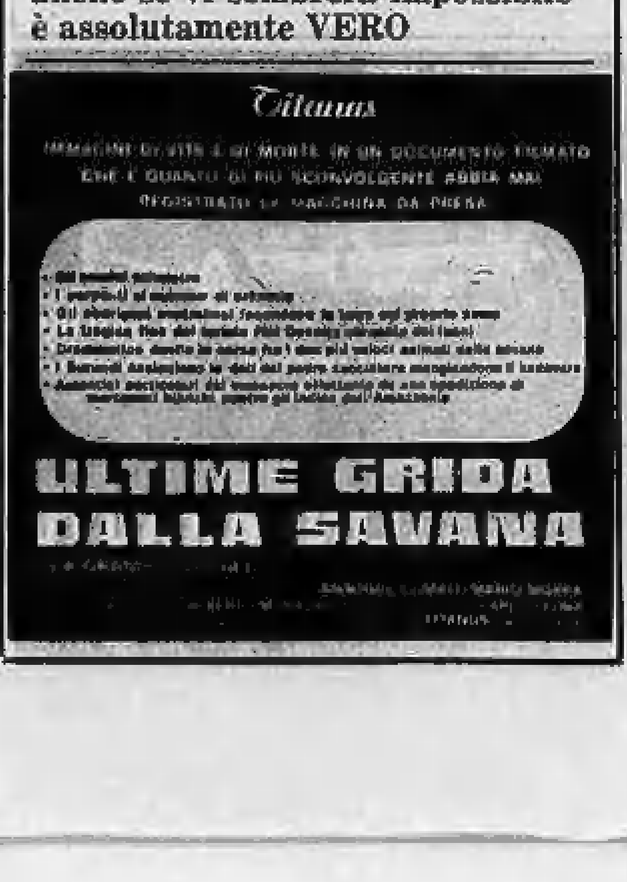
Bastian Contrario
PRESENTA AI SUOI AMICI
il BARBERA '74
CHE BIASIOL E VERONELLI HANNO GIUDICATO "FAVOLOSO"
Strada MONCALVO 167 - MONCALIERI
tel. 69.68.388

DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
STASERA
Torneo internazionale di ballo
DANZE LATINO - AMERICANE
INGHILTERRA - GERMANIA
JUGOSLAVIA - AUSTRIA - ITALIA
Turi Golino
e la sua grande orchestra
C. Reg. Margherita 104, t. [illegible]

LE CUPOLE
è per venerdì sera
l'appuntamento con
la forza del liscio
BRUNA LELLI

Al cinema
è stare in compagnia

Domani all'AMBROSIO
Tutto ciò che vedrete,
anche se vi sembrerà impossibile
è assolutamente VERO



Titanus
IMMAGINI DI VITA E DI MORTE IN UN DOCUMENTO FILMATO CHE È QUANTO DI PIÙ SCONVOLGENTE ABBIA MAI REGISTRATO LA MACCHINA DA PRESA
ULTIME GRIDA DALLA SAVANA

DOVE ANDIAMO STASERA

Zaudi Araya sarà la protagonista di un musical sulla vita di Josephine Baker, l'indimenticabile «soubrette» creola (Tel.)

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: chiuso per riposo settimanale. Domani «Sexy strip and variety», con Carmen Crespo. Christine Alain Kembic presenta Gianni Uliani. Or.: 16,15; 21,30. Viet. 18.
ALFIERI: stag. Cinem. Estate '75.
ERBA: Estate al cinema '75.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Anni 30.
CHALET: ore 21 Mister Bianco.
DU PARC: ore 21 Tati Gollino.

CLUB 84: ore 21 Gigi «5».
GAY SALA: 18-21 Roby e i Gentleman.
LE ROI: ore 21 [illegible].

SHAKER-PIANO BAR (C. Galileo 3).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze. Orch. The Sound Messengers.

BABY - LA CLOCHE Ritt. (894.213).
GAY DISCOTECA (Moncal. 50): 21.
GARDEN (str. Valsalice 21): ore 21.
LIDO WHISKY (c. Mont. 42): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Simone e Matteo: un gioco da ragazzi, di Giuliano Carmineo, con Paul Smith, Michael Coby, Giuliana Calandra, Edoardo Fajardo (Italia - Colori) — A Marsiglia, due «picchiatori» abusivi alle prese con trafficanti d'armi riuniti in bande rivali. — Ultimo giorno. ★ Avventuroso comico	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,50 16,40 18,40 20,40 22,30 Ingr. 1500
ARCO-INC (corso Principe Oddone 31, tel. 484.371) Il mediatore di Robert Mulligan, con Jason Miller, Linda Haynes, Victor French (Usa - Colori) — Una simpatica canaglia, uomo di punta della mala americana, è chiuso in un vicolo cieco: deve preferire l'amore al dovere? ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○	Orario 15 — 16,50 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 546.147, aria cond.) 40.000 dollari per non morire, di Karel Reisz, con James Caan, Lauren Hutton, Paul Sorvino (Usa - Colori) — Professore di lettere, accanito giocatore, qualche volta vince, ma soprattutto perde. Pagherà i debiti ad un prezzo durissimo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,35 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO (Sommeiller 22, t. 587.190, ar. cond.) Buona fortuna «Maggiore» Bradbury, di Ken Annakin, con David Niven, Toshiro Mifune, Hardy Kruger e il piccolo Ando (G.B. - Colori) — Storia d'un avventuroso pensoso militare che, però, si comporterà bene quando le circostanze lo esigono. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15,10 17,05 18,50 20,35 22,30 Ingr. 1500
ASTOR (v. Viotti 8, t. 510.310) Gli innocenti dalle mani sporche, di Claude Chabrol, con Romy Schneider, Rod Steiger, Paolo Giusti, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Da un romanzo giallo di successo, un «thriller» alla francese dove i cadaveri spariscono e ricompaiono... vivi. Viet. min. 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,40 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500
AUGUSTUS (p. C.L.N. 266, t. 510.710) Los Angeles 5° distretto Polizia, di Robert Butler, con William Holden, Lee Remick (Usa - Colori) — Nella città di Los Angeles [illegible] del crimine l'ultima frontiera della legge e il dilemma di polizia. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,40 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.605) La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori, di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Gli rapiscono e uccidono il figlio. Si fa giustizia da solo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario 14,40 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 1500
CENTRALE d'Essai (C. Alb. 27, t. 540.110, a. cond.) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Nella Berlino 1931 avventure amorose di cantante [illegible] con studente inglese, sullo sfondo di straordinari numeri musicali. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1972) 8 Oscar	Orario 15,30 17,50 20,10 22,30 Ingr. 1500
CORSO (c. Vittorio Em. 50, t. 510.702, refrigerato) I quattro dell'Apocalisse di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick, Michael J. Pollard, [redacted] Milian (Italia - Colori) — Un baro, una prostituta, un beccamorto, un alcoolizzato alla disperazione in un tragico viaggio nel Far West. Vietato minori a 18. ★ Western	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 1500
CRISTALLO (v. Gobetti 7, t. 690.7100) Doc Savage, l'uomo di bronzo, di Michael Anderson, con Ron Ely (Usa - Colori) — Il famoso eroe dei fumetti di 30 anni fa scopre con un gruppo di amici il lago dell'oro e sgomina una banda di feroci avversari. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422) Il simbolo del sesso, di David Lowell Rich, con Connie Stevens, Shelley Winters, Don Murray (Usa - Colori) — L'attrice più sexy degli Anni 50, Marilyn Monroe, in una vicenda che ne evoca la prodiga vita, l'irrequieta carriera, i tormentati amori. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,40 16,30 18,35 20,30 22,30 Ingr. 1500
GIOIELLO (v. C. Colombo 31, t. 500.700) L'insegnante, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Bella docente [illegible] e giovane allievo le materie del programma scolastico. Viet. 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE [illegible]	Orario 14,30 16,40 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.325 - Aria cond.) Cipolla Colt, di Enzo Castellari, con Franco Nero, Sterling Hayden, Martin Balsam, Emma Cohen (Italia - Colori) — Coltivatore di cipolle lotta contro una potente compagnia petrolifera che intende travolgere i terreni dei contadini. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,45 16 — 17,35 19,10 20,45 22,30 Ingr. 1500
LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Léaud (Italia - Colori) — Ritorna, dissequestrato, il film di Bertolucci che racconta del drammatico amore fra un uomo non più giovane e una ragazza. Viet. 18 anni. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.	RIEDIZIONE (1972)	Orario 14,40 17,30 19,30 22,15 Ingr. 1500
MASSIMO (via Montebello 8, t. 878.261) Senza capo d'accusa, di Phil Karlson, con Joe Don Baker, Conny Van Dyke, Gabriel Dell (Usa - Colori) — Ha colpito un agente per difendersi, unica la galera da dove esce per farsi giustizia. Viet. min. anni 18. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 657.470) Mourir de désir («Morire di desiderio») di Jean Bastia, con Alain Tissier, Karen Olsen, Maria Mancini (Francia - Colori) — Marito ingannato da sposa incline verso amicizie morbose architetta [illegible] per eliminarla. Però... Vietato minori a. 18. ★ Drammatico-sexy	PRIMA VISIONE [illegible]	Orario 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 Ingr. 1500
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) Roma violenta, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Richard Conte, Ray Lovelock, J. Steiner, Daniela Giordano (Italia - Colori) — Poliziotto diventa un «vigilante» e [illegible] prova [illegible]. Viet. min. anni 14. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○	Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1500
OLIMPIA (v. Arsenale 31, t. 532.448 - Aria condiz.) Anche gli uccelli e le api lo fanno, di Gerald Fried (Usa - Colori) — Film [illegible] sull'attività sessuale degli animali, realizzato con un rigore scientifico che non esclude il prodigio spettacolare della procreazione. Viet. min. a. 14. ★ Documentario	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
REPOSI (v. XX Settembre 15, 531.440 - Aria cond.) Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra, di Douglas Hickox, con John Wayne, Richard Attenborough, Mel Ferrer, Judy Geeson (Usa-G.B. - Colori) — Poliziotto di Chicago, a Londra sulle tracce d'un gangster. Si scontra con la giustizia e i metodi di Scotland Yard. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ROMANO (Gall. Subalpina, t. 510.146, aria cond.) La corsa con il diavolo, di Jack Starrett, con Peter Fonda e Warren Oates, Loretta Swit, Lara Parker (Usa - Colori) — Due coppie di sposi in vacanza involontariamente perseguitate da una setta satanica di cui hanno sorpreso gli atroci segreti. Vietato ai minori di 14 anni. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1500
STUDIO RITZ (v. V. Rep. ang. v. Acqui, t. 530.721) Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre, di Claude Sautet, con Y. Montand, M. Piccoli, S. Reggiani, Marie Dubois, Stéphane Audran, Antonella Lualdi (Francia - Colori) — Vecchia amicizia virile resiste ai contrattempi e alle delusioni della vita. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 17 — 18,50 22,30 Ingr. 1500
TORINO (v. Bazzi 5, tel. 530.337, aria condizion.) Piange il telefono, di Lucio De Caro, con Domenico Modugno, Maria Yvonne Danaud e la piccola Francesca Guadagno (Italia - Colori) — Ritorna dopo sette anni alla donna teneramente amata, ma il passato non può risorgere. ★ Drammatico-sentimentale	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1500
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780, aria cond.) Buttiglione diventa capo del servizio segreto, di Mino Guerrini, con Jacques Dufilho, Henning Schluter, [illegible] (Italia - Colori) — Divenuto generale, il ridicolo campione di militarismo è alle prese con spie e controspie. ★ Farsa militare	PRIMA VISIONE [illegible]	Orario 14,40 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, t. 511.293, aria [redacted]) La paura dietro la porta, di Yannick Andréi, con Michel Bouquet, Michel Constantin, [illegible] (Francia-Italia - Colori) — Sanguinario bandito francese, [illegible], ricatta la polizia minacciando uccisione ostaggi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14 — 15,55 17,50 19,45 20,35 22,40 Ingr. 800
ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 733.597) Attenti a quei due: Operazione Costa Brava, di Peter Medak e Leslie Norman con Tony Curtis, Roger Moore, Penelope Horner, [illegible] (G. B. - Colori) — La celebre coppia maschile del cinema e della tv in una duplice vicenda. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○○○○	Orario 20,30 22,30 Ingr. 800
COLOSSEO (via M. Cristina 71, t. 651.534) La giustizia privata di un cittadino onesto, di John Trent, con Ernest Borgnine, Michael J. Pollard, [illegible], Con Linder (Canada - Panavision a colori) — Di fronte alla crisi della giustizia basata sugli articoli del codice, è lecito il ricorso al privato regolamento dei conti? Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 16 — 17,30 19 — 20,45 22,30 Ingr. 800
FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.360) Salvo D'Acquisto, di Romolo Guerrieri, con Massimo Ranieri, E. M. Salerno, Lina Polito (Italia - Colori) — L'olocausto del giovane carabiniere che offrì la vita per salvare quella di 22 ostaggi innocenti e minacciati di fucilazione dai nazisti. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
LA PERLA (c. De Gasperi 28, t. 584.791) Frankenstein junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Cloris Leachman, Teri Garr, Madeline Kahn (Usa - Bianco e nero) — Beffarda riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato. ★ Horror comico-satirico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 15,05 17 — 18,40 20,30 22,25 Ingr. 1000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, t. 683.354) Sesso in [illegible], di Horace W. Arnoldi, con Doris Arden, [illegible] (Germania Occ. - Colori) — Immagini audaci e situazioni piccanti in un intreccio di particolari ricerche scientifico-erotiche. Viet. minori anni 18. ★ Film inchiesta sexy	PRIMA VISIONE [illegible]	Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 1000
ORFEO (piazza Carlina, tel. 510.114) L'amica di mio marito, di Pim De La Parra, con Willeke Van Ammelrooy, Sylvia Kristel (Olanda - Colori) — Un marito tradisce la giovane moglie che [illegible] le sue reazioni. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000

seconde visioni

ALFIERI (p.zza Solferino, telef. 555.440) - La pantera rosa, di Blake Edwards, con David Niven, Peter Sellers, Capucine. Colori. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
A.B.C. (c. Brescia 28, t. 650.452) - domani Vampira. ★ Horror comico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Una sporca coppia, K. Kong, Y. Kurata. Colori. Vietato 14. ★ Lotta orientale
ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - Anatomia di un omicidio, J. Stewart, B. Gazzara. Vietato (B. Or.) 18,30; 20,45; 23. ★ Giallo
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Il cervello, J. P. Belmondo, D. Niven, E. Wallach, S. Monti. Technicolor. ★ Commedia
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.837) - Il cervello, J. P. Belmondo, D. Niven, E. Wallach, S. Monti. Technicolor. ★ Commedia
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 851.904) - Lo sparo, L. Mann, K. Schubert. Colori. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.802) - La tentazione e il peccato. Vanessa Redgrave, Cliff Robertson, Susan George. Col. Viet. 14. ★ Dramm.
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.780) - Con tanti cari... cadaveri Detective Stone, F. Williamson, R. Forsythe. Col. Viet. 14. ★ Poliziesco
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.931) - Deviazione. Maria Perkins. Col. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.091) - 5 donne per l'assassino. F. Matthews. Techn. Viet. 18. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - Turbamenti [redacted] di due giovani mogli. [illegible]. Technicolor. ★ Sexy
GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.405) - La danza dei centauri. Col. ★ Avvent.
MILANO (v. Milano 8, t. 530.355) - Superseven chiama Cairo — [illegible] nero. ★ Avventuroso
PO (v. Po 21, t. 510.496) - Mani sporche sulla città, con Elliot Gould, Robert Blake. Technicolor. ★ Poliziesco
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.803) - Le cinque dita di morte, Wang Yu, Lo Lieh. Col. Vietato 14. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 85, t. 587.713) - Caserma 33, A. [illegible]. Technicolor. Vietato 18. ★ Satira bellica
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 330.873) - Pianeta Terra anno zero, K. [illegible]. Technicolor. Non vietato. ★ Fantascienza
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Decameron 300, O. Ruggeri, R. Neri. Colori. Vietato 18. ★ Sexy
SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 390.711) - domani Alto, biondo e [illegible]. ★ Commedia
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 103, t. 596.129) - L'agente speciale Mackintosh, di John Huston, con Paul Newman, James Mason, Dominique Sanda. Techn. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - La battaglia di [illegible] Arthur. T. Milian, C. Auger, [illegible], scope. ★ Guerra
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Carnalità. F. [illegible]. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 373.817) - domani Donne e magia con Satanasso in compagnia. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.843) - Il conformista, di B. Bertolucci, J. L. Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda. Col. V. 14. ★ Dramm.
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Il braccio violento della legge, Gene Hackman, F. Rey. ★ Drammatico
GORDON (v. [illegible] 4, t. 772.362) - Ag. 007 licenza di uccidere, S. Connery. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - domani Divorzio [illegible]. ★ Commedia
ZETA d'Essai (v. Cibrario 18, t. 771.907) - La montagna sacra, di A. Jodorowsky. Viet. 18. Or.: 20,10; 22,30. (Ultimo giorno). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita [redacted]) - Le amanti [redacted] del dott. Jek. Tecno. Viet. 18. ★ Sexy
ROMA-INC (v. S. Donato 40 bis, t. 487.763) - Il gattopardo, di L. Visconti, con C. Cardinale, B. Lancaster, Alain Delon. Ap. ore 15. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Bisturi, la mafia bianca, E. M. Salerno, Senta Berger. Technicolor. ★ Drammatico
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.127) - Agente 007 si vive solo due volte, di Lewis Gilbert con Sean Connery, Tetsuro Tamba. Col. Or.: 20; 22,30. ★ Avventuroso
APOLLO (largo Giachino 91, t. 213.883) - Prigione di donne, M. Brochard. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - L'urlo di Chen terrorizza [illegible]. Shen Kuang Ling Fong. Techn. ★ Lotta orientale
JOLLY (v. [illegible] 130, t. 290.161) - domani [illegible] il ladrone. ★ Comm.
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - L'amica di mia madre, Edwige Fenech, Carmen Villani. Colori. Vietato 18. ★ Commedia
SPLENDOR (v. Nibbia 109, t. 296.336) - L'isola dei sessi perduti, Kris Nell. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Ordine da Berlino: vincere o morire, M. Ulyanov. Techn. Non viet. ★ Guerra
ARS (l. S. Parco 143, t. 203.800) - domani Colpo grosso.
AURORA (c. Brescia 2, t. 279.310) - Un dollaro d'onore, J. Wayne, D. Martin, Angie Dickinson. Colori. ★ Western
FALCHERA - Non aprite quella porta, Marilyn Burns. Col. V. 18. ★ Horror
MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.374) - La cognatina, R. Wood, K. Well. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia
ORIENTE (v. D. Chiesa 28, t. 261.863) - Piazza pulita, T. Antony, R. Conte. Technicolor. Vietato 18. ★ Avventuroso
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.050) - domani [illegible] l'America e forse. ★ Commedia
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.332) - domani [redacted] l'uomo [illegible]. ★ Avventuroso
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.606) - domani Primo tango a Roma, storia d'amore e d'amicizia. ★ Commedia
ZENIT (v. Corelli 1, t. 287.887) - Ag. 007 al servizio segreto di Sua Maestà, G. Lazenby. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.173) - Dai papà sei una forza, di W. Disney, con B. Crane. Colori. ★ Commedia
ARTISTI (v. G. di Barolo 34, t. 831.374) - Mani d'acciaio, furia cinese, Tien Fu. Colori. Vietato 18. ★ Lotta orientale
ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.080) - Il seme del tamarindo, di B. Edwards, con O. Sharif, J. Andrews. Col. Or.: 20; 22,30. ★ Spionaggio
VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.042) - Oremus, Alleluia e così sia, Luc Merenda. Ap. 14,30. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Serafino, di P. Germi, A. Celentano, O. Piccolo. Colori. Non vietato. Or.: 20; 22,30. ★ Commedia
CUORE * (v. Nizza 56, t. 687.666) - Riapertura venerdì ore 19,30: locale rinnovato.
FENILIA (v. [illegible] 150, t. 694.071) - domani Mimì metallurgico ferito nell'onore. ★ Commedia drammatica
SPEZIA (v. Nizza 110, t. 683.617) - [illegible] 3000, E. [illegible]. Colori. Vietato 18. Apertura 15. ★ Drammatico

* - Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Acapulco, Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Capitol, Centrale (50%), Fortino, Massaua, Mirafiori, Po, Splendor, Torino, Vinzaglio, Viborio — Ippodromo di Vinovo: ore 20,30, trotto; Enal alle casse.

spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: La strada del [illegible].
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: [illegible].
CHIERI
CHIERESE: Mark.
SPLENDOR: [illegible].
CHIVASSO
CINECITTA': I lunghi giorni delle aquile.
POLITEAMA: Emigrante Australia sposerebbe...
CIRIE'
ITALIA: La [illegible] insaziabile.
IVREA
POLITEAMA: Ci vuole [illegible] di collo.
SIRIO: Magia nuda.
SPLENDOR: Violini del ballo.
LANZO
NUOVO: All'onorevole piacciono le donne.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Gangster story.
ITALIA: Assassinio sull'Eiger.
NUOVO: La badessa di Castro.
PRIMAVERA: Il cervello.
SETTIMO
GARIBALDI: La schiava.
SUSA
CENISIO: Dieci bianchi uccisi.
VALPERGA
AMBRA: Turbamento carnale.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Senza scampo.
AMBRA: Robin Hood.
CORSO: Piange il telefono.
CRISTALLO: I quattro [illegible] di Hong Kong.
GALLERIA: Cipolla Colt.
MODERNO: Il [illegible] Buttiglione diventa capo del servizio segreto.
ACQUI
ARISTON: Amore mio uccidimi.
CRISTALLO: Colinot l'alzasottane.
GARIBALDI: I sette diavoli del Tai Kik.
CASALE
MODERNO: La mano spietata della legge.
NUOVO: La vergine e l'[illegible].
POLITEAMA: La mano vendicatrice condannata ad uccidere.
VITTORIA: Operazione Costa Brava.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Serafino.
IRIS: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
ITALIA: Per grazia ricevuta.
MODERNO: L'uccello dalle piume di cristallo.
OVADA
LUX: A muso duro.
MODERNO: Chinatown.
TORRIELLI: Festival documentario.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La cosa.

AOSTA
CORSO: Tre ragazze fuorilegge.
GIACOSA: Spettacolo musicale «Le Orme».
ITALIA: Dove vai senza mutandine?
LUX: Ultimo tango a Parigi.
SPLENDOR: Operazione Costa Brava.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Obiettore di coscienza per motivi speciali.
ASTI
VITTORIA: Assassinio.
POLITEAMA: Terremoto.
TEATRO: A pugni nudi.
SALONE: Il col. Buttiglione.
LUX: Il guerriero.
SPLENDOR: Il vendicatore dalle mani d'acciaio.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Tre [illegible] per l'inferno.
CUNEO
CORSO: Operazione Rosebud.
FIAMMA: Detective G.
ITALIA: Come ti erudisco la pupa.
ALBA
CORINO: Mark.
SALUZZO
ITALIA: Il cane di paglia.
POLITEAMA: L'ispettore Martin ha teso la trappola.

NOVARA
ASTRA: Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda.
COCCIA: Peccati in famiglia.
ELDORADO: Simone e Matteo un gioco da ragazzi.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: [illegible] di ghiaccio.
VITTORIA: Buttiglione va al servizio segreto.
DOPPIERI: Mani d'acciaio furia cinese.
ARONA
REGIA: [illegible].
MODERNO: Dodò [redacted] scatenato.
LUX: [illegible] di Klein.
BORGOMANERO
MODERNO: Ragazza fuoristrada.
SOCIALE: Pat Garrett.
BORGOSESIA
LUX: Città amara.
DOMODOSSOLA
CATENA: Il dormiglione.
CORSO: Schiave nell'isola del piacere.
GALLIATE
SMERALDO: L'altra casa ai margini del bosco.
[illegible]: I 7 [illegible].
GATTINARA
ITALIA: Il simbolo del sesso.
OLEGGIO
COMUNALE: America 1929.
MODERNO: L'uomo che amò Gatta Danzante.
STRESA
ITALIA: Identikit.
VERBANIA
APOLLO: Il tango della perversione.
ARISTON: Peccati in famiglia.
IMPERO: Cartouche.

LOMELLINA

VIGEVANO
ASTORIA: Tre amici le mogli e le altre.
CAGNONI: Gangster story.
MARCONI: Perché un assassinio.
COLLI TIBALDI: L'insegnante.
MORTARA
RICCI: Tecnica di un amore.
ZIGNAGO: Un tram che si chiama Desiderio.

VERCELLI

ASTRA: Nuda per Satana.
CIVICO: Roma violenta.
ITALIA: Buona fortuna, maggiore Bradbury.
PRINCIPE: Così sia.
VERDI: Buttiglione diventa capo del servizio segreto.
VIOTTI: Ultimo tango a Parigi.
BIELLA
APOLLO: Il giorno più lungo.
IMPERO: Mark il poliziotto.
MARCONI: Il rally dei campioni.
MAZZINI: Simone e Matteo.
SOCIALE: Questo sesso rivale.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Gli amici di Eddie Coyle.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: L'insegnante.
AMBASSADOR: Per favore non toccate le palline.
AMBRA: Cipolla Colt.
ARISTON: I figli di Bruce Lee.
ASTOR: Bersaglio di notte.
AUGUSTUS: Cipolla Colt.
ELIOS: Yakuza.
GIOIELLO: Storia di cinque bulle.
GRATTACIELO: [illegible].
LUX: 40.000 dollari per non morire.
NUOVO PALAZZO: [illegible].
OLIMPIA: Roma violenta.
ORFEO: Il sav. Costante Nicosia demoniaco.
RITZ: Alice non abita più qui.
RIVOLI: Per favore non toccate le vecchiette.
SMERALDO: I turbamenti sessuali di Maddalena.
VERDI: La paura dietro la porta.
UNIVERSALE: Buttiglione diventa capo del servizio segreto.
ALBA: Agente 007 al servizio di sua Maestà.
ALFA: Doc Savage.
AURORA: Gli innocenti dalle mani sporche.
DIANA: Mark il poliziotto.
DIONISO: L'amica di mio marito.
IDEAL: Piange il telefono.
LIDO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
MIGNON: Mark il poliziotto.
SUPERBA: I 3 della vendetta.
ARENZANO
ITALIA: Uomini duri.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Il boss è morto.
ASTORIA: Le mani spietate della legge.
MODENA: Il commissario Pepe.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Immersione mortale.
ROMA: 3 donne per un assassino.
PEGLI
A. DORIA: riposo.
PRA
LIOLA': Di Trinità ce n'è uno tutti gli altri son nessuno.
RIVAROLO
LIGURE: La prostituzione.
QUINTO
FLORA: Uomini duri.
NERVI
VERDI: Tutto il cane più grande che ci sia.
LAVAGNA
CENTRALE: La bellissima estate.
CHIAVARI
ASTOR: I cinque giorni dell'aquila.
CANTERO: La scala della follia.
CENTRALE: Tarzan e il safari perduto.
NUOVO: Permette signora che ami vostra figlia?
ODEON: Pippo, Pluto e Paperino.
RAPALLO
GRIFONE: Lo schiaffo.
ITALIA: Un abito da sposa macchiato di sangue.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Prima pagina.
MIGNON: Il ragazzo del mare.
CAMOGLI
ODEON: Immersione mortale.
RECCO
[illegible]: Operazione Rosebud.

SAVONA

DIANA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ELDORADO: Per favore non toccate le vecchiette.
ARS: Il terrore della Cina.
ASTOR: Il giustiziere sfida la città.
OLIMPIA: L'insegnante.
ALASSIO
COLOMBO: Il seme dell'odio.
RITZ: Virilità.
DON BOSCO: Alice nel paese delle meraviglie.
CAPITOL: Tutta una vita.
MOULIN ROUGE: Un uomo chiamato Cavallo.
ALBENGA
ASTOR: Fatti di gente perbene.
AMBRA: La farò da padre.
CRISTALLO: Il [illegible] e la [illegible].
GIARDINO: Cyborg anno 2087.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Là dove non batte il sole.
DORIA ESTIVO: Perché i gatti.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: [redacted] Bianca alla riscossa.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Ci sono dentro fino al collo.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Nuova Guinea.
CRISTALLO: Quello che [redacted] gli [illegible].
DELLA [redacted]: King Kong.
CARCARE
ITALIA: La dama rossa uccide sette volte.
CERIALE
ODEON: L'uomo di mezzanotte.
MOULIN ROUGE: [illegible] Gonzales.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Corruzione a palazzo di giustizia.
ONDINA: Lilli e il vagabondo.
ARENA: Trio infernale.
IDEAL: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
LOANO
PERLA: Zorro.
LOANESE: Inferno di cristallo.
STELLA: Il [illegible].
GIARDINO: Flavia, la monaca musulmana.
MILLESIMO
ITALIA: La signora gioca bene a scopa.
LUX: [illegible].
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Zorro.
SPOTORNO
ARISTON: L'albero dalle foglie rosa.
ASTRO: Ultimo domicilio conosciuto.
VADO LIGURE
SABAZIA: Il mio nome è Nessuno.

IMPERIA

CAVOUR: Tarzan e lo stregone.
ROSSINI: I [illegible].
CENTRALE: Gli anni dell'avventura.
AMBRA: La cameriera.
IMPERIA: Tarzan e i segreti della giungla.
DANTE: La notte dei generali.
ODEON: La mia pistola per Billy.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il grande imbroglione.
CERRI: Fra Diavolo.
BORDIGHERA
ZENI: Sette spose per sette fratelli.
OLIMPIA: C'eravamo tanto amati.
DIANO MARINA
PERGOLA: Fino all'ultimo respiro.
RIVA LIGURE
CORALLO: Qualcuno verrà.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Le malizie di Venere.
CENTRALE: Los Angeles 5° distretto di polizia.
SANREMESE: La grande [illegible].
SUPERCINE: Unico indizio una sciarpa gialla.
LUX: La freccia che uccide.
ASTRA: Maria Rosa la guardona.
MIGNON: Decameron.
RITZ: Grande [illegible].
GIARDINO: Operazione Costa Brava.

ECCO I FILM DEL GIORNO

DRAMMATICO PER ADULTI

"40 mila dollari per non morire"

40.000 DOLLARI PER NON MORIRE («The Gambler») di Karel Reisz, con James Caan, Paul Sorvino, Lauren Hutton — Drammatico, Stati Uniti, colori. (Cinema Ariston).

TRAMA — *Giocatore di azzardo che al tappeto verde resta appiccicato giornate intere, uscendone distrutto psicologicamente e indebitato fino ai capelli, il professore di lettere Alex Freed si perde dietro questo suo vizio inguaribile, che per lui è passione e rovina al tempo stesso. Più che agli allievi del college di New York dove insegna, egli bada a rischiare somme piuttosto alte ora alla roulette, ora alle carte o ai dadi, senza restar sordo alla tentazione di scommesse varie. Debitore, un brutto giorno, di 44 mila dollari a creditori scarsamente indulgenti, Freed si trova nei guai. La madre, mettendogli a disposizione i sudati risparmi (è una dottoressa), gli dà la possibilità di salvarsi, ma il demone del gioco è perpetuamente all'agguato: Alex, invece di tacitare i creditori, va a Las Vegas con l'idea di moltiplicare i soldi materni. Viceversa perde ancora; per rifarsi ricorrerà a subdoli espedienti, corrompendo un giovane campione di basket, affinché si presti ad una partita truccata. Egli risolve così, ma solo momentaneamente, una situazione incancrenita che lo tiene prigioniero e gli consente di citare Dostoevskij, autore de Il giocatore: racconto il cui protagonista è parente stretto di Freed e, come lui, [illegible].*

GIUDIZIO — *Il film è soprattutto, se non esclusivamente, il ritratto lucido, impietoso e in qualche tratto spietato d'un uomo per il quale il gioco è una droga di cui non può fare a meno e che, anzi, è costretto a prenderla, consapevolmente, in dosi sempre più massicce. E sa di essere un perdente, sa che dal suo vizio terribile sarà distrutto, eppure non vi rinuncia, aspirato da un gorgo da lui volontariamente cercato. Diretto da Karel Reisz con asciutto vigore, il film non è d'azione come lascerebbe supporre il titolo italiano, bensì risulta l'analisi pacata quanto acuta del dramma d'uno sconfitto. Interpretazione eccellente: James Caan, il protagonista, domina un cast di prim'ordine.*

a. vald.

AVVENTUROSO PER RAGAZZI

"Doc Savage, l'uomo di bronzo"

DOC SAVAGE, L'UOMO DI BRONZO di Michael Anderson, con Ron Ely. Americano a colori, avventuroso. (Cinema Cristallo).

TRAMA — «Doc» Savage ci viene presentato rapidamente per quello che è: un uomo d'azione, di quelli (per bene) che combattono i malvagi. Gli agguati e i pestaggi sono all'ordine del giorno in una vicenda che senza indugi si sposta da New York al Sud America dove il nostro eroe approderà per smascherare gli assassini del padre, uno scienziato che viveva tra gli indios di una tribù sperduta (forse nello Yucatan).

Sostenuto da un gruppo di sodali, vestiti come un «grande Gatsby» d'appendice, «Doc» Savage farà prevalere la giustizia.

GIUDIZIO — «Doc», un raffinato Dick Fulmine statunitense durante gli Anni Trenta, è un eroe un po' anacronistico ma così vitale da suggerire, in epoca di *revival* collettivo, uno spigliato film d'avventure dedicato ai ragazzi e ai loro accompagnatori. «Doc» è un giovanotto che sembra «disegnato» più per piacere alle ragazzine che ai maschietti. Immaginate un longilineo Mister America con lo sguardo di Richard Widmark e le maniere di John Phillip Law (*2001 Odissea nello spazio*) ma con la classe di Barnard, l'astuzia di James Bond, la forza di Tarzan e la *politesse* di monsignor Della Casa. Tuttavia, molto a proposito, il personaggio non tenta neppure di farsi prendere troppo sul serio. Tutto nel film è condotto infatti sulla rigida sceneggiatura del fumetto «filmato» lasciando talvolta spazio sufficiente a una salutare autoironia.

f. mond.

Per famiglie

All'AMBROSIO «Simone e Matteo, un gioco da ragazzi» (imitatori di Spencer & Hill); all'ARLECCHINO «Buona fortuna, "maggiore" Bradbury» (David Niven simpatico mascalzone); al CRISTALLO: «Doc Savage» (eroe dei fumetti); al TORINO «Piange il telefono» (dal disco di successo); all'ASTRA «Attenti a quei due: operazione Costa Brava» (Moore e Curtis).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA).

Tutte le manifestazioni del Festival viottiano

Ma quanta musica a Vercelli

Vercelli, 3 settembre.

Tra un mese, il 4 ottobre, appuntamento al teatro Civico di Vercelli con il mondo musicale internazionale per l'apertura del Festival Viottiano, comprendente una dozzina di concerti di alto livello artistico e le prove della XXVI edizione del Concorso musicale G. B. Viotti. Si tratta, per la cronaca, di un inizio eccezionale, costituito dall'esecuzione della Grande Orchestra Filarmonica di Mosca e del violinista solista Vladimir Spivakov.

Teatro del Festival saranno alternativamente il Civico ed il salone Dugentesco, i quali hanno ospitato nella passata edizione del Festival circa 17 mila persone.

Il programma del Festival, su indicazioni del prof. Joseph Robbone, creatore e animatore del concorso Viotti, è stato abbozzato dal consiglio d'amministrazione della Società del Quartetto, parzialmente rinnovato per l'immissione di nuovi rappresentanti degli enti locali, quali l'assessore provinciale alle finanze Maura Zella e l'assessore comunale alla cultura Marco Barberis. Dopo il debutto dell'orchestra moscovita seguiranno le esecuzioni di concertisti di fama internazionale come Lia De Barberiis (pianoforte), Giuliano Carmignola (violino), Arturo Sacchetti (clavicembalo), Marco De Santi (chitarra classica), Mikhail Khomitser (violoncello), Igor Zukhov (pianoforte) ed infine il concerto del pianista vincitore del concorso Chopin, che dovrebbe segnare l'avvio del «gemellaggio musicale» fra Vercelli e Varsavia.

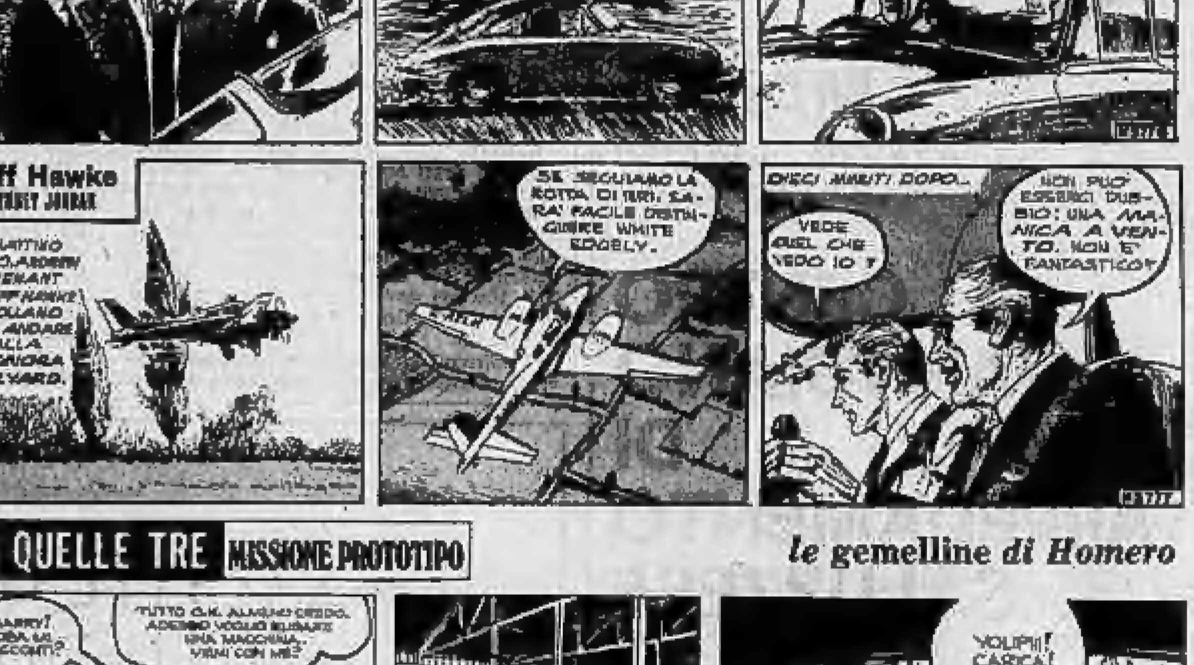
Il cartellone si completa con l'esecuzione del Trio di Trieste (pianoforte, violino e violoncello) al quale verrà conferito il 29 novembre il «Viotti d'oro», del «Quartetto contemporaneo percussione 4» con un programma «choccante» di musiche composte appositamente per decine e decine di strumenti a percussione e, infine, di un noto quartetto d'archi. Appendice al Festival (in calendario fra ottobre e dicembre) sarà il concerto del pianista russo Lazar Bermann, fissato per il 30 aprile del prossimo anno. Non è da escludere una parentesi jazzistica sempre che l'organizzazione riesca ad assicurarsi la partecipazione di un'orchestra di valore.

Il concorso musicale, secondo il programma da tempo fissato dovrebbe iniziare il 6 ottobre, con le prove della sezione di corno, sempre che sia raggiunto un numero soddisfacente di concorrenti. Seguiranno dal 13 al 15 ottobre le prove della sezione di canto e dal 20 al 25 ottobre quelle di pianoforte. Nel corso del mese di dicembre saranno esaminati gli elaborati partecipanti alla sezione composizione, considerata, per la sua particolare caratteristica, la «sezione fantasma» del concorso. Per rimuoverla da questa sua «clandestinità» e suscitare l'interesse del pubblico, è intenzione degli organizzatori ammettere il medesimo all'ascolto delle registrazioni (rese d'obbligo) delle composizioni selezionate per il giudizio finale e provocare magari un dibattito tra ascoltatori e commissari.

Walter Nasi

IL FANTASMA ERRABONDO

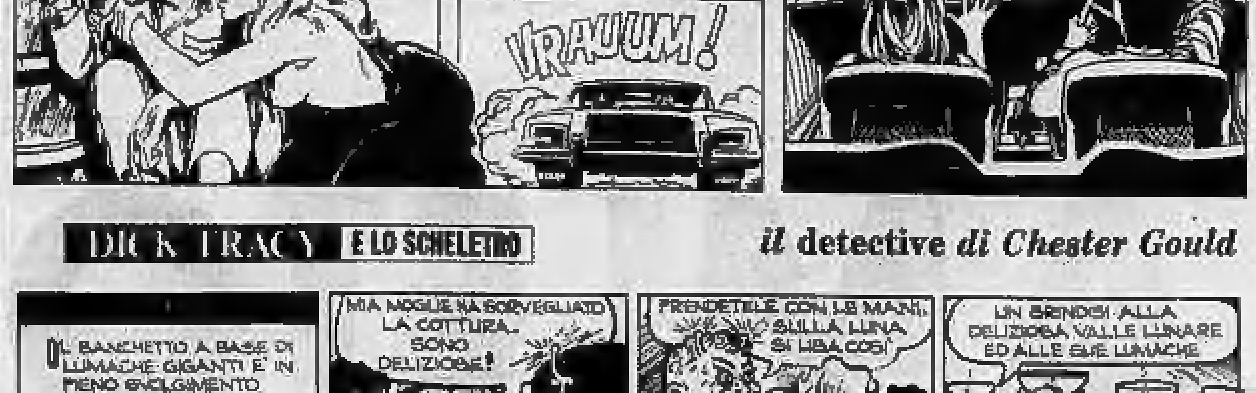
l'agente di Sydney Jordan



Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
A DOMANI, SIGNORE, COME HA DETTO LA SIGNORA MILLYARD.
CI SAREMO, THOMAS, CON IL NOSTRO APPARECCHIO
DAVE, COME DIAVOLO SAPEVA CHE LEI HA UN AEREO IN GRADO DI ATTERRARE SU QUEL CAMPO?
FORSE HA SUPPOSTO CHE FOSSE QUESTO IL NOSTRO VERO INTERESSE.
HA SENTITO COSA HA DETTO DEI FANTASMI?
UN'ALTRA STRANEZZA: COME SE CI AVESSE LETTO NEL PENSIERO. CHE DONNA AFFASCINANTE!
Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
IL MATTINO DOPO, ADRIAN DAVENANT E JEFF HAWKE DECOLLANO PER ANDARE DALLA SIGNORA MILLYARD.
SE SEGUIAMO LA ROTTA DI IERI, SARA' FACILE DISTINGUERE WHITE EDGELY.
DIECI MINUTI DOPO...
VEDE QUEL CHE VEDO IO?
NON PUO' ESSERCI DUBBIO: UNA MANICA A VENTO. NON E' FANTASTICO?

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

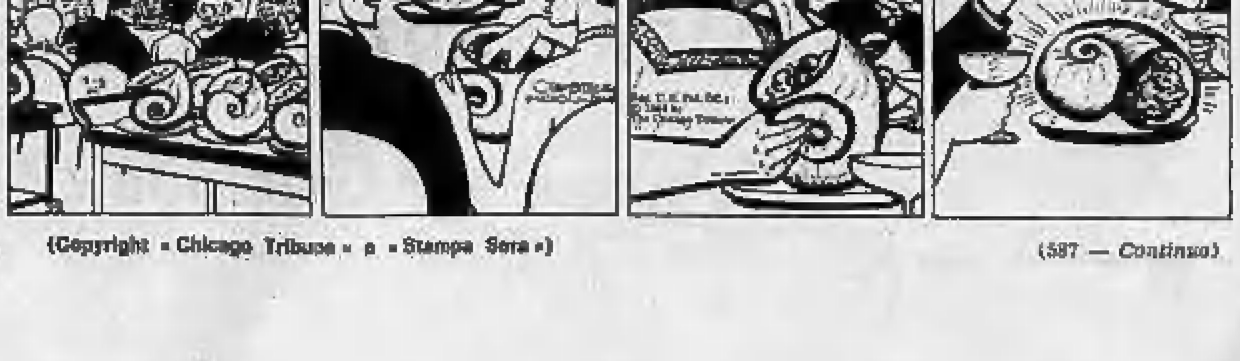
le gemelline di Homero



HARRY! COSA MI RACCONTI?
TUTTO O.K. ALMENO CREDO. ADESSO VOGLIO PROVARE UNA MACCHINA. VIENI CON ME?
ME LO CHIEDI?
VRAUUM!
YOUPII! CARICA!

DICK TRACY E LO SCHELETRO

il detective di Chester Gould



IL BANCHETTO A BASE DI LUMACHE GIGANTI E' IN PIENO SVOLGIMENTO
MIA MOGLIE HA SORVEGLIATO LA COTTURA. SONO DELIZIOSE!
PRENDETELE CON LE MANI. SULLA LUNA SI FA COSI'
UN BRINDISI ALLA DELIZIOSA VALLE LUNARE ED ALLE SUE LUMACHE

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(587 — Continua)

Quest'anno è ancora aumentato il numero degli espositori

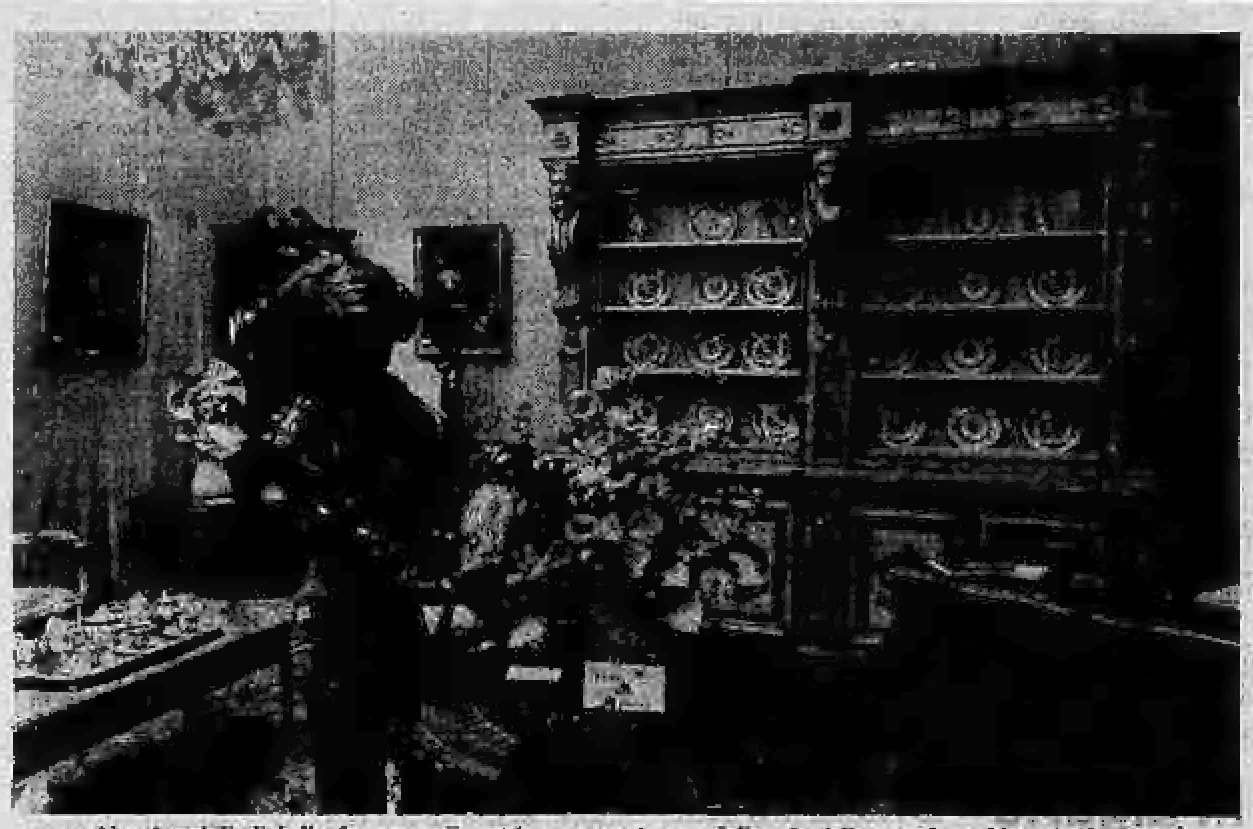
L'antiquariato e l'artigianato artistico richiamano alla 37ª mostra di Saluzzo

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 3 settembre.

La mostra nazionale dell'antiquariato e dell'artigianato artistico, quest'anno è alla 37ª edizione. La sua fama, che è cresciuta negli anni, se l'è meritata perché ha una caratteristica peculiare tale da contraddistinguerla dalla miriade di analoghe esposizioni del settore; qui non espongono i mistificatori. A Saluzzo chi visita la mostra del mobile artistico non corre il rischio di comprare (e pagare) per autentico quello che antico non è. Tutto è chiaramente indicato. E' una tradizione di serietà che ha dato i suoi buoni frutti.

L'anno scorso gli espositori erano 40; quest'anno sono 48, ma i metri quadrati di esposizione rimangono purtroppo sempre gli stessi: 2220, tanti quanti cioè ne può offrire il palazzo delle scuole elementari di piazza XX Settembre. Sì, perché anche quest'anno il cavaliere Cesare Calrone, un saluzzese espertissimo del settore, che è il coordinatore e l'ambientatore della rassegna, è dovuto tornare nel vecchio edificio scolastico per allestire la «sua» mostra; la nuova Sala d'Arte, in piazza d'armi, che i saluzzesi attendono da anni, non è ancora agibile; complicazioni di ordine tecnico e burocratico non ne hanno ancora consentito l'apertura.



Alcuni mobili di bella fattura e di pregiata epoca in una delle sale della complessa Mostra saluzzese

La mostra è di antiquariato e di artigianato.

Gli antiquari, oggi, hanno vita difficile perché è sempre meno frequente reperire il «pezzo» autentico da acquistare.

Nonostante la difficoltà di trovare la materia prima, la rassegna saluzzese offre quest'anno al pubblico dei visitatori una buona scelta di cose antiche. C'è, ad esempio, Bruno Nasi che espone una [illegible] del '500, un comò «maggiolino», una splendida specchiera «Luigi XVI», un altro comò del medesimo stile, una consolle con specchiera del '700 francese. Nello Chiola espone un tavolo ed una bellissima credenza in stile rustico della valle Varaita: sono mobili del tardo '600. Nello stand di Edoardo Galliano fanno bella mostra di sé una piattaia in noce del '700 piemontese, un Cristo in legno del XVI secolo, un comò bergamasco della prima metà del '800 ed un tavolo da studio emiliano della stessa epoca. La s.p.a. Bertoni espone due bellissimi comò «maggiolino», un trumeau toscano intarsiato in avorio, un tavolo «diplomatico» francese, un comò pure francese: tutti mobili del XVIII secolo, Giovanni Peirone ha in mostra una specchiera Luigi XVI ed una cornice del '600 a «frutta dorata».

Bellissimi mobili, specchiere e quadri del '6-'700 presenta al pubblico dei visitatori Giampiero Sela che ha inoltre una passione tutta particolare: quella di raccogliere pietre antiche. E' così che nel suo stand si vedono bellissimi esemplari di capitelli, di volti umani, di mani infantili finemente scolpiti.

Manlio Chiriaco, che è un collezionista di sculture lignee, espone un Cristo del 1200 ed una statua del '500. Due curiosità presenta Lucio Bertero: un Cristo in cartapesta del '700 ed un bauletto da viaggio (del tipo di quelli, tanto per intenderci, che nei films vediamo legati sull'imperiale delle diligenze) in noce ed ebano, pure del '700.

Parlare di prezzi è discorso difficile. Comunque, possono servire queste indicazioni molto generiche: un mobile autentico mediamente vale da un milione a quattro milioni e mezzo di lire. Evidentemente ve ne sono anche di assai più cari. Non sono evidentemente prezzi alla portata di tutte le borse, ma occorre tener presente che alla mostra di Saluzzo sono esposti oggetti antichi che costituiscono pur sempre un arricchimento della casa: le stampe, per esempio, del '700-'800 francese, inglese e italiano, che si possono ammirare negli stands di Boulot e Anaidi, le porcellane, i bronzi, le sculture in legno, le cornici, i soprammobili di varia epoca e fattura.

Un discorso a parte va fatto per quanto riguarda l'artigianato, che comprende due settori principali: il legno e il ferro.

Qualche artigiano ha dato vita a forme di attività nuove. Silvio Bernardi, per esempio, ha costruito un tavolinetto stile «naïf», usando ad intarsio legni di diversa colorazione, mentre altri hanno indirizzato la loro attività ad un genere esclusivo: con competenza tutta particolare i fratelli Cocoolino costruiscono soltanto porte e nell'ambientazione del loro stand mettono in risalto la caratteristica delle loro elaborazioni.

Fra i battitori del ferro, Beppe Gallo si fa notare per l'originalità di certe sue espressioni, mentre Renzo Galliano si è creata una buona fama per la costruzione di tavolini da tè, di portavasi, di letti, di pannelli divisori di gusto eccellente e di ottima fattura.

La mostra costituisce la più genuina espressione di quell'artigianato artistico di cui la città va giustamente orgogliosa. Sulle attività e sulle fortune delle botteghe artigiane regge tutta l'economia cittadina. La crisi, fino a questo momento, non ha toccato questo settore. Buona parte del merito di tutto ciò va dato proprio alla Mostra.

Vincenzo Isasca

SALUZZO

- **37ª MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO E DI ARTIGIANATO ARTISTICO**
  (dal 30 agosto al 30 settembre 1975)
- **MOSTRA COLLETTIVA DI PITTURA**
  (Sala Contrattazioni - 6-15 settembre 1975)
- **XXVIII MOSTRA DELLA MECCANICA AGRICOLA**
  (6-7-8 settembre 1975)
- **II FESTIVAL MUSICALE INTERNAZIONALE DI SALUZZO**
  (7-11-13-14 settembre nelle chiese di S. Bernardo e di S. Giovanni, ore 21 - Rassegna di musiche dal sec. XIV al sec. XVIII suonate su strumenti originali)
- **MOSTRA DI COPIE DI STRUMENTI ORIGINALI**
  (Casa Cavassa dal 7 al 14 settembre)
- **I DISEGNI DI GIORGIO COSTA**
  (A Casa Cavassa dall'11 al 21 settembre 1975)
- **XVIII CONCORSO IPPICO NAZIONALE "CITTA' DI SALUZZO"**
  (Piazza d'Armi - 13-14-15 settembre, ore 9 ed ore 14)

antichità
Sergio Dutto
restauri
mobili Val Varaita
Saluzzo
Via Spielberg 67 - Tel. (0175) 41.876

TANGA
mobili d'arte
Via Antica Torino 5
Tel. 43.774 - Saluzzo

Il programma di lavoro del nuovo sindaco

Aule ed impianti sportivi

Saluzzo, 3 settembre.

Il nuovo sindaco di Saluzzo, avv. Michelino Culasso, democristiano, costituita una giunta bicolore dc-psdi che si regge su una scarsa maggioranza (16 consiglieri su 30), si rende perfettamente conto delle difficoltà cui va incontro la amministrazione da lui presieduta.

Il programma di governo della città non è stato ancora ufficialmente formulato: lo presenterà il sindaco alla prossima riunione del Consiglio, ma non è difficile anticipare che i punti fondamentali riguarderanno lo aggiornamento del piano regolatore e del piano del centro storico, il sostegno delle attività economiche locali, la realizzazione di servizi sociali, la partecipazione della popolazione alle scelte amministrative. Tratti ancora generici, che il sindaco ha voluto parzialmente precisare ed illustrare.

«Devo cominciare col constatare — dice l'avv. Culasso — che purtroppo il comune di Saluzzo non fa eccezione alla regola generale; anche qui mancano i soldi. E' comprensibile quindi come, stando così le cose, sia problematico fare qualcosa al di fuori dell'ordinaria amministrazione. I finanziamenti che ci giungono dalla Regione e dallo Stato sono insufficienti, coprono appena la terza parte di quanto ci occorrerebbe per realizzare certe opere, come, ad esempio, la costruzione dell'asilo nido o l'edificazione di case popolari.

Saluzzo ha un grosso problema da affrontare e risolvere: quello degli impianti sportivi. L'area dell'ex campo sportivo è stata ceduta a privati che vi stanno costruendo un complesso edilizio. Il ricavato della vendita (circa 170 milioni) doveva parzialmente servire per la costruzione di nuovi impianti sportivi in altra zona della città.

C'è carenza di aule scolastiche ed il sindaco afferma che la ricerca di nuovi locali da adattare a sedi scolastiche continua.

C'è il problema del verde pubblico: i viali di corso Roma dovranno tornare ad essere il ritrovo ideale per i giochi dei bambini, mentre non si può escludere a priori che la piazza XX Settembre possa essere trasformata in giardino pubblico. Il sindaco conosce queste esigenze della cittadinanza e ce la metterà tutta per cercare di affrontare e risolvere le questioni più importanti.

«Intanto — dice — abbiamo affidato due nuovi compiti ad altrettanti assessori: lo studio dei problemi ecologici se lo è assunto un collega socialdemocratico, mentre ad un assessore democristiano è stato demandato l'incarico di esaminare a fondo le questioni relative al comprensorio comunale ed alla programmazione. Ma quella che vorremmo subito affrontare è la politica a pro degli artigiani — prosegue *l'avv. Culasso* —. Gli artigiani sono l'ossatura della economia saluzzese ed è giusto agire in loro favore bene e subito. Ci preoccupa l'assistenza ai bambini, agli anziani, ai disadattati. Per questi ultimi vorremmo preparare dei locali "ad hoc", per gli anziani attuare un programma di assistenza domiciliare, per i bambini il potenziamento degli asili-nido.

«In giunta — *conclude il sindaco* — siamo tutti animati da buona volontà, ma l'opposizione non starà con le mani in mano. Ciò comporta, da parte nostra, una riflessione maggiore».

v. i.

V.A. SOMÀ
Particolare specializzazione in parrucche e posticci per uomo
Laboratorio artigiano parrucche e toupets di alta classe
Lavorazione moderna eseguita con arte antica
Eseguiamo qualsiasi lavoro usando i vostri stessi capelli
12037 SALUZZO
Via Bodoni, 44
Tel. (0175) 43.536

Più acqua per la città

Saluzzo, 3 settembre.

Avremo a Saluzzo acqua potabile in maggior quantità? Si direbbe di sì, stando a quanto pubblica un recente numero della «Gazzetta Ufficiale». Il piano regolatore generale degli acquedotti per il Piemonte, approvato con decreto del ministro dei Lavori Pubblici, prevede una variante allo schema di adduzione per il nostro comune. Alla città si riconosce un fabbisogno idrico futuro di 100 litri/sec., contro gli attuali 73,9. L'acqua dovrà essere attinta parte alla sorgente S. Cristina e parte alla sorgente Saretta.

I saluzzesi si rallegrano per questo decreto ministeriale, ma si chiedono perplessi — ed anche un po' scettici — come si potranno ottenere in breve tempo i quattrini necessari per la pratica attuazione dell'opera.

* *

Nel 1965 i vigili di Saluzzo avevano elevato contravvenzioni per un totale di 400 mila lire. Nei primi otto mesi di quest'anno le multe sono state 1100 ed hanno reso alle casse comunali più di tre milioni di lire. Nel corrispondente periodo dello scorso anno si era incassato di più, ma i vigili sostengono che gli automobilisti si sono fatti più attenti: 5000 lire per un divieto di sosta fanno diventare tutti più ossequienti alla legge.

v. i.

CADORIN
arredamenti d'arte
Una firma d'eleganza di forme destinata a vivere nel tempo
Esp.: SALUZZO
Via Torino 65 - Tel. 0175-43.571
Sede: REVELLO
(a 6 Km da Saluzzo - Strada Valle Po)
Via Valle Po 36/C - Tel. 0175-66.145

em
MANTA
A 2 KM DA SALUZZO SU STATALE SALUZZO-CUNEO
CENTRO ARTIGIANO DI ARREDAMENTO SALUZZESE
TROVERETE:
«Casa del Salotto» di AMBROGIO ■ «Casa dell'Armadio» di SONIS ■ «Centro del Rustico» di NELLO CHIOLA ■ EANDI & BELTRAND - Letti artistici di ferro battuto e ottone ■ «Galleria d'Arte» di RENZO GALLIANO ■ «Arte nell'Arredamento» di MORERO ■ SISMONDI E OCCELLI - Mobili artistici

casarte
GRUPPO MOBILIERI SALUZZESI
12030 TORRE SAN GIORGIO
TEL. (0172) 96.059
12030 TORRE SAN GIORGIO

CALOSSO
SALUZZO
cosmobilito
un mondo di mobili

AMLETO BERTONI
CASA D'ARTE SALUZZESE - ARREDAMENTI ANTICHITÀ
Saluzzo - Via Griselda 22 - Palazzo Bertoni, zona storica - Tel. 42.377-41.277

Energico richiamo di Boniperti ai giocatori: "Sveglia ragazzi!,,

JUVENTUS sull'attenti

Anastasi (guarito) torna domenica in campo con Damiani

Juventus sull'attenti con l'arrivo improvviso di Boniperti al Comunale. Il presidente ha compiuto una scappata ieri mattina negli spogliatoi per «richiamare» la squadra dopo l'insuccesso di San Siro. Dieci minuti in tutto, quel tanto che basta per mettere le cose in chiaro. Questo il succo del sermone di Giampiero: «Purtroppo avete iniziato la stagione in modo non brillante. Questa sconfitta con l'Inter potrebbe costare l'eliminazione dalla Coppa Italia. Dovete reagire e subito. Tra due settimane vi attende l'impegno di Coppa dei Campioni, a Sofia, contro il Cska. E' necessario che vi prepariate all'appuntamento con la massima serietà e concentrazione». I giocatori sono usciti dall'antistadio con il viso abbacchiato. Evidentemente la «lezione» ha avuto un effetto immediato.

La Juventus tenta così, subito, il rilancio. Del resto, non è nuova a situazioni del genere. Nei momenti difficili ha sempre reagito. Molti sono convinti che riuscirà nell'impresa anche adesso che ci sono un mucchio di ostacoli che complicano il suo passo: l'assenza di Capello, gli infortuni patiti da Anastasi e Damiani, il «duello» fra Spinosi e Morini. A proposito di questa vicenda nulla è trapelato, ma è evidente che la società è intervenuta (come del resto è nel suo stile) nei confronti di Spinosi che ha pubblicamente manifestato il suo disappunto per l'esclusione dalla gara di San Siro.

Si vuol dunque chiudere la porta ad eventuali polemiche. Meglio spegnere, sul nascere, i pericolosi focolai. Il primo a sforzarsi in questa opera è Carletto Parola che continua a ripetere con monotonia: «Abbiamo perso male, ma per favore non facciamone un dramma. La squadra non accuserà il colpo. Ci mancherebbe altro! Siamo appena agli inizi della stagione». Parola, intanto, sta facendo le valigie. Venerdì partirà in aereo alla volta di Sofia per visionare il giorno dopo gli avversari di Coppa dei Campioni, i bulgari del Cska impegnati nel derby di campionato con il Lokomotive. L'allenatore farà ritorno in Italia domenica notte e non riuscirà, quindi, a guidare la squadra nel match interno con la Ternana. Al suo posto in panchina andrà Romolo Bizzotto. Contro la squadra umbra ci saranno Anastasi e Damiani. Quest'ultimo ha già in parte collaudato la condizione fisica contro l'Inter. Anastasi, dopo il guaio del gomito, ha smaltito anche l'infortunio al ginocchio. Dice sorridendo: «Uno di questi giorni effettuerò un provino. Finirò o in campo oppure sul lettino dell'infermeria, negli spogliatoi. Scherzi a parte dovrei essere in grado di giocare».

Difficile (quasi da escludere) la presenza di Causio. Il «barone», strattonato dagli interisti, ha voluto far valere le proprie ragioni con l'arbitro Prati. Le proteste gli sono costate l'espulsione. Ora rischia la squalifica. Se dovesse forzatamente dare forfait verrebbe rimpiazzato da Cuccureddu.

Ferruccio Cavallero

TENNIS. — Sono ripresi al «Monviso» i campionati italiani di tennis di II categoria. Ieri la pioggia ha impedito lo svolgimento del programma: non si è disputato neppure un incontro. Difficilmente i campionati potranno terminare entro domenica, termine previsto dagli organizzatori.

ATLETICA — Il G. S. «Tre Torri» organizza per domenica il meeting di atletica leggera «Città di Trino».

NOTTURNO — Si è concluso a Carrosio il torneo notturno di calcio. Nella finale il Bar Gian di Pratolungo ha battuto il Carrosio per 4 a 0.

CAMMINATA — Si svolge domenica a Fasturana la seconda camminata di settembre, gara non competitiva su un percorso di 18 chilometri. Partenza ore 8. Nel pomeriggio è in programma un'esibizione degli atleti della società ginnastica «Forza e Virtù» di Novi Ligure.

Mercoledì internazionale

Bearzot osserverà l'Olanda senza Cruyff

Quello di stasera è un mercoledì importante per il calcio internazionale. Una sola squadra italiana vi è coinvolta ed è la Fiorentina, ma ci sono altre due partite che ci interessano da vicino: Olanda-Finlandia e Finlandia-Olanda «under 23». A visionare la prima ci sarà Enzo Bearzot, allenatore degli azzurri, dato che si tratta di un incontro del quinto gruppo del campionato d'Europa, nel quale gioca anche l'Italia. Bearzot vorrà soprattutto rendersi conto dell'effettiva consistenza della Finlandia che dovrà incontrare gli azzurri a Roma il 27 settembre ed anche controllare il nuovo modulo degli olandesi che presentano parecchie novità. Comunque, la partita decisiva per l'assegnazione della vittoria finale sarà quella degli olandesi contro la Polonia (in programma mercoledì prossimo) mentre le nostre speranze sono ridotte al minimo.

Stasera l'Olanda dovrà cercare di segnare il maggior numero di reti possibile per migliorare la differenza reti nei confronti dei polacchi. Non ci sarà Cruyff ed il compito spetterà ai tre attaccanti Van der Kuylen, Lubse e Van der Kerkhof. Altra novità olandese, il ritorno dopo due anni del portiere Van Beveren, sostituito negli ultimi tempi da Jongbloed.

Dopo aver visionato gli olandesi, Bearzot avrà a fine settimana una riunione con Bernardini e lo «staff» azzurro e verrà decisa la lista dei convocati per il raduno del 9 settembre, in vista delle partite amichevoli che la nazionale giocherà contro il Brasile e la «under 23» a Chiasso. Naturalmente, le ancora approssimative condizioni di forma di molti giocatori non consentiranno una scelta definitiva e probabilmente ci si baserà sulle indicazioni offerte dallo scorso campionato.

La Fiorentina si presenta in Coppa con gli inglesi

Antognoni stasera si presenta ai tifosi viola in una nuova posizione tattica

Stasera anche la Fiorentina scende in campo in veste ufficiale. Sinora, dei viola si è saputo pochissimo, mentre tutte le altre squadre hanno già dovuto mostrare pregi e difetti nel girone eliminatorio di Coppa Italia. I viola, invece, avendo vinto la Coppa l'anno scorso, sono qualificati d'ufficio al girone finale. Stasera giocheranno contro il West Ham (secondo classificato nel campionato inglese) nella partita di andata per il trofeo anglo-italiano. Si tratta di una manifestazione in tono minore sul piano internazionale, ma pur sempre di un incontro di prestigio.

L'allenatore Mazzone ha basato tutta la preparazione tenendo conto del fatto che la Fiorentina non avrebbe dovuto disputare gli incontri di Coppa Italia: la sua squadra, praticamente, è rimasta quella dell'anno scorso e quindi non potrà presentare sostanziali differenze sul piano della manovra. Si parla soltanto di Merlo ed Antognoni che oggi dovrebbero assumere una posizione diversa (il primo più indietro, il secondo più avanti) rispetto al passato. Si vedrà stasera: se la Fiorentina è già in ordine, saranno gli inglesi a dirlo.

Stasera i "semipro,,

Coppa, l'ora delle rivincite

Terminato il girone di andata, la Coppa Italia semiprofessionisti propone questa sera sui campi piemontesi la prima serie di rivincite fra le squadre che lottano per la qualificazione alla terzetta finale della manifestazione. In tutta Italia sono 84 le squadre ancora in lizza: 12 dunque quelle che, vincitrici dei gironi eliminatori, accederanno ai «nazionali».

Nei raggruppamenti delle società liguri piemontesi la situazione è ancora abbastanza equilibrata e probabilmente neppure il turno odierno dovrebbe essere molto chiarificatore. [illegible] per Pro Vercelli e Junior, impegnate quasi in una finale, e di Imperia e Omegna che, pure oggi riposando, corrono il rischio, per i risultati delle avversarie, di vedersi già estromesse dalla corsa del primato.

Nel secondo girone è la Novese a rendere visita all'Alessandria. Entrambe le squadre sono ancora alla ricerca del primo successo: un risultato utile che le farebbe sperare, mentre la divisione dei punti favorirebbe soltanto il Vigevano. E' prevedibile dunque che la battaglia al «Moccagatta» sia accesa: per quanto conceda poca speranza agli ospiti, sfavoriti, almeno sulla carta.

A Vercelli quasi una finale

(w. n.) Con inizio alle 21,15, al Polisportivo Robbiano la Pro Vercelli ospiterà la Juniorcasale. Le due squadre guidano la graduatoria del 3° girone a pari merito avendo ottenuto entrambe una vittoria a spese dell'Omegna e un pareggio nel confronto diretto svoltosi a Casale. Si tratterà pertanto di un incontro decisivo ai fini del passaggio al turno successivo. La Pro Vercelli scenderà in campo nella seguente formazione: Molli; Jussich, Balocco; Marangon, Codogno, Merli; Marzano, Bonanomi, Foggia, Rossetti, Cavagnetto. 12. Barboni; 13. Manini, 14. Magrini, 15. Turchetti.

Ad Alba derby col Canelli

(g. f.) L'Albese e il Canelli si ritrovano di fronte per la seconda volta, stasera ad Alba. Nella partita di andata gli azzurri erano rimasti sconfitti per 2 a 1 a Canelli. Domenica, vincendo contro l'Imperia, l'Albese aveva poi ridotto le distanze dal Canelli, che si trova con 3 punti in classifica: la squadra di Ferretti punta decisamente ad aggiudicarsi la gara casalinga e questa vittoria le permetterebbe di sperare nel passaggio al turno successivo di Coppa. L'undici langarolo però dovrà affrontare i tenaci canellesi in formazione rimaneggiata a causa d'una serie di infortuni toccati a numerosi giocatori.

La squadra langarola dovrebbe questa sera scendere in campo con la seguente formazione: Eberini; Strumia, Fanlini (De Gasperi); Manzia, Nolle, Salzai; Gobelli, Chiarotto, Chabba, Luciani, Gentiluomo.

A Casale, quarta semifinalista

(g. b.) Torino, Inter e Juventus sono le prime tre semifinaliste del Torneo Caligaris. La quarta uscirà fuori dall'incontro di questa sera al «Natal Palli» fra i tedeschi del Borussia 09 di Dortmund e gli slavi del Rijeka, una partita incandescente anche per la foga degli jugoslavi, [illegible] (la Junior Casale ne sa qualcosa).

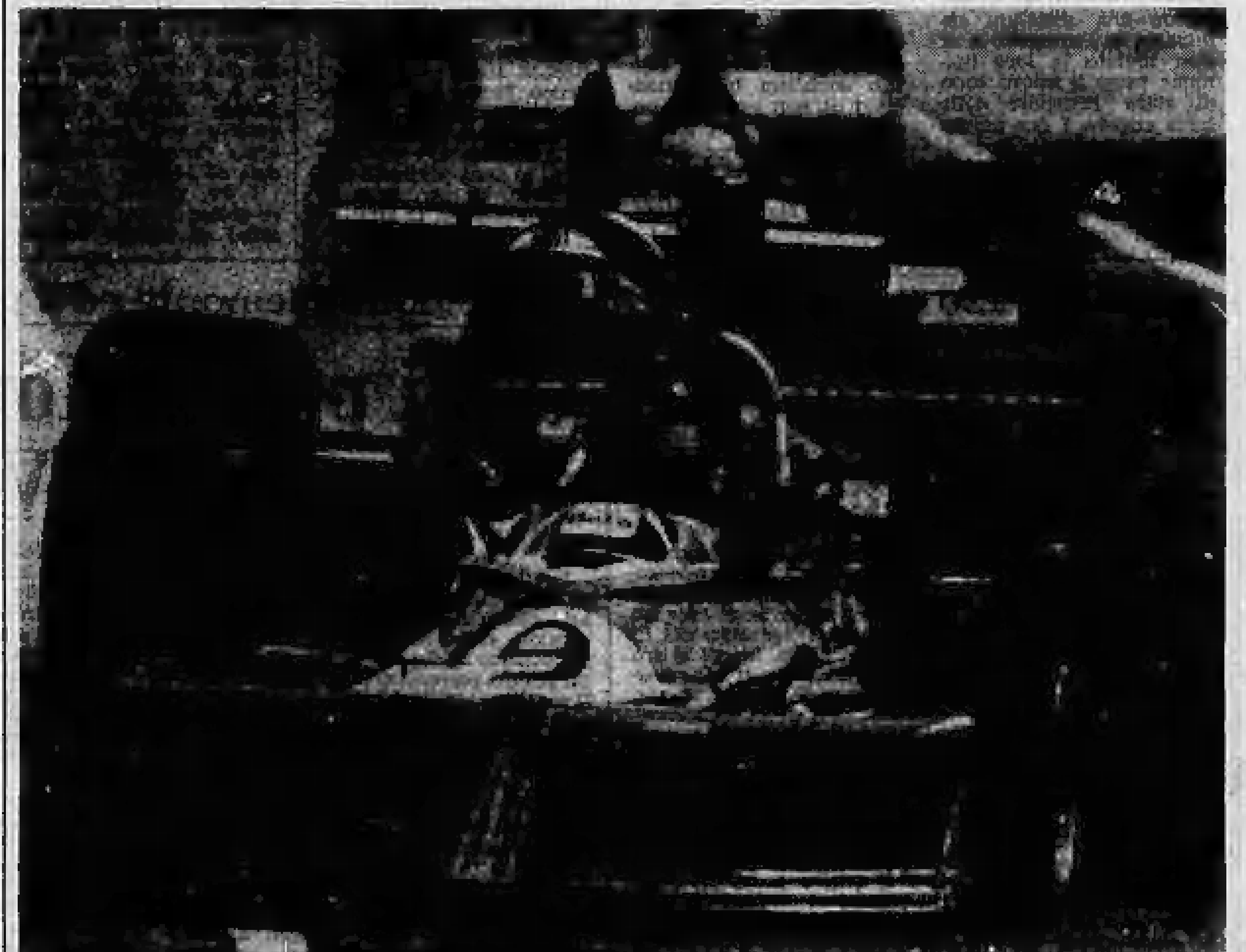
A parte l'ottima impressione destata dal Torino (che questa sera alle 21 affronterà i casalesi), nerazzurri e bianconeri hanno faticato più del previsto a qualificarsi.

Domani sera, con inizio alle 21, avranno luogo le semifinali che opporranno la vincente di ogni girone alla seconda qualificata dell'altro.

L'auto sta preparando il grande giorno

A Monza c'è posto soltanto nel prato

Previsto il tutto esaurito - Minaccia di un gigantesco "sit-in" dei metalmeccanici in cassa d'integrazione - Macchine e piloti incominciano a girare in pista


Da oggi macchine e piloti in pista per gli allenamenti a Monza: in primo piano Brambilla al volante della March Beta

Niki Lauda, un punto per essere campione

NOSTRO SERVIZIO

Monza, 3 settembre.

Sulle locandine, ben visibile, c'è un cartello: «biglietti esauriti». Si trovano soltanto posti per il prato, ma anche questi vanno smaltendosi a ritmo vertiginoso. Si prevede che domenica attorno alla pista monzese ci saranno non meno di centocinquantamila persone, provenienti da tutta Italia e d'Europa. Non sono escluse comitive da tutto il mondo.

La capienza dell'autodromo di Monza sarà ampiamente superata. Gli organizzatori assicurano che non venderanno più di centomila biglietti. Ma c'è chi afferma che, al solito, ci saranno numerosi portoghesi, gente che si accampa nel parco, che pernotta attorno alla rete esterna dell'autodromo, pronta ad entrare nottetempo eludendo ogni sorveglianza, compresi i cani-poliziotti.

Sulla pista, da stamattina, cominciano a girare i piloti iscritti al Gran Premio d'Italia che potrebbe decidere per l'assegnazione del titolo mondiale. A Lauda manca mezzo punto ed è il motivo dominante della corsa. Gli italiani fanno il tifo per la Ferrari e per il biondo austriaco. Ma c'è chi domenica caldeggerà anche Vittorio Brambilla, pilota di casa, che ha tutte le caratteristiche del campione del volante, spregiudicato e audace oltreché provetto guidatore.

Attorno ai box c'è animazione, un via vai convulso di persone, tecnici e meccanici, piloti che danno gli ultimi frenetici ritocchi alle rispettive vetture. La «troupe» Ferrari arriva oggi, direttamente da Maranello dove Lauda e Regazzoni hanno effettuato le prove nei giorni scorsi.

Monza catalizza l'attenzione degli sportivi, di quanti si interessano di auto. Il Gran Premio è un colossale fenomeno commerciale oltreché tecnico e sportivo, ne trae beneficio Monza, la stessa Milano per il movimento di turisti che comporta. Centomila persone che gremiranno le tribune centrali, quelle sulle curve, in particolare Lesmo e i prati muovono capitali. Nel recinto dell'Autodromo c'è il fervore che precede la grande corsa di domenica: ristoranti, bar e buvettes, bancarelle stanno facendo toeletta. Si calcola che l'incasso supererà i duecento milioni. L'Auto Club di Milano non ha aumentato i prezzi. In compenso è stato rinforzato il servizio d'ordine affinché tutti rispettino le regole e i portoghesi vengano scoraggiati.

Non si escludono colpi di scena. Ad esempio, c'è la minaccia di un grande «sit-in» che le maestranze delle industrie metalmeccaniche in cassa integrazione avrebbero intenzione di attuare per ritardare di un'ora l'inizio del Gran Premio d'Italia. In testa alle delegazioni di lavoratori in cassa integrazione ci saranno quelli della Leyland Innocenti. Una dimostrazione, questa, che sarebbe di grande effetto per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla delicata situazione delle aziende automobilistiche. Il Gran Premio, comunque, come assicurano i portavoce dei lavoratori metalmeccanici, non è in pericolo.

l. b.

I ventinove piloti iscritti al G. P. d'Italia

1 E. FITTIPALDI (McLaren Texaco Marlboro)
2 MASS (McLaren Texaco Marlboro)
3 SCHECKTER (Elf Tyrrell Ford)
4 DEPAILLER (Elf Tyrrell Ford)
5 PETERSON (Lotus JPS)
6 CRAWFORD (Lotus JPS)
7 REUTEMANN (Martini Brabham)
8 PACE (Martini Brabham)
9 BRAMBILLA (March Beta)
10 STUCK (March Lavazza)
11 REGAZZONI (Ferrari)
12 LAUDA (Ferrari)
14 EVANS (BRM)
16 PRYCE (UOP Shadow)
17 JARIER (UOP Shadow)
18 WATSON (Surtees Matchbox)
20 ZORZI (Williams Personal)
21 LAFFITE (Williams Ambrozium)
22 STOMMELEN (Embassy Hill)
23 BRISE (Embassy Hill)
24 HUNT (Hesketh Ford)
25 LUNGER (Hesketh Ford)
27 ANDRETTI (Vels Parnelli)
28 LOMBARDI (March Lavazza)
30 W. FITTIPALDI (Copersucar)
31 VONLANTHEN (Hesketh)
32 WUNDERINK (Ensign Alarmsystem)
33 TRIMMER (Citizen Maki)
34 ERTL (Hesketh)

A Maggiora tornano i campioni

Una moto a PIRON per affrontare i belgi

De Coster punta al record: sette titoli mondiali

Arrivano i campioni, e ne arrivano tanti, nel Trofeo delle Nazioni di motocross, prova del campionato mondiale a squadre per la classe 250 cc in programma domenica sul circuito Motoclub del Balmone di Maggiora. Basti pensare che soltanto nella squadra belga, su quattro piloti, tre sono campioni del mondo in carica: Roger De Coster (Suzuki) che ha recentemente conquistato il titolo iridato nella classe 500 cc, Harry Everts (Puch), nuovo leader mondiale della 250, e Gaston Rahier (Suzuki), campione mondiale della 125.

Campioni in carica ed ex campioni, come l'uscente iridato della 500, il finlandese Heikki Mikkola (Husqvarna), e il sovietico Moiseev, altro ex mondiale. L'occasione, dunque, per la formula che raduna i migliori motocrossisti mondiali in squadre di quattro concorrenti, è grande e torna all'Italia ospitarla dopo l'esordio del Trofeo delle Nazioni 14 anni orsono, ad Avigliana. Dal 1961 il Trofeo si è svolto tre volte in Inghilterra, tre in Belgio, due in Svizzera, due in Cecoslovacchia, una in Olanda ed una in Francia. Ed è stato appannaggio due volte degli inglesi, cinque degli svedesi, una volta la prova, a Payerne, in Svizzera, è stata sospesa per impraticabilità del percorso, le ultime sei volte dei belgi. In tutte e sei le occasioni la squadra belga si è avvalsa dell'apporto determinante di Roger De Coster che anche quest'anno dovrebbe garantire la settima vittoria consecutiva ed il settimo titolo mondiale belga.

Con questo traguardo De Coster supererebbe il record di sei titoli iridati conquistati dal connazionale Joel Robert. I sei campionati del mondo di Robert però sono più prestigiosi perché ottenuti nelle prove individuali e fino a questo momento De Coster di campionati individuali ne ha conquistati soltanto quattro. La prova di Maggiora è organizzata al termine di una stagione che ha visto il belga unico e inattaccabile protagonista lasciando pochissimo margine agli avversari. Con la gara di domenica De Coster, comunque, presenterà le sue credenziali per il prossimo anno. Anche se un collaudo definitivo lo sosterrà in America, nelle gare della Pan-Am e successivamente in Giappone, dove con tutta probabilità proverà le Suzuki per la nuova scalata al titolo.

Per la squadra italiana, da considerare evidentemente una outsider in mezzo ai vari mostri del motocross mondiale, correranno Alberto Angiolini, Paolo Piron, Alessandro Gritti e Pietro Micheli. Per quanto riguarda Piron, il pinerolese tre volte campione d'Italia, era rimasto in dubbio sino all'ultimo se partecipare alla gara non avendo a disposizione una moto sufficientemente competitiva. All'ultimo momento poi il suo problema è stato risolto dalla CZ che ha messo a disposizione la macchina ufficiale di Jaroslav Falta, il pluricampione cecoslovacco, attualmente degente in ospedale per una grave malattia.

Nella stessa giornata di domenica a Maggiora è in programma la Coppa Internazionale dell'avvenire, per Italia, Svizzera, Francia e Belgio, una gara a squadre di corridori, tutti under 21, che corrisponde praticamente ad un mondiale giovani.

Salvatore Rotondo

PALLONE

OLOCCO ARRIGO si replica

L'incontro fra Olocco e Arrigo, sospeso domenica scorsa per la pioggia sul punteggio di 8 pari, si rifarà. La Federazione l'ha messo in calendario per venerdì prossimo, alla Cascata di Verduno, ma non si sa se Arrigo e la quadretta della Pievese si presenteranno in campo. Il ricorso della Società ligure, che chiedeva la vittoria a tavolino per il pugilato di Galliano con uno spettatore, non è stato accolto dal giudice sportivo Paolo Gallo, che non ha ritenuto «errore tecnico» la mancata espulsione del numero 3 della squadra albese.

Domenica, nel [illegible] dopo-partita, il presidente della Pievese, Renzo Gandolfo, aveva detto: «Se la Federazione respinge il reclamo, lasciamo la vittoria ad Olocco senza giocare». Ora è più conciliante e non parla più di forfait. «Esamineremo la situazione appena ci verrà comunicato ufficialmente il verdetto». Difficilmente, però, la società ligure rinuncerà alla partita: è troppo importante. Si gioca per l'ingresso alla finale.

p. g.

BASEBALL

Novara e Vercelli fanno il vuoto

Continuano a brillare le stelle del Novara Fancieltric e della Dal Pozzo Vercelli nel firmamento del baseball piemontese. Alla ripresa del campionato, dopo la lunga parentesi estiva, i due club mantengono la prima posizione rispettivamente nella serie A e B, a conferma che quanto è stato realizzato in passato non è frutto di una serie di coincidenze. La Dal Pozzo, oltretutto, è ancora imbattuta: è l'unica squadra dei campionati nazionali a vantare ancora uno zero nella casella delle sconfitte; il suo cammino dunque è costellato di successi e così è stato anche nel turno di domenica a spese delle News Stars di Avigliana. Il risultato finale (14 a 7) non ha bisogno di commenti.

Soltanto Savona e Sanremo non cedono; si mantengono alle spalle della capolista, la tallonano ma manca loro a quanto pare quel pizzico di forza in più nei confronti diretti. Da notare che un'altra squadra di Vercelli, la Libertas, domina la serie C, anzi è già matematicamente promossa in B, dove la prossima stagione prenderà il posto dei cugini della Dal Pozzo. Questi, salvo imprevisti, saliranno a loro volta in A; forse al posto della Fancieltric, anche se l'accesso alla serie nazionale, quella del grande baseball, è regolato da un meccanismo trabocchetto per cui le prime dei due gironi (Novara e Modena stando alle attuali posizioni) dovranno incontrarsi in uno spareggio con le ultime della serie nazionale.

Gli azzurrini novaresi intanto sono riusciti a pareggiare nel derby giocato a Torino contro la Nizza Rafil: un fuoricampo di Faccio nella gara del mattino ha aperto le porte agli ospiti che con gli juniores hanno vinto in scioltezza per 14 a 0. Nel match del pomeriggio, la musica è cambiata: la Nizza Rafil ha schierato come lanciatore Silva che ha totalizzato qualcosa come 13 eliminati al piatto. Inevitabile la sconfitta per la capolista anche se di misura (6 a 3).

Divisione della posta anche per la Juventus a Seveso contro il fanalino Sironi, al contrario del Cus Genova che ha colto finalmente un en-plein sul Monfalcone. La Fancieltric dunque resta saldamente al comando: ha tre punti di vantaggio sulla inseguitrice Caronno. Ormai la lotta è ristretta a piemontesi e lombardi, visto che la Nizza Rafil con quattro sconfitte in più ha ridotto praticamente a zero le proprie speranze.

Giorgio Gandolfi

PALLAVOLO — Inizia stasera a Pozzolo Formigaro, in piazza Castello, un torneo di pallavolo maschile con la partecipazione di sei squadre suddivise in due gironi. Stasera ore 21: Olivetti di Alessandria-G.K. Casale; ore 22: G.S. Acqui Terme-Pozzolese Volley Gavazza.

NOVI — Stasera a Novi, riunione ciclistica per esordienti, allievi e dilettanti su un circuito cittadino. Partenza ed arrivo in via Verdi. La manifestazione è organizzata dalla società novese Fausto Coppi per la disputa del 3° trofeo Mario Pedemonte.

ECONOMIA INTERNO ESTERO

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 194

Portogallo - Duri scontri fra i generali

Gonçalves: mea culpa ma ai rivali non basta

L'ex premier, messo sotto accusa, abbandona furioso l'assemblea dell'esercito

Lisbona, 3 settembre.
Il generale Vasco Gonçalves ha fatto una parziale autocritica davanti all'assemblea dell'esercito riunita da ieri mattina nella scuola del genio di Tancos, un centinaio di chilometri a nord di Lisbona. Gonçalves, che ha parlato per un'ora, ha dichiarato che non si presentava come un colpevole, ma che riconosceva alcuni errori.

Ma sembra che Gonçalves non sia riuscito a modificare la situazione in suo favore. Gli ufficiali superiori dell'esercito portoghese avrebbero respinto la difesa personale del generale Gonçalves perché fosse ratificata la sua nomina a capo di Stato maggiore interforze. Sembra che gli oppositori di maggior rilievo di Gonçalves riusciranno ad acquisire la maggioranza nella sessione di emergenza della assemblea del Movimento delle Forze Armate (Mfa), che vede riuniti 240 ufficiali.

Gonçalves è uscito tre ore dopo dai locali della riunione tornandosene a Lisbona su un'auto con scorta motociclistica. Appariva sconvolto, lo ha accompagnato fino alla macchina De Carvalho, che è il suo rivale più accanito.

Alla riunione hanno parlato contro Gonçalves il capo di Stato maggiore dell'esercito gen. Carlos Fabiao oltre al capo delle forze di sicurezza (Copcon) e comandante della guarnigione di Lisbona, gen. De Carvalho. A questi si aggiunge l'opposizione di altri due comandanti regionali. Con la maggior parte degli ufficiali di grado più elevato ostili a Gonçalves, appare quasi impossibile per il presidente portoghese Costa Gomes insediare ora ufficialmente al comando delle forze armate del paese l'ex premier filocomunista.

Il generale Carlos Fabiao e il comandante dell'aviazione, generale José Morais Da Silva, hanno diffuso ieri un comunicato nel quale affermano di essere contro una dittatura comunista in Portogallo e di aver mutato la loro opinione verso il nuovo capo di stato maggiore delle forze armate. I due ufficiali sostengono che Gonçalves nella sua nuova carica potrebbe rendere ancora più tesa la situazione nelle forze armate. «*Una rivoluzione compiuta dall'80 per cento del popolo portoghese non può essere trasformata in una dittatura del 20 per cento sul rimanente 80 per cento*», ha dichiarato Morais Da Silva.

Poco dopo la diffusione del comunicato di Fabiao e Morais Da Silva, il partito socialista ha annunciato di non essere disposto a far parte di un governo di coalizione fino a quando Gonçalves non sarà allontanato dalla carica di capo di stato maggiore.

(Ansa-A.P.)

Bomba al coiffeur di Isabelita Perón

Buenos Aires, 3 settembre.
Due persone sono state uccise in un attentato contro un salone di parrucchiere in un elegante rione di Buenos Aires, proprietà di Bruno Porta, parrucchiere del presidente della Repubblica, signora Isabel Perón.

Le vittime sono una donna di 45 anni, portinaia dell'edificio, ed una figlia di quest'ultima, di 12 anni.

(Ansa)

Un'ipotesi: vendetta politica

Benzinaio ucciso da tre banditi stanotte a Lecco

Lecco, 3 settembre.
(a. c.) Omicidio, ieri sera, nei pressi di Lecco, in Valsassina: poco prima delle 23 un benzinaio è stato ucciso da tre giovani con un colpo di pistola alla fronte.

La vittima è Angelo Rusconi, 54 anni, abitante a Lecco in via Adamello 3, pensionato, che aiutava nel lavoro il figlio, titolare di un distributore della Texaco a Ballabio, in località Balisio. L'uomo è morto qualche ora dopo essere stato ricoverato nell'ospedale di Lecco.

I tre, chieste due lattine d'olio, hanno sparato il colpo di pistola mortale. Non hanno potuto però toccare neppure una lira dell'incasso del distributore in quanto la moglie e la cognata della vittima, udito lo sparo, erano uscite sulla strada ed avevano preso ad urlare: sono saliti su un'auto di grossa cilindrata di colore grigio e sono fuggiti.

Le battute effettuate dai carabinieri e dalla polizia di Lecco non hanno dato esito positivo: non si è trovata traccia né dell'auto né dei tre malviventi. Non si scartano altre ipotesi oltre a quella più probabile del tentativo di rapina. La moglie della vittima, Ursula Kowol, oriunda polacca, 49 anni, ha però dichiarato che suo marito non aveva nemici ed era benvoluto da tutti.

Angelo Rusconi era molto conosciuto e stimato a Lecco. Per 25 anni aveva svolto l'attività di infermiere presso la Sae, una grossa industria locale. Da due anni in pensione, egli, oltre a praticare iniezioni aiutava, come già detto, il figlio Alfredo, nella stazione di servizio.

Il Rusconi stanotte prestava servizio con la moglie e la cognata che, al momento del delitto, erano in una casetta prefabbricata situata nei pressi del distributore.

Dei tre malviventi, al momento, si conoscono pochi particolari. La Kowol ha dichiarato che uno dei giovani aveva capelli molto lunghi, neri e ricci; l'altro indossava una giacca a vento.

Purtroppo le indagini hanno preso l'avvio con notevole ritardo: la rapina è avvenuta verso le 22,45, e la telefonata al «113» è giunta soltanto alle 23, come è stato confermato dal centralinista del commissariato di p.s. di Lecco. E' stata la moglie della vittima ad avvertire gli agenti: «Hanno ucciso mio marito — ha detto piangendo. — Venite a Ballabio. Erano in tre. Sono scappati su un'auto verso Lecco».

I carabinieri stanno sviluppando, tra le varie ipotesi sul delitto di Ballabio, anche quella della vendetta politica. E' trapelato infatti che Angelo Rusconi professava apertamente idee di estrema destra. Suo figlio è stato per alcuni anni segretario a Lecco del «Fronte della gioventù». Il Rusconi, che, come già detto, faceva l'infermiere in una grossa azienda metallurgica di Acquate, pare sia stato allontanato dal posto perché mal visto dalle maestranze.

Contro i 220 licenziamenti

Occupata ad Asti la fabbrica Saclà

Asti, 3 settembre.
Lo stabilimento Saclà, una delle più note aziende nazionali per la lavorazione dei prodotti alimentari, è stato occupato stamane dalle maestranze dopo aver appreso che la direzione non intende ritirare i licenziamenti di 220 dipendenti su 430. Sul problema Saclà, lunedì si era svolta una riunione presso la Regione, tra il vicepresidente della giunta, Libertini, il sindaco di Asti, Vigna, ed alcuni sindacalisti.

Il vicepresidente della giunta regionale ha assicurato il suo interessamento ed ha intanto inviato un telegramma al ministro dell'Industria Donat-Cattin e del Lavoro Toros, chiedendo l'intervento del governo. Anche il proprietario dell'azienda, Secondo Ercole, è stato invitato a sospendere i licenziamenti, che dovrebbero partire dal 15 settembre prossimo.

Da diversi mesi la Saclà è in crisi a causa del notevole calo delle vendite. I magazzini sono pieni di prodotto lavorato. La Saclà è inoltre proprietaria di due altri stabilimenti, uno a Rottofreno (Piacenza) ed un altro a Monopoli (Bari).

Anche un'altra azienda dell'Astigiano è in crisi. E' la Nicea sita a Nizza Monferrato, che produce biancheria per signora, la cui direzione intende licenziare 31 dipendenti (tutte donne). Per sbloccare la situazione sono in corso trattative con il sindaco della città, prof. Bergamasco, ed il proprietario dell'azienda.

v. m.

La Regione Piemonte ed il posto di lavoro

Oggi per la Montefibre un incontro a Vercelli

Vercelli, 3 settembre.
Il vicepresidente della Regione Piemonte, Lucio Libertini, si incontra oggi nella sala mensa di piazza G. Galilei, con i lavoratori della Montefibre. Alla riunione partecipano anche i rappresentanti dei partiti politici presenti nel Consiglio regionale. Il parlamentare avrà contatti, oltre che con il Consiglio di fabbrica, anche con le organizzazioni sindacali, con i membri del comitato permanente per la difesa della occupazione alla Montefibre e con il sindaco della città, Ennio Baiardi.

Libertini mantiene in tal modo un impegno assunto alcune settimane or sono, quando, a Torino, ricevette una delegazione dello stesso comitato permanente per l'occupazione alla Montefibre, guidata dal sindaco uscente, Carlo Boggio. All'assessore regionale, la delegazione vercellese fece presente la grave situazione occupazionale di Vercelli e del suo hinterland, in riferimento soprattutto alle conseguenze che sarebbero derivate dalla chiusura, annunciata a breve scadenza, del reparto Helion della Montefibre, provvedimento che avrebbe comportato il collocamento in cassa integrazione di 750 lavoratori.

In quella sede Libertini intervenne presso la direzione della società alla quale chiese la sospensione di ogni iniziativa di chiusura prevista, nonché presso i ministeri competenti per un sollecito esame dell'intera vertenza. Fu in quell'occasione che il vicepresidente della Regione espresse l'intenzione di incontrarsi con i lavoratori Montefibre dello stabilimento di Vercelli.

A Biella intanto le maestranze del lanificio Fratelli Bertotto si sono riunite in assemblea per esaminare la situazione dell'azienda. Il lanificio, in cui lavorano attualmente circa 770 persone, ha recentemente ottenuto dal tribunale civile di Biella la ammissione alla procedura per l'amministrazione controllata.

Già da tre anni l'azienda ha chiesto un finanziamento statale, che ora le consentirebbe di superare la crisi, e la procedura pare finalmente avviata alla conclusione. Sono attesi i funzionari dell'Imi per un controllo.

w. n.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività irregolare, qualche rialzo

TORINO — Il mercato azionario mette in luce spunti selettivi, in una atmosfera più distesa grazie alla crescente presenza dei compratori. La tendenza rimane positiva, ma non è esente da incertezze e contrasti, che si evidenziano soprattutto al listino. In questa fase, infatti, la domanda si muove con maggior cautela e le quotazioni accusano qualche cedimento rispetto ai prezzi di apertura. Fra i titoli locali va segnalato il sensibile progresso della Piemonte Finanziario. Anche la Venchi Unica appare finalmente più ferma, dopo una lunga serie di flessioni. Reddito fisso stazionario. Montedison 1-1-'74: 470.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 994, 994, 994, 989; priv.: n.t., n.t., n.t., 733.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 32.000-34000; sterlina oro nuova 32.000-34.000; marengo svizzero 34.500-37.500; sterlina carta G. B. 1470-1510; dollaro Usa 706-718; marco germanico 273-278; franco svizzero 264,50-268; franco francese 159,50-163; oro fino 3450-3800; argento 90-100.

LE AZIONI A TORINO

	2-9	3-9
ALIMENTARI		
Alivar	2050	2050
Eridania	1780	1820
Florio	317	317
Motta	1120	1120
Romana Zuccheri	340	340
Venchi Unica	120	123
BANCARIE		
Banco Roma	14300	14700
Comit	15700	15700
Credito It.	1808	1835
Interbanca priv.	12850	12850
Mediobanca	67000	67500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1030	1070
Eternit	1050	1050
Eternit pref.	1340	1330
Fornaci Riunite	2380	2370
Unicem	3870	3820
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	711	725
Italgas	552	550
Liquigas	185	185
Liquigas priv.	127	127
Mira Lanza	24900	24900
Montedison	504 50	504 50
Monted. Gomma	465	470
Paramatti	695	720
Pierrel	756	780
Rumianca	2320	2330
SAFFA	5620	5590
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	4450	4450
COMMERCIALI		
Rinascente	82	81 50
» priv.	50 50	50 50
Silos Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	675	675
Beni Imm. It. priv.	390	390
Beni Stabili	4525	4500
Cond. Acqua Roma	615	630
Generale Imm.	212	212 50
Imm. Agr. Vittoria	6190	6190
Invim	4799	4799
Risanamento	6900	6900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11100	11100
» » priv.	6210	6200
Latina	1005	1010
Latina priv.	905	905
Generali	63850	63900
RAS	68300	67600
S.A.I.	9000	9090
Toro Ass.	15000	14900
Toro Ass. priv.	[illegible]	6475
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1100
Autostrada To-Mi	2380	2400
Fer. Co.	263 50	260
Italcable	2400	2400
N.A.I.	2880	2910
SIP	1310	1349
Torino-Nord	91	91
FINANZIARIE		
Bastogi	1300	1295
Finsider	284	280
GIM	2200	2200
IFI priv.	2142	2175
IFIL	6515	6515
Invest	2050	2060
La Centrale	9460	9460
Mittel	2630	2630
Piemonte Finanz.	5230	5480
Pirelli & C.	1300	1350
Pirelli S.p.A.	771	773
S.A.R.O.M. Ris.	1650	1650
S.I.F.A.	770	770
S.M.E.	1090	1080
STET	1456	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	595	607
Marelli & C.	507	480
Pan Electric	1925	1913
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	990	—
» priv. *	728 50	—
Castagnetti	1870	1870
Giardini	2890	2890
Nebiolo	138	134,75
Olivetti	1085	1090
» priv.	890	908
Westinghouse	2374	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	338	338
Fornara & C.	721	710
Italsider	361 50	363
Metalli	2120	2120
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	36	36
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11425	11480
» priv.	5200	5200
Cartiera Italiana	602	611
TESSILI		
Cot. Cantoni	7530	7600
Fisac	2730	2730
Borgosesia	12850	12850
Montedison Fibre	84 50	84 50
» » pr	111	111
Viscosa	1540	1532
» priv.	[illegible]	880
DIVERSI		
Acqua pot. TO	[illegible]	640
Ciga	1250	1250
CIR	[illegible]	3481
Pacchetti	120 50	121
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	87 50	87 50
Im. Roma 6%	—	—
Int. Stet 7%	85 —	85 —
Pirelli 5%	70 —	70 —
Med. Fingest 7%	134 —	134 —
Med. C. Erba 7%	87 —	87 —
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. S. Spirito 7%	98 —	98 —
Med. Montefibre 7%	80 —	80 —
Metalli 6%	92 50	92 50
Liquigas 7% '70	86 50	86 50
» » '71	85 50	85 50
» » '72	86 50	86 50
» 7% '73	81 —	81 —
GIM 6%	94 —	94 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	2-9	3-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	98 —	98 —
Redimibile 3½%	100 20	100 —
Ricostruz. 3½%	89 50	89 —
» 5%	96 80	97 —
Fr. R. 5% Trieste	91 60	91 80
Rif. Fond. 5%	91 90	91 90
Fr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	80 —	80 —
» » '69	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	99 70	99 90
» » '77	95 —	95 20
» » '78	89 50	89 50
» 5½% '79	88 90	88 80
» » '80	86 —	86 —
» » '82	82 90	82 90
B.T.P. 7% '78	93 30	93 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 50	79 50
» » '65 II	78 90	79 20
» » '66 I	77 —	77 60
» » '66 II	77 30	77 30
» » '67	75 80	75 75
» » '68 I	75 20	75 20
» » '68 II	74 80	74 45
» » '69 I	75 20	74 90
» » '69 II	74 50	74 50
» 7% '70	87 30	87 30
» » '71	84 20	83 80
» » '72 I	82 30	82 30
» » '72 II	77 80	78 20
» » '73	78 20	78 20
» » '74 ind.	101 —	100 80
» Europa 6%	91 65	91 65
IRI 6% '64	84 —	84 30
» » '65	82 80	82 80
» Alfa 7% '70	79 90	79 90
Satap 5½% '65	68 —	68 —
» » '67	69 —	69 —
Autostrade 6% '68 I	74 40	74 40
» » '68 II	75 10	75 10
» » '69	74 30	74 —
» 7% '71	[illegible]	83 50
» » '72	83 50	85 50
» » '73	[illegible]	82 70
OO.PP. 5%	67 30	67 30
» 5½%	[illegible]	[illegible]
» 6%	69 05	69 30
» 7%	[illegible]	[illegible]
» I.St. 7% 1ª	[illegible]	[illegible]
» » » 2ª	[illegible]	[illegible]
» » » 3ª	[illegible]	78 30
» » » 4ª	[illegible]	[illegible]
» » » 5ª	[illegible]	77 30
» » » 6ª	—	77 —
» » » 7ª	—	77 —
» » » 8ª	77 —	77 —
» » » 9ª	90 50	90 50
» Anas 6% '66	70 —	70 20
» » 7% '72	74 30	73 80
OO.PP. Aut. 6% 1ª	70 30	70 15
» » 7% 1ª	75 10	74 20
» » » 2ª	75 80	74 20
FF.SS. 6% '65 I	79 40	79 40
» » '65 II	77 80	78 —
» » '66 I	77 60	77 60
» » '66 II	76 30	76 30
» » '67	76 50	76 50
» » '69 I	75 50	73 50
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	73 10	73 50
» 7% '71	79 —	79 —
» » '72 I	78 50	78 50
» » '72 II	76 50	76 50
A.F.S. 6% '67	74 80	75 60
» » '68	74 —	74 —
» » '69	75 —	75 —
» 7% '70	78 10	77 80
» » '71	83 50	82 90
» » '72 I	81 80	81 [illegible]
» » '73	81 40	81 [illegible]
P. Verde 6% Sp. 1ª	80 30	80 30
» » » 2ª	79 10	79 10
» » » 3ª	78 —	78 —
» » » 4ª	77 50	77 50
» » » 5ª	76 —	76 —
» » » 6ª	74 40	74 40
» » » 7ª	73 50	73 50
» » » 8ª	73 50	73 —
» 7% I	78 80	78 80
» » II	78 40	78 40
Sicip vent. 5½%	83 50	83 50
» » 6%	74 60	74 70
» » 7% 1ª	78 40	78 40
» » » 2ª	78 60	78 80
» » » 3ª	73 10	73 30
» » » 4ª	76 50	76 50
» » » 5ª	76 —	76 —
» » » 6ª	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	80 55	80 95
» » XXIX	80 05	79 70
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	83 50	91 —
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 30	86 30
» » XXXIII	80 —	79 80
» » XXXIII op.	83 —	93 —
» » XXXIV	77 80	77 80
» » XXXV	81 50	81 50
» » XXXVIII	77 45	77 50
» » XXXIX	77 60	77 60
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 10	78 20
» XLIII 8%	84 20	84 20
» XLIV 8%	98 50	98 50
» s.s. '84 I.V.	86 80	87 —
Eni Sud 6% '84 5ª	93 70	93 70
Fiat 6% '77	98 80	98 80
Fiat 5½% '80	87 125	87 125
Olivetti 7% '73-75	—	—
» » '58	96 —	96 —
» 6½% '58	94 30	94 30
» 5½% '62 1ª	83 60	83 60
Olivet. 5½% '62 2ª	87 20	86 50
It. Gas 5½% '61	82 20	82 20
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	87 —	88 60
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 50	92 30
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 5½%	71 40	71 40
Lancia 5½% '60	93 30	93 —
» » '62	85 60	86 40
Fargas 6%	91 —	93 —
Torino-Savona 5½	86 90	86 90
Tr. G.S.Bern. 5½	84 90	84 50
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	81 30	81 30
Isveim. 6% '64 9ª	90 50	90 50
» » » 10ª	90 33	90 35
» » '65 11ª	88 20	88 20
» » '66 12ª	83 —	83 —
» » '67 13ª	82 50	82 50
» » » 14ª	82 50	82 50
» » '68 15ª	82 20	82 20
» » '69 16ª	80 30	80 30
» 7% '70 17ª	82 —	82 —
» » '71 18ª	80 50	80 50
» » » 19ª	80 15	80 15
» » » 20ª	79 95	79 95
» » » 21ª	80 —	80 —
Torino 6% '52	82 —	82 —
» Aem 5½ '60	74 10	74 10
» » » '62	74 60	73 70
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 50	85 50
C.I.S. 7% '70	82 50	82 70
» » '71 1ª	105 —	105 —
» » » 2ª	79 65	79 65
» » '72	77 50	77 40
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	85 60	85 60
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	84 20	84 20
Rumianca 6%	111 —	111 90
Pirelli S.p.A. 5%	69 80	69 80
Med. Fingest 7%	133 —	133 —
Med. C. Erba 7%	86 20	86 20
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. Sip 7%	84 30	84 30
» S. Spirito 7%	97 20	97 20
» Montefibre 7%	80 —	80 —
Metalli 6%	91 90	91 90
Liquigas 7½% '70	85 80	85 80
» » '71	85 —	85 —
» 7½% '72	85 90	85 50
» 7% '73	79 80	79 80
GIM 6%	94 —	94 —

A MILANO

Il mercato azionario ha effettuato un nuovo tentativo di ricupero. I migliori prezzi rilevati in apertura che seguono i ricuperi già avvenuti ieri non sono stati tuttavia conservati nel corso della riunione, mentre al listino si è verificata una maggiore irregolarità.

Talune chiusure conservano miglioramenti avvenuti all'inizio, mentre gran parte del listino si assesta rispetto alle quotazioni di ieri. In ulteriore rialzo le Cascami, dopo l'annuncio del definitivo passaggio del controllo alla Norditalia. Andamento incerto per le Fiat. Sul mercato del reddito fisso l'offerta è ancora prevalente sulle vecchie missioni alla notizia del lancio dei nuovi prestiti. Le differenze negative risultano in media di poche decine di centesimi.

Alcune oscillazioni: Fiat: 993, 993, 982; Montedison: 505, 504, 505; Snia Viscosa: 1535, 1528, 1545; Generali: 64.520, 64.200, 63.910; Anic: 723, 734, 723; Immobiliare Roma: 215, 215,50, 211,50.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.300; Aedes 3680; Alitalia 1070; Alleanza 24 mila 900; Amiata 789; Anic 723; Assicuratr. 165.200; Bastogi 1280; B.co Roma 14.210; Beni Stabili 4500; Binda 4090; Breda 2120; Brioschi 58.500; Burgo 11 mila 500; Caffaro 270; Cantoni 7135; Carlo Erba or. 1800; Carlo Erba pr. 1101; Cascami 4495; Cementir 1821.

Ciga 1260; Comit 15.510; Comp. Milano or. 11.100; Comp. Milano pr. 6280; Comp. Toro or. 14.920; Comp. Toro pr. 6450; Cond. Acqua 648; Credit 1823; Cucirini 4478; Dalmine 338; E. Marelli 506; Eridania 1800; Eternit 1060; Falk or. 5631; Falk pr. 4019; Fiat or. 982; Fiat pr. 730,50; Finmare 138; Finsider 285,50; Fisac 2700; Fond. Incendio 11.800; Fond. Vita 23.800; Gavardo 565; Generalfin 867; Generali 63.910; Gim 2191; Ginori 281; Ifi pr. 2170; Ifil 6600; Imm. Roma 211,50; Iniziativa 3900; Interbanca 12900; Invest 2085; Italcable 2451; Italcementi 22.810.

Italgas 550; Italsider [illegible]; La Centrale 9470; Lanerossi 1900; Lepetit ordin. 13.050; Lepetit priv. 12.000; Linificio [illegible]; Liquigas 185,75; Magneti M. 570; Magona 1195; Marzotto 1150; Mediobanca 67.000; Metalli 2062; Mira Lanza 24.850; Mittel 2800; Mondadori pr. 1580; Montedison 473; Montefibre ordin. 85; Montefibre pr. 88,50; Motta 1143.

Nebiolo 138; Nord Milano 1900; Olcese 246; Olivetti ord. 1090; Olivetti priv. 907; Pacchetti 122,50; Pertusola 2020; Pierrel 779; Pirelli e C. 1283; Pirelli Spa 766; Pozzi ord. 1060; Ras 68.100; Rinascente ord. 82; Rinascente pr. 53; Risanamento 6810; Romana Zuc. ord. 330; Romana Zuc. pr. 389; Rotondi 100.000; Rumianca [illegible].

Saffa [illegible]; Sai 9045; Sarom 1600; Siele 390; Silos 2408; Sip 1339; Sme 1070; Stampati 4510; Standa 5900; Stet 1479; Tecnomasio 151; Terni 3750; Tilane 509; Tosi Franco 8000; Trafilerie 749; Un. Manifatture 21.500; Viscosa ord. 1545; Viscosa pr. 870; Westinghouse 2330.

A GENOVA

Mercato azionario con pochi affari. Alcuni prezzi: centrale 9475; Generali 63 mila 875; Ras [illegible]; Meridionali 1780; Nai 2027; Viscosa ordinaria 1540; Viscosa privilegiate 875; Finsider 283; Italsider 363; Fiat ordinarie 986; Fiat privilegiate 720; Sip 1338.

A FIRENZE

Seduta completamente scialba, con prezzi invariati e scambi nulli. Dopoborsa inesistente. Bastogi 1285; Centrale 9460; Fondiaria Incendio 11.850; Fondiaria Vita 23.050; Viscosa ordinarie 1545; Montedison 505; Magona 1200; Fiat 985.

(Segue da pag. 5)

E' improvvisamente scomparso

cav. Egidio Polcari

colonnello d'artiglieria (r)

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Maria Polcari, i fratelli Adelina e Carlo, cognato, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 3 corrente ore 16 da via [illegible] 13.
— S. Antonino di Susa, 2 settembre 1975.

Ada, Eugenio, Aldo e famiglie con fraterno affetto si uniscono all'infinito dolore di Maria, Adelina e Carlo.
— S. Antonino di Susa, 2 settembre 1975.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Airola nata Chiappero

anni 64

L'annunciano il marito Michele, i figli [illegible], Nino con la moglie Maria e nipoti Andrea e Valerio, la cognata Gina e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. ore 15,30, via Torino 78. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 2 settembre 1975.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio Torino partecipano al dolore del ragioniere Nicola Airola per la scomparsa della mamma

Giuseppina Airola Chiappero

— Torino, 2 settembre 1975.

Sono vicini all'amico Nicola per la morte della mamma

Giuseppina Chiappero in Airola

[illegible]
— Torino, 2 settembre 1975.

Si è spento serenamente il

cav. Enrico Ricci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silvana, i figli Giuliana e Pinuccio, i consuoceri [illegible] e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione.
— Bordighera, 3 settembre 1975.

La famiglia Bordero è affettuosamente vicina a Silvana, Giuliana e Pinuccio per la dolorosa perdita del caro ENRICO.

La famiglia Giaglio di Ventimiglia partecipa al lutto della famiglia Ricci per la scomparsa del compianto

cav. Enrico Ricci

La famiglia [illegible] di Mentone si unisce al dolore della famiglia Ricci per la scomparsa del caro

cav. Enrico Ricci

Il Personale del San Marco e Roma Beach prende viva parte al dolore della famiglia Ricci per la dolorosa perdita del compianto

cav. Enrico Ricci

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Fantino

Ne danno il triste annuncio papà, mamma. Funerali oggi 3 corrente in Roaschia, ore 16, con servizio pullman partendo da Borgo San Dalmazzo ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1975.

Repentinamente è mancato all'amore della sua famiglia, all'affetto e alla stima di quanti lo conobbero il

prof. dott. Mario Ravera

Primario medico dell'Ospedale Civile di Ivrea

Addolorati lo annunciano la moglie Olga, i figli Adriana e Riccardo, la mamma Ida, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 4 corrente ore 15,30 da corso C. Nigra 4.
— Ivrea, 2 settembre 1975.

I nipoti Marco e Ornella piangono lo zio MARIO esempio di bontà e altruismo.

Gianni e Ida Oberto con i figli, fraternamente.

Rina Maggiorotti e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici [illegible].

[illegible]

Nando Rollino con Angela, Claudia e la sorella Anna con cuore di amici partecipa al dolore di Olga e dei suoi figli.

Dino e Cecchi Sabato, e Angelo Novello nel ricordo dell'amico carissimo

prof. Mario Ravera

partecipano fraternamente al dolore dei familiari.
— Ivrea, 3 settembre 1975.

Dante e Nella [illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia Ravera.

Alessandro e Laura [illegible] addolorati, si uniscono al lutto della famiglia Ravera.

Maria Giovanna ed Emilio Ruggeri sono affettuosamente vicini all'amico dottor Ferdinando Ravera per la immatura scomparsa del fratello

prof. Mario Ravera

— Piacenza, 3 settembre 1975.

Irma, Gianni e Roberta [illegible] prendono parte al dolore di Olga, Mimma e Mimmo per l'immatura scomparsa del carissimo amico

prof. dott. Mario Ravera

— Pavone, 2 settembre 1975.

Nina, Luigi e Francesca Guglielmi partecipano commossi al grave lutto della famiglia Ravera.

Giovanna Debenedetti e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Luciano ed Elsa Bolza commossi per la scomparsa del

prof. Mario Ravera

partecipano al dolore della famiglia.
— Ivrea, 2 settembre 1975.

Costantino Ugo e famiglia esprimono profondo cordoglio ai familiari del compianto

prof. Mario Ravera

insostituibile maestro e amico sincero.
— Ivrea, 2 settembre 1975.

Carlo, Rina Ravera con Rinuccia, Giuseppe e Sandro
Marco, Franca e Sandra [illegible]
con le famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro MARIO.

[illegible]
partecipano commossi al lutto della famiglia Ravera.

[illegible]
partecipano commossi al dolore della signora Olga e famiglia.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
[illegible]

La Direzione, il Personale della [illegible] si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Mario Ravera

— [illegible], 2 settembre 1975.

Partecipano al lutto:
[illegible]

I Collaboratori del

prof. Mario Ravera

[illegible]
prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Ivrea, 3 settembre 1975.

Il Presidente unitamente ai Membri del Consiglio di Amministrazione e a Tutto il Personale Dipendente dell'Ospedale Civile di Ivrea partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. dott. Mario Ravera

Primario Medico dell'Ente
— Ivrea, 3 settembre 1975.

I Medici dell'Ospedale civile di Ivrea partecipano al dolore della famiglia Ravera per l'immatura scomparsa del

prof. dott. Mario Ravera

Primario medico
— Ivrea, 3 settembre 1975.

Il Primario, gli Aiuti e gli Assistenti del Servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale civile di Ivrea prendono parte al grande dolore che ha colpito il collega dottor Riccardo Ravera per la scomparsa del padre.

prof. Mario Ravera

— Ivrea, 3 settembre 1975.

Profondamente addolorati ricordano con affetto l'amico carissimo

prof. Mario Ravera

[illegible]
— Ivrea, 2 settembre 1975.

[illegible] partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

prof. Mario Ravera

— [illegible], 3 settembre 1975.

Il dottor Giuseppe Trompetto piange la scomparsa del

prof. Mario Ravera

suo indimenticabile maestro.
— Borgofranco d'Ivrea, 2 settembre 1975.

Mario Ravera, i figli, la nuora e i nipoti partecipano con grande dolore al lutto per la morte del caro cugino

prof. Mario Ravera

— Ivrea, 2 settembre 1975.

Medici, Amministrazione, Suore e Personale tutto della Casa di cura [illegible] partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Ravera per la morte del

prof. dott. Mario Ravera

esempio a tutti di dedizione professionale e umana.
— Ivrea, 2 settembre 1975.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia gli amici:
[illegible]

Partecipano al lutto:
[illegible]

Prendono parte al dolore:
[illegible]

La famiglia [illegible] partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Ravera, ricordando con riconoscenza e rimpianto il caro PROFESSORE.

Il Presidente e i Soci del Lions Club di Ivrea dolorosamente colpiti per la scomparsa del Socio

prof. dott. Mario Ravera

socio fondatore e Past President

partecipano commossi al dolore dei familiari.
— Ivrea, 2 settembre 1975.

Vicini alla famiglia partecipano con tutto il cuore all'immatura grave perdita dell'amico

prof. Mario Ravera

Giovannino, Marianna e Clara Scala
— Ivrea, 2 settembre 1975.

[illegible] partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

prof. Mario Ravera

— Ivrea, 3 settembre 1975.

Partecipano affettuosamente al dolore dei familiari gli amici:
[illegible]

Con infinita tristezza Lucio, Maria Vittoria e Alberto Rossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

prof. dott. Mario Ravera

— Settimo Vittone, 2 sett. 1975.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Sollani ved. Clemente

L'annunciano i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 alle ore 10,15 dalla clinica Cellini (via Cellini 5) indi la cara salma proseguirà per Olevano dove verrà tumulata. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dottor Piero Cavaliere per le assidue cure prestate.
— Torino, 3 settembre 1975.

Tina Colombo con Bianca, Guido, [illegible], Giorgio, Chiara partecipa con affetto al dolore di Lella e Mario.

Giancarlo [illegible] partecipa al lutto.

[illegible] e famiglia.

Condomini Amministratore via Volta 5 partecipano lutto famiglia Clemente.

Si uniscono al dolore di Lella, Mario e famiglia gli amici
[illegible]

La [illegible] partecipa viva parte al dolore della famiglia [illegible] per la perdita della signora

Anita Clemente

— Torino, 2 settembre 1975.

Luciana e Mario [illegible] partecipano al dolore di Lella e Mario per la perdita della cara MAMMA.

Gianna e Bruno, Cecilia e Renzo partecipano con profondo dolore al lutto dei carissimi amici Lella e Corrado.

Achille e Ivana Iorio partecipano al lutto di Lella e famiglia.

Roberto e Franca Schiavoni con Francesca e Elena prendono parte al dolore degli amici [illegible] per la perdita della cara MAMMA.

Le nipoti Francesca, Teresa e [illegible], Vittoria, Giovanna, Maria e consorte prendono viva parte al dolore dei cugini Lella, Mario per la scomparsa della cara ZIA.

Lillian Giorgina e Micaela partecipano al dolore di Lella Mario e famiglia.

Piero e Maria Teresa Cavaliere partecipano al dolore di Lella e Mario.

Improvvisamente è mancata al grande affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giorgina Oria

L'annunciano [illegible] Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Rosa [illegible]
— Torino, 3 settembre 1975.

Daniela e Carletto piangono la cara NONNA che tanto amavano.

Caterina e Giuseppe ricordano la cara GIORGINA.

Giancarlo, Maria Teresa, Giorgio, Angela, Ernesto e Giuliana piangono la cara ZIA.

Paola, Flavio, Massimo, Ambrogio piangono angosciati la dolorosa scomparsa della cara GIORGINA cui erano legati da tanto affetto.

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato l'

INGEGNERE

Francesco Giorgio Patrito

L'annunciano con infinito dolore il figlio Pier Franco con la moglie Rosalba Caratti e la figlia Silvana, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 corrente ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 settembre 1975.

La famiglia Caratti e Sasso partecipano affettuosamente al dolore di Piero, Rosalba e Silvana.

Maria Luisa ed Edoardo Caso prendono viva parte al dolore di Piero e famiglia per la scomparsa dell'amico

ing. Francesco Patrito

— Torino, 3 settembre 1975.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Pietro Fiore

cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie Angela [illegible], i figli Vera e Aldo, nuora Silvana e parenti tutti. La cara salma partirà da c. Toriona 25 oggi alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1975.

Anna e Roberto Germano partecipano al lutto della famiglia.

Cognata, cognato, nipoti tutti piangono la scomparsa del caro PIETRO.

Condomini corso Toriona 19-21-23 partecipano dolore famiglia.

Non è più fra noi

Vittorio Colombo

A funerali avvenuti per precise volontà del defunto lo annunciano con profondo dolore la figlia Maria ed Ester, i generi e i nipoti.
— Torino, 3 settembre 1975.

[illegible] piangono la dipartita del paterno AMICO.

Partecipa con vero dolore [illegible].

Si unisce al lutto [illegible].

Partecipano al lutto
[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Fiora

[illegible]
anni 72
cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie Barbara, la cognata [illegible], i figli Edoardo, Felice con le rispettive famiglie, il fratello, le sorelle, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 16 partendo dall'albergo Nazionale.
— Courgné, 2 settembre 1975.

E' mancata

Emilia Marchetti

[illegible]

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, cognata e nipoti. Funerali oggi ore 16 parr. S. Rita. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1975.

E' tornata l'anima generosa di

Maria Delfino ved. Halder

anni 82

La piangono la famiglia Vassallo e Conte e tutti coloro che l'hanno stimata e benvoluta. Funerali domani ore 8,45 [illegible].
— Torino, 3 settembre 1975.

Velia Romani piange la morte del marito

Oreste Bonavoglia

improvvisamente scomparso.
— Torino, 2 settembre 1975.

Partecipa al dolore [illegible] e famiglia.

La Pro Loco di [illegible] annuncia con dolore la morte del

cav. Mario Sciolla

I funerali avranno luogo in [illegible] il 3 settembre alle ore 9,45.
— [illegible], 2 settembre 1975.

Il Gruppo Anziani [illegible] prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Gina Galdano

— Torino, 3 settembre 1975.